

MERCOLEDÌ 13 MARZO 2024

IL PICCOLO



QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATO NEL 1881

€1,50 Slovenia €1,50 Croazia €1,50 | ANNO 144 N° 62 | TRIESTE - VIA MAZZINI 14 TEL. 040 3733111 | GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035 MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201 | www.ilpiccolo.it EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it | POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST. 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1, COM. 1, DCB TS



La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile



NUOVA MISSIONE OLTREOCEANO PER STRINGERE ACCORDI ECONOMICI

Investimenti e posti di lavoro La strategia Usa della Regione

Questa volta ci sarà un piccolo esercito, composto dal meglio che il Friuli Venezia Giulia possa offrire: piccole, medie e grandi imprese manifatturiere, informatiche, tecnologiche, dell'agroalimentare, della meccanica, della cantieristica, dei servizi, del settore finanziario. I nomi non vengono ancora svelati, ma sembra che ci saranno davvero tutti e partiranno alla volta degli Stati Uniti per una cinque giorni intensiva di visite, incontri, eventi, gala. **COLONI** / A PAG. 2 E 3



La bandiera a stelle e strisce davanti alla Casa Bianca

I CONTI DEL LEONE

Utili record per Generali In crescita il dividendo

Pieno di utili per Generali in un anno di tassi elevati e instabilità globale. Conti da record: il risultato operativo sale a 6,9 miliardi (+7,9%). **FIUMANÒ** / A PAG. 15

POLITICA

L'INCHIESTA

Meloni esclude la commissione sui dossieraggi «C'è l'Antimafia»

Ora lavori la commissione Antimafia, poi si valuterà «se servono altri strumenti». È la linea di Giorgia Meloni sull'inchiesta dossieraggi. **CAPPELLINI** / A PAG. 6

IL CENTROSINISTRA IN FVG

«Il campo largo non si discute» Il Pd regionale tiene la rotta

Dal colpaccio in Sardegna all'amarezza dell'Abruzzo, il vento è cambiato solo per un attimo. Ma il centrosinistra del Fvg difende il campo largo. **BALLICO** / A PAG. 5

IL COMMENTO

RENZO GUOLO

MAR ROSSO, LA GUERRA DELEGATA

Il cacciatorpediniere Caio Duilio abbatte a due droni lanciati dagli Houthi nel Mar Rosso. Un'altra nave militare italiana me aveva già intercettato in precedenza un altro. / A PAG. 19

LA SOLUZIONE INDIVIDUATA DALLE ISTITUZIONI PER L'ACCOGLIENZA DEI MIGRANTI

Dubbi sull'hub in Carso

Caritas e Ics: «Meglio dell'indegno Silos». Linea d'ombra: «Solo proclami». E la Circoscrizione frena

Il mondo dell'accoglienza riceve quasi con incredulità la notizia del nuovo hub che le istituzioni si apprestano a realizzare a Campo Sacro per arginare la terribile situazione del Silos di Trieste. Dopo quasi due anni di tentennamenti, ora la possibilità di gestire gli arrivi dalla rotta balcanica tramite un centro ad alta rotazione e una ripresa efficace del sistema dei trasferimenti è tornata a essere una via praticabile. **TOMASIN** / A PAG. 20

IL REPORT MIGRANTES

Diritto d'asilo e flussi mondiali

CRONACA

Ramadan a Monfalcone I fedeli non forzano Niente riti collettivi

CARPINELLI / A PAG. 11



Piace il bus notturno Ampliato il percorso con 28 fermate in più

DEGRASSI / A PAG. 22

Via ai rilievi sismici Off-limits per le bici la ciclabile sulle Rive

GRECO / A PAG. 23

EVENTO IN PROGRAMMA DAL 24 AL 26 MAGGIO



In 10 mila a Trieste per il raduno nazionale dei fanti

Un momento della sfilata conclusiva di un'edizione del raduno dei fanti di qualche anno fa. **TONERO** / A PAG. 24

LE EDIZIONI EL MADE IN TRIESTE

Cinquant'anni di storie per ragazzi

DONATELLA TRETJAK

Chissà chi soffierà sulle candeline per la torta dei cinquant'anni! Il monello Pik Badaluk? Gruffalò, il mostro amatissimo dai bimbi? L'intramontabile Strega Rossella? Oppure lei, proprio lei, Orietta Fatucci, che dal 1976 guida le Edizioni EL, la più importante casa editrice italiana di libri per ragazzi tutta made in Trieste che quest'anno compie i 50 anni di vita. / A PAG. 30 E 31



La copertina di un libro del mostro Gruffalò

Economia e sviluppo



SELECT USA

Il braccio operativo del Governo federale

Nel corso dell'ultima missione istituzionale ed economica negli Stati Uniti il governatore ha incontrato Jasjit Singh, executive director di Select Usa - il braccio operativo del governo federale presso il Dipartimento di Stato del Commercio incaricato di promuovere e facilitare gli investimenti aziendali negli Stati Uniti - e i vertici delle più importanti partecipate statali italiane già presenti negli Usa.



TRANSATLANTIC INVESTMENT COMMITTEE

La nuova piattaforma di networking

Il Fvg è stato tra i partecipanti del Secondo meeting annuale del Transatlantic Investment Committee, la piattaforma progettuale e di networking nata due anni fa per sviluppare e accrescere le relazioni a livello euro-atlantico nell'ambito dei co-investimenti strategici al fine di incrementare la competitività e l'autonomia strategica e rafforzare i rapporti commerciali tra Usa e Italia.



INTERNATIONAL WINE EXPO DI CHICAGO

I volumi dell'export di food&beverage

Circa il 20% della produzione di Montasio e San Daniele vola ogni anno negli States. E volumi ancora più alti genera l'export dei nostri vini, Per questo lo scorso autunno la Regione ha partecipato ad eventi di primo piano del settore food&beverage come l'International wine expo di Chicago, evento che offre ai produttori vitivinicoli italiani un canale d'incontro diretto con i buyer Usa-Midwest.

Rotta sugli Usa La strategia atlantica della Regione

Ad aprile nuova missione per stipulare accordi economici Avviati progetti da 37 milioni di investimenti e 477 occupati

Elisa Coloni

Questa volta ci sarà un piccolo esercito, composto dal meglio che il Friuli Venezia Giulia possa offrire: piccole, medie e grandi imprese manifatturiere, informatiche, tecnologiche, dell'agroalimentare, della meccanica, della cantieristica, dei servizi, del settore finanziario. I nomi non vengono ancora svelati, ma sembra che ci saranno davvero tutti e partiranno alla volta degli Stati Uniti per una cinque giorni intensiva di visite, incontri, eventi, gala. Capofila sarà il governatore Massimiliano Fedriga, che guiderà la delegazione nella sua quinta missione negli Stati Uniti dal 2022 ad oggi, dal 15 al 19 aprile. Un ritorno in grande stile oltreoceano, in virtù del fatto che il Fvg quest'anno è stata indicato come "Regione d'onore: ogni anno la Niaf (National Italian American foundation) collabora con una regione italiana per promuovere negli Usa la cultura e le opportunità di investimento nel nostro Paese. Il 2023 ha visto protagonista l'Emilia-Romagna e adesso tocca al Friuli Venezia Giulia.

Da qui la decisione di organizzare una nuova missione, che segue alla visita dello scorso ottobre, quando Fedriga ha anche avuto l'occasione di incontrare, a sorpresa, alla serata di gala degli italoamericani per il 48esimo anniversario della Niaf, il presidente Joe Biden, invitandolo pure a visitare il Friuli Venezia Giulia.

Questa sarà l'occasione per mettere in fila una densa serie di incontri di natura istituzionale ed economica, che culminerà con l'incontro con il governatore della Virginia, Glenn Allen Youngkin. La missione fa parte di un'operazione complessiva di rafforzamento dei legami con gli Stati Uniti. Spiega il governatore Fedriga che «nella fase attuale è più che mai importante rafforzare l'alleanza atlantica. Un'alleanza solida si deve basare anche su rapporti economici di mutua crescita. Per questo, sia come presidente di regione di confine particolarmente esposta alle vicende globali sia come presidente delle Conferenza delle Regioni, ho ritenuto di indicare come prioritario questo mercato. Inoltre i dati dimostrano che è strategico anche dal punto di vista economico. Ci muoviamo con tutto il sistema Friuli Venezia Giulia e delle altre regioni, e anche grazie a un'agenzia dedicata, Lavoro & SviluppoImpresa. Credo – conclude Fedriga - che i primi risultati si stiano già manifestando e siano molto importanti. Lo dimostrano gli investimenti esteri triplicati nella nostra regione che vedono gli Stati Uniti ai primi posti in questa speciale classifica».



LYDIA ALESSIO-VERNÌ
DIRETTRICE DELL'AGENZIA LAVORO&SVILUPPOIMPRESA DEL FVG

> «Grazie alle missioni istituzionali la quota di dossier provenienti dagli Stati Uniti è aumentata del 20%»

Come dettaglia infatti Lydia Alessio-Vernì, direttrice dell'Agenzia Lavoro & SviluppoImpresa, secondo le rilevazioni dell'Agenzia negli ultimi tre anni in Friuli Venezia Giulia i progetti annunciati dagli Stati Uniti comportano investimenti pari a complessivi 37 milioni di euro, cui è associata la creazione di 477 nuovi posti di lavoro. Inoltre, «grazie alle attività svolte di attrazione investimenti nell'ambito delle missioni economiche e istituzionali a fianco della Regione Fvg e delle attività svolte nell'ambito della task force attrazione investimenti esteri della Conferenza della Regioni, la quota di dossier provenienti dagli Stati Uniti trattati da Agenzia Lavoro & SviluppoImpresa è in costante aumento, pari ormai a più del 20 per cento dei casi trattati».

Numeri in crescita, dunque, anche frutto della presenza forte voluta dalla Regione negli States in questi anni. Quella di aprile, infatti, sarà la quinta missione per Fedriga, dopo la prima nel luglio 2022 e poi nell'ottobre dello stesso anno, quando il Fvg partecipò al primo Transatlantic Investment committee. Poi, ancora, quella nel giugno 2023 (partecipazione al Bio Usa a Boston, visita progetto Eni Cfs e rafforzamento della collaborazione con il Mit di Boston) e infine la missione dello scorso ottobre, segnata dall'incontro con Biden e la proclamazione del Friuli Venezia Giulia come Regione d'onore 2024, oltre alla partecipazione al secondo meeting Transatlantic Investment committee e l'incontro con Virginia Sbdc, agenzia di sostengo alle piccole e medie imprese per progetti di sviluppo anche su mercati esteri (che poi aveva portato allo sviluppo di varie iniziative tra le quali un webinar lo scorso febbraio, rivolto alle aziende della Virginia, di presentazione delle opportunità in Friuli Venezia Giulia, e una serie di attività di accompagnamento verso il nostro mercato).

Proprio la Virginia sarà al centro della prossima missione della delegazione made in Fvg: il 15 e 16 aprile è previsto l'incontro tra il presidente Fedriga e il governatore della Virginia, nonché una serie di incontri e visite ad aziende e organizzazioni di peso del territorio. Fedriga e la delegazione si dirigeranno poi verso New York, dove rimarranno dal 17 al 19 aprile. Qui è previsto il Business forum Niaf di presentazione del Friuli Venezia Giulia e diversi incontri economici. La missione durerà cinque giorni, ma nel corso di tutto l'anno sono previste iniziative di vario genere per portare avanti tutti i canali della collaborazione tra Usa e Fvg.



Economia e sviluppo



LIMA CORPORATE

L'azienda leader nel ramo medicale

Le missioni della Regione hanno interessato anche multinazionali Fvg ben radicate negli Usa. Come Lima Corporate, azienda friulana, nata nel 1945, leader mondiale nel settore medicale che produce impianti ortopedici, che conta oltre mille collaboratori e tre siti produttivi a livello globale; opera direttamente in più di 25 paesi nel mondo con filiali in Europa, Estremo Oriente e America Latina.



SOLARI

La multinazionale con 300 anni di storia

A novembre Fedriga ha visitato anche la sede di New York della Solari, multinazionale che vanta una storia di generazioni lunga 300 anni: era il 1725 quando nacque a Pesariis, piccolo paese della Carnia, come fabbrica di orologi da torre, è oggi leader mondiale per la progettazione e produzione di display di info al pubblico per stazioni e aeroporti, sistemi di bigliettazione orologeria industriale.



IL FOCUS FINANZA

Il Fondo di investimento statunitense

Non solo industria. Grande attenzione è stata riservata anche al mondo della finanza. Nell'agenda dell'ultimo viaggio non a caso è stato inserito anche il vertice con uno dei maggiori Fondi di investimento statunitensi al mondo con sede a New York. «Al centro del confonto - spiegò Fedriga - le valutazioni delle molte opportunità che il Fvg è in grado di mettere in campo rispetto a nuove attività».

LA FIERA INTERNAZIONALE REAL ESTATE

Da Porto vecchio ai comprensori industriali Il Fvg in mostra a Cannes

Diego D'Amelio

La presentazione della riqualificazione del Porto vecchio di Trieste e la presa di contatto con catene alberghiere interessate ai palazzi che saranno svuotati nel cuore della città dopo il trasferimento degli uffici della Regione. E ancora le possibilità di investimenti manifatturieri e logistici nei comprensori dei consorzi di sviluppo locale del Friuli Venezia Giulia. È con questi obiettivi che Regione e Comune di Trieste hanno aperto ieri il proprio stand al Mipim di Cannes, una delle più importanti fiere globali del settore immobiliare.

Nel bel mezzo del Padiglione Italia, fino a venerdì farà mostra di sé il grande plastico interattivo del progetto Porto vivo: il richiamo agli operatori del real estate interessati ai 65 ettari di area urbana dismessa. «L'Italia – dice il presidente della Regione Massimiliano Fedriga – rappresenta una straordinaria opportunità per un investitore internazionale interessato al mercato immobiliare, anche in virtù dei prezzi ancora vantaggiosi rispetto ad altri paesi europei. Il Porto vivo rappresenta uno dei più importanti progetti italiani di rigenerazione urbana dentro un centro cittadino».

In qualità di presidente della Conferenza delle Regioni, Fedriga ha spinto affinché queste ultime si presentassero a Cannes per la prima volta come corpo unico. La strategia verrà riproposta all'Expo 2025 di Osaka. Ma il focus per il governatore è la promozione del proprio territorio, parte della strategia di attrazione degli investimenti che ha portato gli investimenti esteri diretti a salire in pochi anni dal 2% al 6% del totale nazionale. Fedriga rimarca che il Friuli Venezia Giulia nell'ultimo triennio ha intercettato 37 milioni di investimenti dagli Usa e che un trend positivo si riscontra anche per Germania e Austria.



Fedriga e Bertoli davanti al plastico di Porto vecchio al Mipim di Cannes

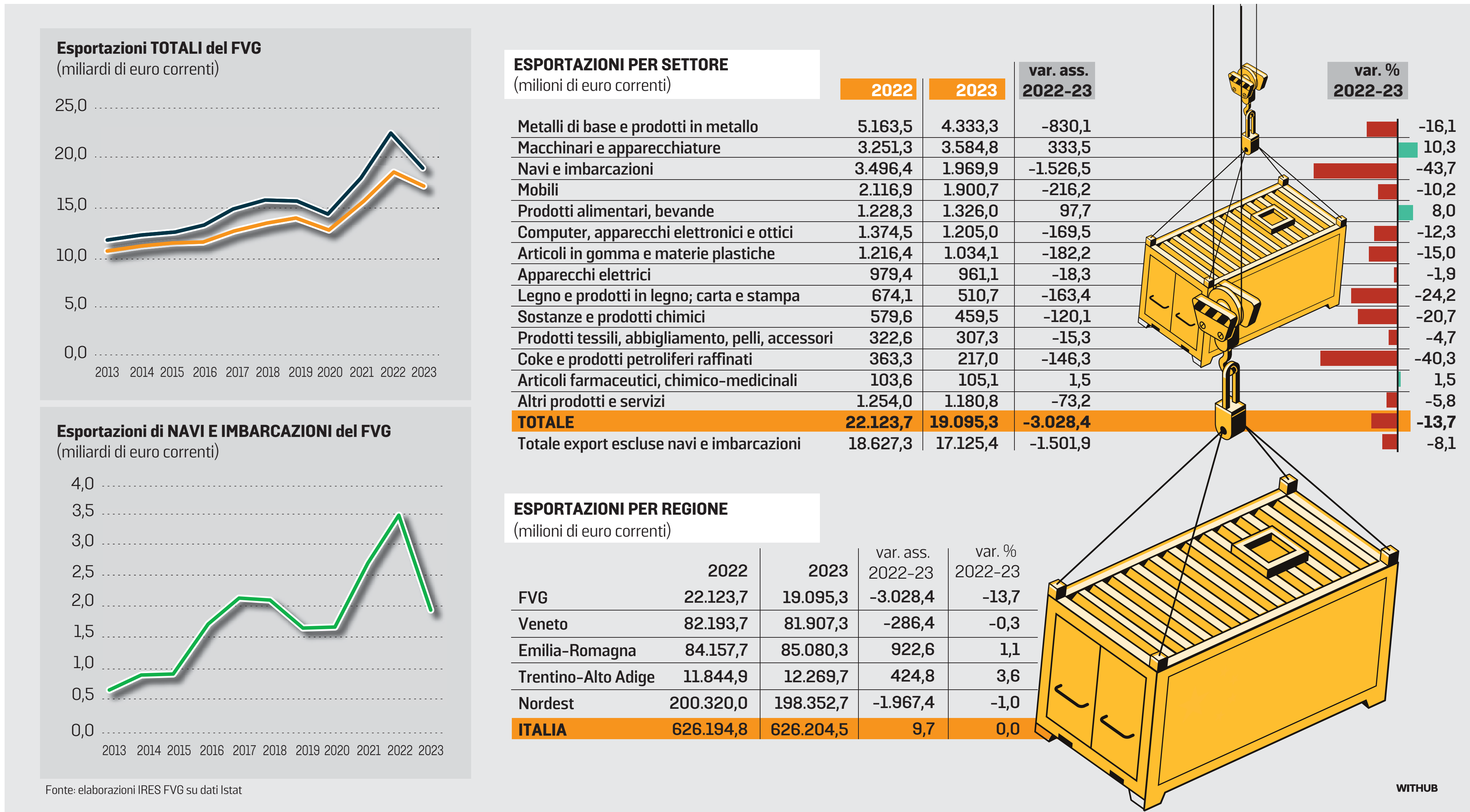
L'inaugurazione avviene alla presenza dell'ad di Rx France (società organizzatrice del Mipim) Michel Filzi, il direttore dell'ufficio parigino dell'Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane (Ici) Luigi Ferrelli, l'assessore del Comune di Trieste Everest Bertoli, il console generale d'Italia a Nizza Emilio Lolli e la direttrice generale dell'Agenzia regionale Lavoro&SviluppoImpresa Lydia Alessio Vernì.

Il piatto forte della presenza regionale è la proposta di Porto vivo. Il progetto è già stato illustrato l'anno scorso a Cannes, ma ora l'esposizione si fa più accattivante dopo che la Regione si è fatta avanti per riqualificare i primi spazi del Porto vecchio, assicurando un'infrastrutturazione dell'area e il trasferimento degli uffici triestini, con quasi 1.200 impiegati. Porto vecchio comincerà così a diventare Porto vivo. Il Comune sta lavorando intanto alla delibera per il project financing, da cui scaturirà una gara che potrebbe arrivare a 800 milioni di valore. La presenza a Cannes serve a pubblicizzare l'appalto, illustrare gli spazi e raccontare i lavori in corso per il viale monumentale e il parco lineare.

In attesa del sindaco Roberto Dipiazza (presenza prevista da oggi), l'assessore Bertoli parla di «occasione unica di incontro fra istituzioni e investitori: con la Regione pubblicizziamo tutta Trieste e non solo il Porto vecchio, ma questo è il luogo migliore in cui mostrare la nostra "città proibita", sempre meno tale». Bertoli spiega che «a stretto giro bandiremo la gara, per cui abbiamo già importanti manifestazioni di interesse. Contiamo di raccoglierne altre qui: l'agenda degli appuntamenti è piena». Apprezzamento arriva dall'ad di Rx France Filzi: «Ospitare questa idea di rigenerazione urbana rientra nello spirito della Fiera. Uno dei nostri obiettivi è offrire opportunità di incontro tra enti pubblici e privati provenienti da 90 paesi».

Proprio la grande partecipazione ha spinto la Regione a presentarsi con l'Agenzia Lavoro&SviluppoImpresa, individuata come strumento per l'attrazione di capitali esteri. Spetterà all'ente presentare occasioni di investimento nei centri storici di Trieste e Udine, nonché su una serie di terreni e immobili nelle aree dei Consorzi di sviluppo economico locale, con particolare attenzione alle province di Gorizia e Pordenone. Al desk del Friuli Venezia Giulia hanno già cominciato a presentarsi importanti catene alberghiere, interessate a valutare i palazzi che la Regione lascerà vuoti a Trieste: dall'ex sede della Direzione Salute sulle Rive a quella della Direzione Infrastrutture in via Carducci, passando per l'edificio che ospita le Attività produttive in via Trento e le Finanze in corso Cavour. La direttrice generale dell'Agenzia Lydia Alessio Vernì sottolinea che «ci stiamo inoltre concentrando sul portfolio dei Consorzi e della Sdag di Gorizia. A Cannes sono infatti presenti sviluppatori e rappresentanti di fondi di investimento interessati all'Italia e ai territori più dinamici del paese». —

Le vendite estere del Friuli Venezia Giulia



ESPORTAZIONI PER SETTORE
(milioni di euro correnti)

	2022	2023	var. ass. 2022-23	var. % 2022-23
Metalli di base e prodotti in metallo	5.163,5	4.333,3	-830,1	-16,1
Macchinari e apparecchiature	3.251,3	3.584,8	333,5	10,3
Navi e imbarcazioni	3.496,4	1.969,9	-1.526,5	-43,7
Mobili	2.116,9	1.900,7	-216,2	-10,2
Prodotti alimentari, bevande	1.228,3	1.326,0	97,7	8,0
Computer, apparecchi elettronici e ottici	1.374,5	1.205,0	-169,5	-12,3
Articoli in gomma e materie plastiche	1.216,4	1.034,1	-182,2	-15,0
Apparecchi elettrici	979,4	961,1	-18,3	-1,9
Legno e prodotti in legno; carta e stampa	674,1	510,7	-163,4	-24,2
Sostanze e prodotti chimici	579,6	459,5	-120,1	-20,7
Prodotti tessili, abbigliamento, pelli, accessori	322,6	307,3	-15,3	-4,7
Coke e prodotti petroliferi raffinati	363,3	217,0	-146,3	-40,3
Articoli farmaceutici, chimico-medicinali	103,6	105,1	1,5	1,5
Altri prodotti e servizi	1.254,0	1.180,8	-73,2	-5,8
TOTALE	**22.123,7**	**19.095,3**	**-3.028,4**	**-13,7**
Totale export escluse navi e imbarcazioni	18.627,3	17.125,4	-1.501,9	-8,1

ESPORTAZIONI PER REGIONE
(milioni di euro correnti)

	2022	2023	var. ass. 2022-23	var. % 2022-23
FVG	22.123,7	19.095,3	-3.028,4	-13,7
Veneto	82.193,7	81.907,3	-286,4	-0,3
Emilia-Romagna	84.157,7	85.080,3	922,6	1,1
Trentino-Alto Adige	11.844,9	12.269,7	424,8	3,6
Nordest	200.320,0	198.352,7	-1.967,4	-1,0
ITALIA	**626.194,8**	**626.204,5**	**9,7**	**0,0**

Export in calo di 3 miliardi

La regione nel 2023 è fanalino di coda del Nord Est
Incidono vendite di navi e recessione in Germania

Maurizio Cescon

Il segno meno ha caratterizzato le esportazioni del Friuli Venezia Giulia nel 2023. Al netto dell'andamento della vendita delle navi realizzate alla Fincantieri di Monfalcone (le più grandi e moderne valgono un miliardo di euro) che è stato negativo rispetto all'anno precedente, molti settori economici, dal legno alla meccanica, dai mobili all'automotive, hanno sofferto la congiuntura sfavorevole. In primis ha inciso la recessione della Germania, mercato principale per numerosissime aziende che hanno sede nella nostra regione. Nel 2023 il valore delle vendite estere delle imprese del Friuli Venezia Giulia (pari a 19 miliardi di euro) ha evidenziato una sensibile diminuzione rispetto allo stesso periodo del 2022 (-13,7%, che equivale a 3 miliardi di euro in meno). Le rende noto il ricercatore dell'Ires Alessandro Russo che ha rielaborato i dati che l'Istat ha appena comunicato. La contrazione rilevata fa comunque seguito a un biennio di forte crescita dopo la pandemia, dovuta anche alle significative dinamiche inflazionistiche; l'export regionale era cresciuto, infatti, da 14,3 miliardi di euro nel 2020 a oltre 22 miliardi nel 2022. Sempre nel 2023 si riscontra anche una significativa diminuzione del valore delle importazioni regionali (-8,5%); l'avanzo commerciale è notevolmente diminuito (-19,9%, da 10,1 a 8,1 miliardi di euro).

LA SITUAZIONE NEL NORD EST

Il Friuli Venezia Giulia, nel 2023, è stato fanalino di coda tra le regioni del Nord Est. Negli altri territori, infatti, si rilevano risultati moderatamente positivi come per il Trentino Alto Adige (+3,6%) o l'Emilia-Romagna (+1,1%), stabile l'andamento del Veneto (-0,3%). Tra le province del Triveneto spicca la crescita di Belluno (+6,6%), grazie all'export di occhiali. Il Nord Est nel suo complesso registra una flessione dell'1% rispetto al 2022, mentre a livello nazionale si osserva un dato perfettamente in linea con l'anno precedente (pari a 626 miliardi).

CALO REGIONALE GENERALIZZATO

A livello territoriale Trieste e Gorizia presentano i passivi più pesanti (rispettivamente -21,8% e -38%) dovuti essenzialmente all'andamento delle vendite di navi e imbarcazioni (che fa segnare complessivamente -43,7%). La provincia di Udine e quella di Pordenone registrano delle flessioni più contenute (-4,8% e -5,1%). Si può inoltre notare che, anche al netto della cantieristica navale, notoriamente caratterizzata da una forte variabilità nel tempo, la dinamica del Friuli Venezia Giulia si conferma comunque negativa, sebbene un po' meno accentuata rispetto al dato complessivo (-8,1%).

I SETTORI: MALE MOBILI E METALLI

Oltre alla cantieristica navale, si rilevano delle sensibili contrazioni delle esportazioni di metalli di base e prodotti in metallo (-16,1%, che comprende la siderurgia, passati da vendite estere per 5,1 miliardi a 4,3 miliardi con una perdita netta di oltre 800 milioni) e di quelle dei mobili (-10,2%, passati da 2,1 miliardi del 2022 a 1,9 miliardi del 2023 con un disavanzo di oltre 200 milioni di euro). Tra i settori dell'economia regionale che presentano le dinamiche maggiormente positive ci sono al contrario: i macchinari e le apparecchiature (+10,3% rispetto al 2022, con ricavi esteri pari a 3,5 miliardi contro i 3,2 miliardi dell'anno prima) e i prodotti alimentari e le bevande (+8% che sono balzati da 1,2 a 1,3 miliardi di euro), con il vino che ha retto nonostante il calo dei consumi nei Paesi del Nord Europa.

LE DESTINAZIONI GEOGRAFICHE

In merito alle destinazioni geografiche dell'export delle imprese regionali, infine, si osservano delle flessioni in corrispondenza dei principali partner commerciali. In particolare, le esportazioni verso la Germania sono diminuite del 12,1%, quelle negli Stati Uniti del 25% e in Svizzera del 38,6% (questi ultimi due andamenti sono strettamente connessi al settore della cantieristica navale). Anche la Francia (-14,5%) e l'Austria (-23,7%) mostrano dei passivi consistenti, così come è diminuito sensibilmente il valore delle vendite in Slovenia (-17,6%) e in Polonia (-24,5%, soprattutto a causa della dinamica negativa dei prodotti siderurgici). In netta contrazione anche le esportazioni in Qatar (-45,4%), che comunque si posiziona al decimo posto tra i mercati di sbocco, grazie alla cantieristica navale e alla vendita di armi e munizioni. Altri Paesi di approdo dei beni realizzati in regione ci sono il Regno Unito, la Spagna, l'Ungheria, i Paesi Bassi, la Romania e la Croazia. Flessione sia per destinazioni dell'Unione a 27 (-11,9%), sia per i Paesi extra Ue (-15,8%).

LA SITUAZIONE ITALIANA

Nel 2023, rispetto all'anno precedente, l'export nazionale in valore risulta stazionario ed è sintesi di dinamiche territoriali molto differenziate: l'aumento delle esportazioni è marcato per il Sud (+16,8%) e più contenuto per il Nord Ovest (+2,7%), mentre si registra una flessione per il Nord Est (-1,0%) e il Centro (-3,4%) e una netta contrazione per le Isole (-21%). Lo rileva l'Istat diffondendo i dati sulle esportazioni delle regioni italiane relativi al quarto trimestre 2023. Nel complesso, le regioni più dinamiche all'export sono Campania (+28,9%), Molise (+21,1%), Calabria (+20,9%), Abruzzo (+13,6%), Piemonte (+9,1%), Toscana (+5,6%) e Basilicata (+5,5%); quelle che registrano le flessioni più ampie, Sardegna (-24,2%), Valle d'Aosta (-21,1%), Sicilia (-19,3%), Marche (-13,9%), Fvg (-13,7%) e Lazio (-11%).

ALESSANDRO RUSSO
RICERCATORE IRES FVG

Sono sensibili le contrazioni per prodotti in metallo, mobili e legno
In controtendenza alimenti e bevande

Regione: gli scenari politici

BRUNO ZVECH

L'idea di società



«Alla base di qualunque coalizione, per governare il piccolo comune e tanto più il Paese, ci deve essere un programma», dice Bruno Zvech, primo segretario del Partito democratico in Friuli Venezia Giulia nel 2007. Un campo largo a prescindere, dunque, non è una buona soluzione: «Stare insieme tanto per stare ha poco senso. È vero che il sistema nazionale, specialmente quello nazionale, incentiva gli apparentamenti, un'alleanza però va costruita attorno a un'idea di società». —

MASSIMO MORETUZZO

I concetti



Massimo Moretuzzo, il candidato anti Fedriga del 2023, non crede ai campi «più o meno larghi». Quello che serve, dice, «è che le coalizioni vengano costruite sulle idee prima che sui perimetri». Fermo restando che «la crisi della politica è anche determinata da un sistema a elezione diretta che personalizza la contesa», l'unità a centrosinistra in Friuli Venezia Giulia è comunque fuori discussione: «Siamo portando avanti il discorso avviato in campagna elettorale». —

Russo: qui le opposizioni hanno un'idea comune sul futuro. Cosolini: le esperienze locali aiutano il percorso nazionale. Ma Rosato (Azione): esistono le alleanze. Badin (Si): attenti all'accrocco

Dopo l'Abruzzo il Pd rilancia «Giusta l'alleanza ampia In regione siamo già avanti»

Marco Ballico

Dal colpaccio in Sardegna all'amarezza dell'Abruzzo, il vento è cambiato solo per un attimo. Ma il centrosinistra del Friuli Venezia Giulia, Pd in testa, lo chiami «largo», «pieno» o «progressista», non vuole uscire dall'idea del campo in cui unire le forze. Come è successo nel 2023 per la missione impossibile contro Massimiliano Fedriga, «la base per riconquistare Comuni capoluogo e Regione», assicura più di tutti Francesco Russo.

Una sconfitta pesantissima, quella di un anno fa. Ma il consigliere triestino del Pd parte proprio da lì: «Siamo più avanti rispetto alla riflessione nazionale, sia per l'esperienza Moretuzzo sia per due anni di opposizione in Comune a Trieste che hanno dimostrato come, al di là degli schemi, le opposizioni hanno una comune idea sul futuro della città». Come trasformare tutto questo in vittoria? «I risultati dipendono dal clima generale e dai candidati. Nel 2023 in Regione abbiamo affrontato un centrodestra sull'onda vincente e un uscente molto forte che la prossima volta non ci sarà. Uniti si vince: lo abbiamo dimostrato a Udine, probabilmente ce l'avremmo fatta a Trieste e sono anzi convinto che, si votasse oggi, conquisteremmo il capoluogo regionale».

«Sappiamo che ci sono le elezioni europee in vista – ricorda Debora Serracchiani –. Ma chi non sta a destra dovrà rispondere alla domanda: c'è volontà di essere alternativi e competitivi o di restare a coltivare il proprio orticello? – afferma la deputata dem – Già sappiamo che a marcare differenze e porre pregiudiziali si garantisce lunga vita a Meloni e compagnia. Per questo il Pd, prima forza d'opposizione, sta già facendo un enorme lavoro di mediazione. Ma non possiamo farlo da soli e in più bisogna andare a prendere voti nuovi oltre i bordi di ogni ipotetico "campo"».



IN ASSEMBLEA
UNA ASSEMBLEA DEL PARTITO DEMOCRATICO DEL FVG (ARCHIVIO)

È l'«unica strada possibile», concorda Gianni Cuperlo, che raccomanda però di rivedere l'aggettivo. «Se largo allude alle sigle che ne fanno parte direi che non basta – dichiara il deputato triestino eletto in Lombardia –. Per battere questa destra serve un campo "pieno". Nel senso di scuotere la pianta e mobilitare centinaia di migliaia di persone stanche e disposte a dare una mano. Come fu col primo Ulivo. Il voto in Abruzzo ce lo dice: costruiamo da subito una rete di comitati per l'alternativa. Facciamolo su sanità, scuola, lavoro, precarietà, assistenza, anziani, innovazione e diritti. Il tempo giusto è adesso».

Se il centrodestra, «o oggi magari destracentro, maschera meglio differenze e contraddizioni in nome della gestione del potere – sono le parole del consigliere regionale Roberto Cosolini –, serve un'alleanza ampia. Il terreno comune va costruito giorno per giorno, con la fatica della politica, sapendo che sul territorio è più facile, ma che il diffondersi di esperienze locali aiuta anche il percorso nazionale, dove bisogna arrivare a stare insieme "per l'alternativa" e non semplicemente "contro la destra"».

Le contrarietà arrivano però da Ettore Rosato, vicesegretario di Azione, soddisfatto per il 4% in Abruzzo maturato senza consiglieri uscenti: «Per noi esistono le alleanze, costruite attorno a candidature e programmi credibili, non il campo largo. Il campo largo può capitare, ma non lo scegli».

Poco convinto è pure il segretario regionale di Sinistra Italiana Sebastiano Badin: «Allargare troppo il campo a forze che non si interessano di giustizia sociale e climatica, fa percepire all'elettore l'idea dell'accrocco. Detto che in Sardegna un campo più ristretto ha pur vinto, Alleanza Verdi Sinistra in Fvg e a Roma - aggiunge Badin - sta assumendo il ruolo di federatore e continueremo a farlo, consapevoli che non c'è alternativa». —

GIANFRANCO MORETTON

I tentativi



Unire le parti, secondo Gianfranco Moretton, «è sempre una bella iniziativa politica, perché troppi rami producono confusione». La differenza, prosegue l'ex capogruppo del Pd in Regione, sta nel fatto che «il centrodestra lo ha già messo in pratica, mentre a centrosinistra si stanno facendo dei tentativi. È normale pensare che sia l'unica strategia che possa mettere in difficoltà l'avversario, ma che vada in porto dipenderà dalle questioni spinose» che sono aperte «dentro il recinto». —

MAURO CAPOZZELLA

Le ammucchiate



La vittoria in Sardegna e la sconfitta con scarto «accettabile» in Abruzzo, dice Mauro Capozzella, ex consigliere regionale del Movimento 5 stelle e aspirante a un posto da candidato alle europee, è «un inizio di cammino». Tuttavia, «le ammucchiate non funzionano». E dunque in regione, «dove Pordenone sarà un primo banco di prova, il campo progressista non potrà vedere forze che cercano di rilanciare il centro: il sistema è bipolare e vanno fatte scelte di campo». —

Via libera in Commissione alla Camera

Primo sì alla riforma dello Statuto per il ritorno delle Province

La riforma dello Statuto che reintroduce le Province anche in Friuli Venezia Giulia ottiene il primo sì, quello della Commissione Affari istituzionali della Camera, e ora il centrodestra conta di portare il testo in Aula entro l'estate per uno dei due voti necessari in entrambi i rami del Parlamento affinchè la legge di rango costituzionale divenga effettiva.

Il disegno di legge approvato contiene anche l'emendamento che di fatto cancella il referendum confermativo per le leggi elettorali regionali. Se e quando la riforma dello Statuto vedrà la luce, le maggioranze di turno a Trieste potranno essere autosufficienti nella modifica delle regole del gioco con il referendum che si terrebbe solo in caso venisse approvata un'apposita, nuova, e tutta da immaginare, legge regionale. C'è di più, tra l'altro, perchè una cosa è un referendum confermativo, dove non è previsto quorum, un altro abrogativo, come quello che con ogni probabilità verrà normato a livello regionale, che invece stabilisce una soglia minima perchè sia valido.



Il palazzo che ospita la sede della Regione in piazza Unità a Trieste

Proprio l'emendamento inserito a metà febbraio su questo tema, ha portato allo slittamento di una settimana del voto in Commissione: le opposizioni, Pd in testa, chiedevano il ritorno del disegno di legge in Consiglio regionale. La teoria era che il Parlamento avesse modificato il testo votato e trasmesso a Roma da piazza Oberdan venendo meno al rispetto dell'Autonomia e Specialità del Fvg. Il centrodestra, soprattutto su pressione di FdI, ha tirato diritto in Commissione, portando il testo al voto; ma effettuerà un nuovo passaggio in Consiglio per certificare l'approvazione dell'Aula per le modifiche fatte a livello romano. «Il ripristino delle Province, che ha visto sempre FdI in prima linea, non è mai stato così vicino», ha commentato l'onorevole meloniano Emanuele Loperfido.

Il Fvg per il ritorno delle Province ha necessità di due votazioni successive e alla Camera e al Senato, a intervallo non minore di tre mesi, con approvazione a maggioranza assoluta dei componenti di ciascun ramo del Parlamento in seconda lettura: la data plausibile in cui portare i cittadini al voto per i nuovi (vecchi) enti potrebbe essere il 2026. — M.P.

La politica

Meloni esclude la commissione sui dossieraggi «C'è l'Antimafia»

La premier chiude all'ipotesi sostenuta da Salvini e Nordio
Verranno ascoltati i ministri, ma non De Raho e Renzi

Paolo Cappelleri / ROMA

Ora lavori la commissione Antimafia, poi si valuterà «se servono altri strumenti». La linea di Giorgia Meloni ricalca quella espressa ventiquattro ore prima dai capigruppo della sua maggioranza. E di fatto affonda l'idea di una commissione parlamentare ad hoc sui presunti dossieraggi emersi dall'inchiesta di Perugia, sostenuta dalla Lega e, prima ancora, da Iv e Carlo Nordio.

L'ELENCO

Il Guardasigilli è stato inserito nella lista delle persone che saranno audite dai commissari dell'Antimafia. Per ora una quindicina, a quanto pare, forse più. Fra questi il ministro della Difesa Guido Crosetto, il direttore del Domani Emiliano Fittipaldi e il suo editore Carlo De Benedetti. Non c'è invece Federico Cafiero De Raho, deputato del M5s ed ex procuratore nazionale Antimafia, su cui è stato fatto un sondaggio informale con i presidenti di Camera e Senato: il motivo del 'no' - chiarito in un parere tecnico degli uffici della commissione letto in ufficio di presidenza - è che non si può audire uno dei commissari, come sancito anni fa da un precedente nella commissione Moby Prince. Mentre più politica sarebbe la ragione dietro l'intenzione del centrodestra di non ascoltare Matteo Renzi, seppure una richiesta riguardante il leader di Italia viva non sarebbe ufficialmente arrivata per ora. Fra l'inchiesta di Perugia e le prime audizioni del procuratore nazionale antimafia Giovanni Melillo e di quello di Perugia Raffaele Cantone, «sta emergendo» un quadro «obiettivamente incredibile e vergognoso per uno stato di diritto», secondo Meloni, che auspica si arrivi «fino in fondo». Per la premier «bisogna vedere dove riesce ad arrivare la commissione Antimafia, poi valutare se c'è bisogno di qualcos'altro». Oltre alla magistratura, in campo ci sono Copasir, commissione Antimafia e «se ne potrebbe occupare anche il Csm. Ci manca solo - conviene dal Pd Andrea Orlando - un quinto soggetto che se ne occupi per confondere ulteriormente le idee a chi segue questa vicenda e probabilmente anche a chi sta indagando». Nella coalizione di governo a più voci vengono smentiti dissidi sui nomi delle audizioni, che dovrebbero partire la prossima settimana e proseguire per un paio di mesi. Nella commissione Antimafia, presieduta dalla meloniana Chiara Colosimo, entra anche il capogruppo di FI al Senato Maurizio Gasparri. Un ulteriore segnale dell'attenzione dei partiti agli approfondimenti sullo scenario e i mandanti del mercato delle 'Segnalazioni di operazioni sospette' emerso finora dall'indagine di Perugia sul finanziere Pasquale Striano e sul sostituto procuratore antimafia Antonio Laudati. Argomento: gli accessi alle banche dati sensibili alla ricerca di informazioni su politici e personaggi famosi, avvenuti quando il procuratore capo della Dna era Cafiero De Raho. Per questo il centrodestra e Italia viva puntavano all'audizione del deputato del M5s, che respinge ogni allusione di accusa: «Additare me è soltanto un modo per attaccare l'opposizione che è comunque al di fuori di qualunque congegno dossieristico come quello che è avvenuto, se effettivamente è avvenuto».

> Nella lista di coloro che saranno sentiti l'editore del Domani De Benedetti

I COMMENTI

È «inspiegabile il no all'audizione di De Raho - dice Raffaella Paita, di Iv -. Dal nervosismo all'interno di Fratelli d'Italia si evince chiaramente che il partito della premier vuole il 'va tutto bene madama la marchesa'». In commissione Antimafia sarebbe stata stilata una lista di una cinquantina di nomi, ma per ora l'ufficio di presidenza ha formalizzato solo alcune richieste di audizioni, fra cui per il comandante della Guardia di Finanza Andrea De Gennaro, il direttore della Direzione investigativa antimafia Michele Carbone, il direttore dell'Unità di informazione finanziaria Enzo Serata, la Procura di Roma, la società Sogei, l'ordine dei giornalisti. —





Il deputato M5s Federico Cafiero de Raho ANSA

LA RICHIESTA

I deputati dem a Delmastro «Noi parte civile al processo»

Nuova istanza di 4 esponenti «Danneggiati dalla presunta rivelazione del segreto d'ufficio» E chiedono di convocare il Guardasigilli e Donzelli

ROMA

Si sono sentiti danneggiati dalle notizie oggetto della presunta rivelazione del segreto d'ufficio. Per questo quattro deputati del Pd hanno chiesto di costituirsi parte civile nel procedimento che vede imputato il sottosegretario alla Giustizia, Andrea Delmastro, accusato di avere diffuso il contenuto di documenti sul caso dell'anarchico Alfredo Cospito, detenuto al 41bis, pur sapendo che erano coperti da segreto. L'istanza, che era stata respinta dal gup di Roma, è stata nuovamente depositata dai legali dei parlamentari dem Silvio Lai, Debora Serracchiani, Walter Verini e Andrea Orlando.

L'iniziativa dei quattro è legata a quanto il deputato Giovanni Donzelli di Fdi, nel febbraio 2023, riferì in Parlamento sulla visita dei parlamentari, nel carcere di Sassari, all'anarchico. Delmastro rivelò a Donzelli degli incontri di Cospito con altri detenuti e in particolare con esponenti della criminalità organizzata. «Tre deputati e un senatore sono stati destinatari dell'utilizzo della notizia, per cui oggi l'imputato deve rispondere, e riteniamo ciò sia stato finalizzato a danneggiare i nostri assistiti. In particolare, quelle dei presunti colloqui del detenuto Cospito con esponenti di clan», spiega l'avvocato Federico Olivo. Contestualmente alla richiesta di costituzione, i legali hanno depositato anche la lista dei testimoni di cui chiedono l'audizione in aula. Si tratta di una decina di persone tra cui il ministro della Giustizia, Carlo Nordio e lo stesso Donzelli. Anche le altre parti hanno messo a disposizione dei giudici i nomi dei testimoni, eventualmente da convocare. Il tribunale si è riservato di decidere su tutti questi aspetti e ha aggiornato il processo al prossimo 2 aprile. —



Il sottosegretario alla Giustizia, Andrea Delmastro ANSA

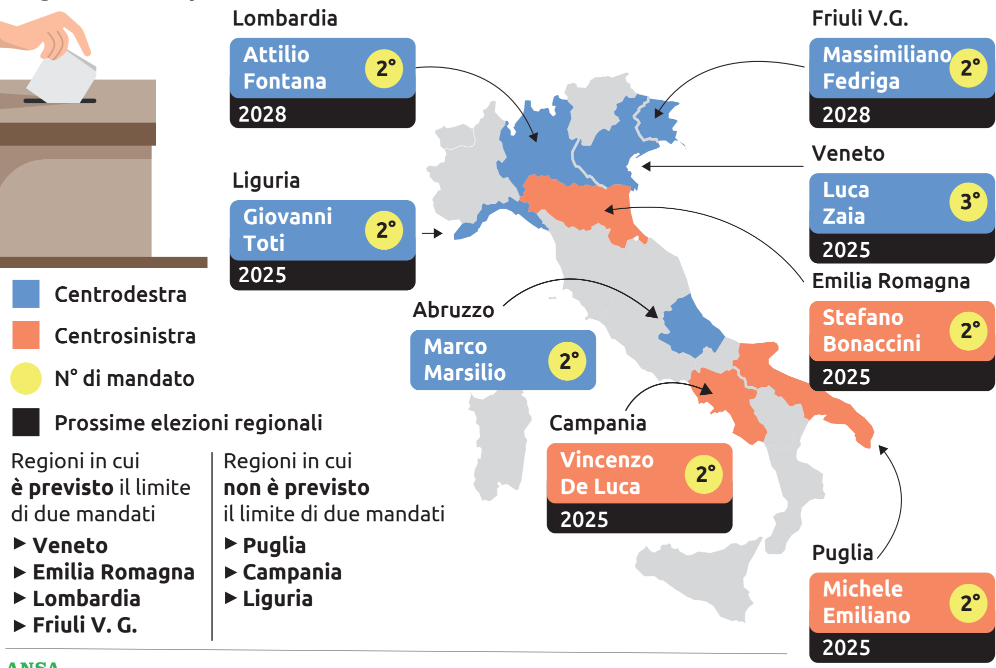

La presidente del Consiglio, Giorgia Meloni a Trento

L'INDAGINE

Tasse evase per il dipinto Sgarbi rischia il giudizio

Colpo di acceleratore della procura di Roma nell'indagine che vede indagato l'ex sottosegretario alla Cultura, Vittorio Sgarbi, di reati fiscali in relazione all'acquisto, nel corso di un'asta, di un dipinto. I magistrati hanno chiesto per il critico d'arte il rinvio a giudizio e ora l'ufficio del gip dovrà fissare la data dell'udienza. A Sgarbi i pm contestato il reato di sottrazione fraudolenta al pagamento delle imposte. Debiti che il critico d'arte ha con l'Agenzia delle Entrate per un totale di circa 715mila euro. La richiesta di processo è giudicata «inspiegabile» da Sgarbi.

La vicenda risale all'ottobre di tre anni fa ed è legata ad una vendita durante la quale, secondo l'accusa, la fidanzata di Sgarbi, Sabrina Colle, avrebbe acquistato un'opera dell'artista Vittorio Zecchin pagandola 148 mila euro circa. Per i magistrati il reale acquirente sarebbe però lo stesso critico d'arte. —



I GOVERNATORI

Il terzo mandato divide e si riaccende la battaglia La Lega insiste, no del Pd


Massimiliano Romeo al suo arrivo a Palazzo Chigi ANSA

Il Carroccio presenterà in Aula l'emendamento al dl elezioni «Sono i territori a chiederci questa lotta di democrazia» Tensioni con gli alleati di FdI

Paola Lo Mele / ROMA

La Lega ripresenterà in Aula al Senato l'emendamento al dl elezioni sulla possibilità del terzo mandato per i governatori. «Sono i territori a chiederci di portare avanti questa battaglia di democrazia. È giusto dare ai cittadini la possibilità di poter scegliere liberamente chi votare. A maggior ragione se si tratta di un candidato uscente che ha ben governato», annuncia il capogruppo leghista Massimiliano Romeo.

LO SCONTRO

Una notizia che riaccende la battaglia sull'argomento anche nel centrodestra, con Fratelli d'Italia che non ha mai nascosto la sua contrarietà a questa soluzione. Il decreto è atteso ad ore nell'emiciclo di Palazzo Madama. Intanto, Matteo Salvini rilancia: «In Abruzzo abbiamo fatto vincere il centrodestra». Il partito di Matteo Salvini per ora non può, né intende mollare la partita del terzo mandato, che coinvolge direttamente Luca Zaia. In particolare, dopo il riaccendersi delle critiche interne di una fronda di 'nordisti' in seguito alle ultime regionali. Obiettivo della Lega sarebbe fare asse con parte del Pd, visto che tra i dem sul tema del terzo mandato ci sono visioni molto diverse. E lo fa ben capire Tosato quando rimarca le «prese di posizioni da parte dei governatori, e non solo quelli di area di centrodestra. Mi riferisco a Bonaccini, a Giani…Parlo di altri che potrebbero cambiare le loro posizioni».

Il Nazareno chiede una discussione complessiva sugli enti locali

AL NAZARENO

Ma, nell'immediato, il Pd sembra aver trovato l'accordo sull'eventuale emendamento leghista al dl elezioni: «Noi ribadiamo la nostra posizione contraria già espressa in commissione», annuncia Francesco Boccia, capogruppo a Palazzo Madama, dopo l'assemblea dei gruppi. I democratici, intanto, decidono di presentare quattro emendamenti al testo in Aula: sul voto dei fuori sede, sulla parità di genere nelle liste, sul numero dei mandati dei sindaci. E anche un ordine del giorno, a cui guarda con interesse l'ala riformista del partito, che chiede di affrontare una discussione complessiva sulla riforma degli enti locali. Il testo in questione potrebbe contenere anche un ragionamento sul terzo mandato, che tenga conto - come auspica Alessandro Alfieri - di «pesi e contrappesi negli enti locali» e del «confronto con gli amministratori». Energia Popolare, l'area vicina al governatore dell'Emilia Romagna Stefano Bonaccini, concorda: «Abbiamo deciso di non limitarci a rigettare l'eventuale emendamento della Lega al dl elezioni, ma di tenere conto del mandato espresso dalla direzione nazionale del partito e delle istanze giunte dagli amministratori locali. Per questo - rimarcano i due coordinatori Piero De Luca e Simona Malpezzi - è necessario un ordine del giorno da depositare in Aula al Senato, che tenga conto della possibilità di ampliare i mandati elettivi di sindaci e presidenti di Regione». —

Guerre e sfide Ue

Il Duilio abbatte due droni Houthi «L'Italia non è un nostro obiettivo»

Il gruppo yemenita accusa Roma di essersi schierata con i suoi nemici, Crosetto parla di attacchi sempre più pericolosi

Massimo Neticò / ROMA

Altri due droni sono stati abbattuti nella notte fra lunedì e martedì dal Caio Duilio, il cacciatorpediniere italiano che guida la missione europea Aspides a protezione del traffico mercantile nel Mar Rosso. Il 2 marzo c'era stato il primo abbattimento di un drone dei ribelli yemeniti da parte della nave della Marina Militare. «L'intensità e la pericolosità delle azioni degli Houthi sta aumentando di settimana in settimana», avverte il ministro della Difesa, Guido Crosetto.



GUIDO CROSETTO
MINISTRO
DELLA DIFESA

«E fondamentale, bisogna coinvolgere più nazioni per arrivare a una soluzione in tempi brevissimi»

LA DINAMICA

Mentre il Duilio sorvegliava il tratto di mare assegnato i suoi radar hanno intercettato la scia di due mezzi aerei in avvicinamento, con caratteristiche analoghe a quelli usati per azioni terroristiche. A differenza di quanto avvenuto in passato le traiettorie non erano lineari e i droni avanzavano in ore notturne. Giunti alla distanza considerata di rischio sono stati abbattuti dalle armi anti-drone di cui è dotato il cacciatorpediniere. Non si è fatta attendere la replica degli Houthi. «L'abbattimento di nostri droni da parte della Marina italiana - ha detto Abdennaser Mahamed, funzionario del dipartimento dei media della presidenza della Repubblica di Sana'a - costituisce una nuova conferma che l'Italia si è voluta schierare a fianco dei nostri nemici e a difesa di Israele». Mahamed ha tuttavia precisato che «l'Italia per il momento non è un nostro obiettivo diretto». I target, ha aggiunto, rimangono due: «Impedire alle navi israeliane di dirigersi verso la Palestina occupata e colpire le navi americane e britanniche, per il sostegno americano e britannico a Israele nell'aggredire Gaza». L'Italia e gli altri Paesi della coalizione filo-israeliana, ha detto ancora il funzionario, «dimostrano di non voler calmare la situazione o contenere il raggio del conflitto. Vogliono invece espanderlo in tutto il Mar Rosso. Ma saranno le forze yemenite a determinare il teatro delle operazioni».

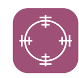
LO SCENARIO

Nelle ultime settimane nel Mar Rosso, ha spiegato da parte sua Crosetto, «si è passati dagli attacchi alle navi mercantili a quelli alle navi militari di scorta, con un'evoluzione continua nelle modalità di attacco, condotte in modo diverse rispetto alle ultime volte. L'intensità e la pericolosità delle azioni degli Houthi sta aumentando di settimana in settimana». E per fermarle, ha sottolineato, «non basta l'approccio militare». Aspides «è fondamentale, bisogna coinvolgere più Nazioni per arrivare ad una soluzione in tempi brevissimi» ma, ha rilevato il ministro, «il tema di cui si parlerà nelle prossime settimane è quello di affiancare altri interventi, altre trattative politiche e diplomatiche per far cessare questi attacchi che poi non incidono, come dichiarano gli Houthi, sulla guerra a Gaza, ma soltanto sull'economia italiana o dell'Europa». Ciò perché queste azioni «creano concorrenza sleale» nel commercio: «Se la compagnia cinese o russa non viene colpita e vengono colpite solo quelle occidentali - ha fatto notare il titolare della Difesa - ci sarà un vantaggio sul medio e lungo termine per tutte le compagnie cinesi e russe. Si tratta di una guerra ibrida a tutto il sistema economico occidentale a favore di un sistema economico alternativo». —



Il cacciatorpediniere missilistico italiano Caio Duilio in missione Aspides nel Mar Rosso ANSA

La missione Aspides


Operazione "difensiva" che accompagnerà le navi nel Mar Rosso, proteggendole dagli attacchi degli Houthi


È previsto l'abbattimento di droni, missili e qualsiasi altra arma diretta contro le navi mercantili

LA DURATA

Almeno **un anno**, con possibile rinnovo previa decisione del Consiglio Ue



I PAESI PARTECIPANTI

Francia, Germania e Grecia hanno già **completato l'iter**

La Grecia avrà il **comando strategico**

L'Italia fornirà il **Force Commander**, il contrammiraglio Stefano Costantino

Potrebbero aggiungersi: Portogallo, Danimarca, Paesi Bassi e Belgio

I MEZZI

3 navi

5 aerei

642 unità di personale

LE MISSIONI GIÀ IN CORSO NELL'AREA

1 OPERAZIONE ATALANTA

2008 — Istituita contro gli **attacchi dei pirati** alle navi mercantili al largo delle coste somale

2 EMASOH/AGENOR

Nata su iniziativa **francese**, attiva nello Stretto di Hormuz, tra la Penisola arabica e l'Iran e con un comando operativo ad Abu Dhabi

ANSA

IMPONENTE OFFENSIVA PRIMA DELLE PRESIDENZIALI

Raid di milizie russe filo-Kiev Mosca nega il blitz oltre confine

Tre formazioni rivendicano la conquista di due villaggi vicino alla frontiera, l'Ucraina si smarca e dall'intelligence parlano di attacchi autonomi

MOSCA

Decine di droni ucraini che colpiscono in profondità nel territorio russo in contemporanea con un'offensiva di combattenti russi inquadrati nelle forze di Kiev che cercano di penetrare all'interno della Federazione russa. A tre giorni dall'inizio delle operazioni di voto per le presidenziali in Russia, a cui Vladimir Putin si presenta per un quinto mandato, dall'Ucraina è partito il più vasto attacco coordinato contro Mosca dall'inizio del conflitto. Le tre formazioni militari che hanno partecipato all'offensiva di terra – la legione Libertà alla Russia, il Corpo dei Volontari Rdk e il Battaglione Siberiano – hanno rivendicato la conquista di due villaggi russi vicino alla frontiera: Lozova Rudka, nella regione di Belgorod, e Tyotkino, in quella di Kursk. Ma Mosca nega, affermando di avere respinto gli invasori, che definisce «ucraini», martellandoli con aviazione, missili e artiglieria. «Non c'è stata alcuna violazione del confine di Stato», ha assicurato il ministero della Difesa russo, secondo il quale sono stati uccisi 234 soldati nemici e distrutti sette carri armati e tre blindati di fabbricazione americana Bradley. Andriy Yusov, un portavoce dell'intelligence militare ucraina, da parte sua ha affermato che i gruppi paramilitari hanno compiuto gli attacchi indipendentemente da Kiev. Ma è impossibile verificare le versioni di entrambe le parti. Bombardamenti con decine di droni kamikaze sono stati intanto compiuti nelle ultime ore dagli ucraini anche a grande distanza dal confine. Due, hanno detto le autorità russe, sono stati abbattuti nella regione di Mosca e uno in quella di San Pietroburgo. A Nizhny Novgorod, centinaia di chilometri dalla frontiera, è stata colpita una raffineria, dove un incendio si è sviluppato in una delle unità. Mentre più vicino al confine, a Oryol, è stato centrato un deposito di carburanti. Nella regione di Ivanovo, invece, 250 chilometri a nord-est di Mosca, è precipitato un aereo da trasporto militare Ilyushin-76. A bordo si trovavano 15 persone, otto membri dell'equipaggio e sette passeggeri. Il ministero della Difesa ha citato testimonianze secondo le quali il velivolo si è schiantato in fase di decollo dopo che un motore ha preso fuoco. Mosca ha rivendicato invece la conquista di un altro villaggio ucraino, quello di Nevelskoye, vicino ad Avdiivka, nella regione di Donetsk. —



Il municipio danneggiato di Belgorod

A Ivanovo è precipitato un aereo di trasporto militare «schiantatosi durante il decollo»



La presidente della Commissione europea Ursula Von der Leyen accoglie il primo ministro ungherese Viktor Orban in vista di un incontro a Bruxelles ANSA

Von der Leyen nel mirino Critiche sui fondi a Orban

Il Parlamento europeo contesta i 10,2 miliardi a favore del governo ungherese
Si complica la strada della candidata, su cui ora piove anche il fuoco amico

Michele Esposito / BRUXELLES

Strasburgo vs Bruxelles: fra qualche tempo, nelle udienze della Corte di Giustizia Ue, potrebbe spuntare un titolo del genere. Il caso Ungheria, e soprattutto l'atteggiamento della Commissione nei confronti di Viktor Orban, è deflagrato a meno di tre mesi dalle Europee. Il Parlamento europeo, per la precisione la commissione Juri, ha dato via libera alla possibilità che l'organo elettivo dell'Ue porti a processo il braccio esecutivo dell'Unione, con un'accusa ben precisa: nel dicembre scorso non c'erano le condizioni perché fossero sbloccati i 10,2 miliardi a favore del governo magiaro. La mossa dell'Eurocamera fa riferimento allo scongelamento di una tranche dei fondi di coesione che la Commissione ufficializzò una manciata d'ore prima il Consiglio europeo di dicembre. Con un timing che, secondo gli eurodeputati, non fu causale: fu quello, infatti, il vertice nel quale Orban, uscendo dalla sala, evitò di porre il veto all'apertura dei negoziati di adesione per Ucraina e Moldova. Il via libera della commissione Juri - che domani la conferenza dei capigruppo del Pe è chiamata a confermare - rappresenta un nuovo colpo per Ursula von der Leyen. La sua gestione del caso Ungheria è da tempo oggetto degli attacchi di liberali, verdi e, in misura minore, anche dei socialisti. Ma a votare per l'azione legale questa volta sono stati tutti, anche gli eurodeputati del Ppe, del quale von der Leyen è Spitzenkandidaten. «La Commissione ritiene di aver agito nel pieno rispetto del diritto comunitario e difenderà la sua decisione davanti ai tribunali dell'Ue», è stata la replica di un portavoce dell'esecutivo europeo.

GLI ATTACCHI

Ma per la candidata Ursula il discorso si fa più complesso. A far rumore è stato il tackle di un «suo» commissario, Thierry Breton. Il suo tweet - «nemmeno il Ppe crede in von der Leyen» - stando ai rumors captati da Politico ha fatto andare su tutte le furie il presidente francese Emmanuel Macron ma potrebbe aver scoperchiato un vaso di Pandora. La gestione von der Leyen sul dialogo con le destre - a cominciare da Giorgia Meloni - e sulla brusca frenata impressa al Green Deal ha innescato un crescente malcontento. «Non scommetterei ancora che sarà lei la presidente della Commissione», ha sottolineato un europarlamentare di lungo corso come Carlo Fidanza. Il Ppe si avvia a essere il primo partito ma, come è avvenuto nel 2019, è tutt'altro che certo che riesca a imporre il suo Spitzenkandidaten. A metà giugno, prima del vertice dei 27 decisivo, potrebbe essere convocata una cena informale dei leader per fare il punto.



CARLO FIDANZA
DEPUTATO
PARLAMENTO EUROPEO

«Non scommetterei ancora che sarà Ursula von der Leyen la presidente della Commissione europea»

LE PROSPETTIVE

Se per l'ex ministra della Difesa tedesca le chance dovessero assottigliarsi è improbabile che von der Leyen spinga fino in fondo la sua corsa. E, a taccuini chiusi, si fanno i nomi di possibile alternative come il premier greco Kyriakos Mitsotakis o il croato Andrej Plenkovic. Senza contare l'opzione del tecnico, rappresentata da Mario Draghi o Christine Lagarde. A Bruxelles l'attenzione è sull'ascesa degli estremisti e sulle ingerenze russe. Parlando in Plenaria Vera Jourova ha lanciato l'allarme, soffermandosi anche sull'Italia. I rapporti della Lega con Mosca? «Alcuni partiti saltano sul carro della propaganda russa», ha sottolineato la vice presidente della Commissione Ue. —

LA DIRETTIVA

Case green sì dall'Europa Meloni e i suoi votano contro

BRUXELLES

Nuovi edifici a emissioni zero dal 2030, piani nazionali di ristrutturazione e stop ai sussidi per caldaie a combustibili fossili, anche a gas. Il Parlamento europeo ha adottato in via definitiva la direttiva sulle case green, proposta dalla Commissione a fine 2021 per azzerare le emissioni del parco immobiliare dell'Ue entro il 2050. L'Aula di Strasburgo ha sostenuto con 370 voti favorevoli, 199 contrari e 46 astenuti l'intesa politica raggiunta con gli Stati a dicembre dopo un complesso negoziato che ne ha ammorbidito i vincoli e garantito flessibilità ai governi per attuarli. Misure più soft ed esenzioni che non sono però bastate ai partiti che sostengono il governo Meloni per votare a favore. L'accordo ha raccolto in Aula il consenso della maggioranza degli eurodeputati Popolari, Liberali, Socialisti, Verdi e della Sinistra, nonché di una parte dei non iscritti. Fdi, Lega e Forza Italia hanno detto «no» alla direttiva rivista, fatta eccezione per Alessandra Mussolini (che però successivamente ha fatto sapere che si è trattato solo di uno sbaglio) e Herbert Dorfmann che ha sostenuto l'intesa. Tra le delegazioni italiane a favore della direttiva hanno votato Pd, M5S, Avs e Iv. Da Roma il leader della Lega Matteo Salvini parla di «ennesima follia europea». E sottolinea che «grazie all'impegno della Lega e del gruppo Id, erano già state fermate alcune delle eco-follie volute dai burocrati, ma non è bastato», ha scritto su X. Auspicando «un cambio di rotta per rivedere la direttiva, mandando a casa le sinistre e portando a Bruxelles una nuova maggioranza di centrodestra». —

IL PADRE DI ILARIA

Il cambio di strategia di Salis «Ora i domiciliari a Budapest»

STRASBURGO

Una data da cerchiare con il rosso, il 28 marzo. Ed una richiesta, quella dei domiciliari in Ungheria, che segna ufficialmente il cambio di strategia per Ilaria Salis. Il caso dell'italiana detenuta a Budapest dal febbraio è tornato all'Eurocamera a Strasburgo, ma questa volta non in un dibattito in Plenaria: è stato il padre, Roberto, a volare in Alsazia per incontrare la presidente del Pe Roberta Metsola e cercare di allargare il fronte europeo schierato con l'insegnante di Monza. «Contro Ilaria c'è un processo politico», ha sottolineato Roberto Salis denunciando le continue ingerenze di Viktor Orban sul processo e tornando a pungere l'esecutivo italiano: «Il governo dei patrioti dimostri di esserlo. Difendere un cittadino italiano ne rappresenta l'essenza». Per Ilaria si tratterà della prima comparsa in tribunale dopo quella, che fece il giro d'Europa, in manette e catene di oltre un mese fa. Inizialmente i legali e la famiglia si erano detti contrari alla richiesta degli arresti domiciliari in loco, spingendo per il rientro in Italia. Con il passare dei giorni, e le consultazioni con il governo, la strategia è cambiata. E a fare da sponda alla richiesta di domiciliari a Budapest potrebbe essere una norma europea del 2009 che disciplina un trattamento omogeneo per i detenuti nei 27 Stati membri. Trattamento che, per Ilaria, in Ungheria è invece andato ben oltre il diritto comunitario. Ancora oggi, nonostante la situazione sia migliorata dopo che la detenzione di Ilaria è diventata un caso mediatico, «Ilaria è costretta a stare 23 ore in cella», ha raccontato il padre, spiegando che la figlia in questi giorni «è molto agitata» in vista dell'udienza del 28 marzo. A sentire Roberto Salis non tira una bella aria sulla vicenda. Il padre ha ricordato l'intervento del portavoce del governo ungherese Zoltan Kovacs, «che ha screditato l'avvocato ungherese di mia figlia ha diffamato Ilaria dicendo che ha solo la terza media». —



Roberto Salis al Parlamento Europeo di Strasburgo ANSA

L'evento

Il monito dell'ex presidente della Camera Violante all'incontro triestino sul dialogo fra fedi. Trevisi: «La laicità non va confusa con la sfera privata»

«Se si vuole rispettare il credo religioso bisogna garantire anche la libertà di esprimerlo»

Francesco Bercic

«Oggi la libertà religiosa, anche in molte civiltà democratiche, non è più assicurata. Garantire di per sé un convincimento religioso infatti non basta: deve essere garantita anche la libertà di esercitarlo e di esprimerlo». È un appello che guarda all'attualità, «in cui si moltiplicano i casi di islamofobia e di antisemitismo», l'intervento del presidente emerito della Camera Luciano Violante, che è stato ieri pomeriggio l'ospite d'onore dell'incontro "Trieste mistica" promosso dall'Università di Trieste nell'ambito delle celebrazioni per il suo centenario e dedicato al dialogo interreligioso. Pur senza citare esplicitamente il caso di Monfalcone, dove si protrae da settimane una polemica fra la comunità islamica e l'amministrazione comunale, Violante è entrato nel vivo delle tensioni che attraversano la società italiana e occidentale, arrivando fino alle guerre in corso in Ucraina e in Medio Oriente.

Sono i numeri a restituire la dimensione della crisi: «attualmente sono in corso 59 guerre tra Stati e 170 conflitti armati», ha ricordato Violante. Eppure, «per anni abbiamo rimosso la verità per guardare in avanti verso il progresso e il benessere, nascondendoci dietro al diritto usato come lavatrice della storia». «Ora però – ha ribadito l'ex presidente della Camera – l'indifferenza non è più possibile». È da qui allora, da una realtà sempre più «dominata dalla morte», che emerge in tutta la sua urgenza l'esigenza di dialogo. «Ma sarà impossibile arrivare alla pace – ha spiegato Violante – se non si rimette prima al centro il tema della vita: perché è dalla vita che nasce la libertà». Un compito che spetta innanzitutto al pensiero religioso: «Chiediamo aiuto a voi con il vostro carico di senso», è stato l'invito di Violante. In questo modo, «si potrà ridare spazio alla dignità, allo sviluppo e conoscenza della persona umana».

A presentare l'intervento di Luciano Violante è stato il rettore dell'Università di Trieste, Roberto Di Lenarda, che ha rimarcato l'importanza e il ruolo degli atenei nel dialogo e nella relazione fra le diverse culture: «l'Università di Trieste vuole fare uno sforzo per essere vicina alla società e in particolare ai giovani, perché sappiano che si può vivere in pace e nella condivisione dei valori». Dopo di lui, è stata la volta dei saluti istituzionali, con l'assessore regionale Pierpaolo Roberti che ha sottolineato lo sviluppo della città di Trieste nel segno della multiculturalità: «siamo quello che siamo grazie al nostro passato, una storia ricca di tante contaminazioni che hanno lasciato tracce fisiche visibili nel nostro territorio». Un orgoglio ritornato anche nelle parole del sindaco Roberto Dipiazza: «quando sono stato eletto nel 2001, ci trovavamo in un momento molto difficile. Oggi, se penso alla stretta di mano fra Mattarella e Pahor quattro anni fa, mi si riempie il cuore di gioia».





RELATORI E PUBBLICA
LUCIANO VIOLANTE; ALCUNI ESPONENTI DELLE COMUNITÀ RELIGIOSE (LASORTE)

L'appuntamento rientra tra le celebrazioni per i 100 anni dell'Università

Ad animare l'incontro di ieri sono state però, dopo l'intervento di Luciano Violante, le parole dei responsabili delle comunità religiose di Trieste. Il primo a parlare è stato il vescovo Enrico Trevisi: «Oggi le varie confessioni religiose devono misurarsi con la capacità di essere presenti senza avere il ruolo di dirigere le varie dimensioni della cultura», ha spiegato. D'altra parte, però, «non bisogna confondere laicità con il restringimento della religione alla sfera privata: esse contribuiscono a dare un fondamento di trascendenza che redime la coscienza delle persone». Una riflessione che ha trovato d'accordo Eliahu Alexander Meloni, rabbino capo di Trieste: «essere uomini significa creare una società in cui c'è giustizia, dove può esprimersi l'individuo, perché è all'individuo che parla Dio». L'immagine usata da Omar Akram, presidente dell'Associazione culturale islamica, per descrivere la realtà triestina è invece quella di un mosaico, di cui «l'Islam è uno dei tasselli». Mentre è al futuro che si è rivolto Peter Ciaccio, pastore delle chiese valdese e metodista: «non dobbiamo accontentarci di questa situazione di pace ma decidere cosa vogliamo essere e cosa vogliamo fare assieme». Una prospettiva poi condivisa sia da Raško Radovic della comunità serbo ortodossa – «il nostro è un messaggio rivolto al presente, non al passato» – sia da Grigorios Miliaris, parroco della chiesa greco ortodossa di San Nicolò.

L'evento di ieri ha preso lo spunto dall'omonimo libro del fotografo Gabriele Crozzoli, che ha ritratto in 124 scatti le anime religiose della città e la cui prefazione è stata curata da Fulvio Longato, docente di filosofia all'Università di Trieste e principale promotore dell'iniziativa. —



ALESSANDRO MELONI
RABBINO CAPO DELLA COMUNITÀ EBRAICA I TRIESTE

«Essere uomini significa creare una società in cui c'è la vera giustizia»



ENRICO TREVISI
VESCOVO DELLA DIOCESI DI TRIESTE

«Oggi le confessioni non devono pretendere di dirigere la cultura»

Il caso Monfalcone





Niente commenti e riti effettuati in privato in attesa del pronunciamento dei giudici. Piazza della Repubblica presidiata la sera dalle volanti

La comunità islamica sceglie il silenzio Ramadan, preghiere a gruppi nelle case

Tiziana Carpinelli

Hanno dato ragione al Comune. No, hanno accolto la sospensiva avanzata dai centri islamici e non si svicola dal confronto, «ineludibile e immediato», per citare Palazzo Spada. Monfalcone sbalestrata. E nel fine Ramadan più incerto di sempre la comunità di fede musulmana si chiude nel silenzio stampa, prega in solitaria a casa, con le cinque salāt giornaliere racchiuse tra le mura domestiche. Un «no comment» cortese, ma fermo. Che non mira a chiudere i taccuini ai giornalisti, l'intendimento è piuttosto di non alimentare il botta e risposta a distanza (e oltranza) con piazza della Repubblica.

Del resto, dopo l'adunata di domenica sera sul salotto buono, la raccomandazione del Questore, che non è quella del prete, è parsa inequivocabile: abbassare i toni. Da ogni lato della barricata. Non a caso in questi giorni e quelli a venire – poi, la prossima settimana, si vedrà l'evoluzione della vicenda – la piazza è presidiata la sera dalle volanti.

In questi anni la comunità islamica ha dato prova di rispetto delle prescrizioni giunte d'autorità, nelle sue iniziative: il corteo dell'antivigilia di Natale, senza increspature nonostante la considerevole affluenza di persone, oltre 8 mila, ne è stato la prova, con i manifestanti a sventolare il tricolore e raccogliere ogni foglio per non imbrattar di cartacce la strada. E pertanto saranno bocche cucite fino a martedì, giorno di fissazione della Camera di Consiglio, nel merito dell'istanza di sospensiva, in contraddittorio tra le parti.

Un passaggio forse decisivo, ma non risolutivo, perché il tema urbanistico relativo ai due centri Darus Salaam e Baitus Salat rimarrà al centro del Tar, tribunale amministrativo regionale, anche dopo il pronunciamento sulla misura cautelare, cioè l'eventuale "congelamento" delle ordinanze dirigenziali emesse dal Comune lo scorso novembre per imporre il ripristino dei luoghi in conformità alle destinazioni d'uso vigenti: direzionale per la struttura di via Duca d'Aosta, commerciale per quella di via don Fanin. «Non impugnate con provvedimento», come rilevato peraltro dall'ultimo giudice, nella stesura dei due decreti presidenziali, vale a dire Giulio Castriota Scanderbeg.

Al Tar infatti si affronterà il nodo delle ordinanze. E pure, il giorno successivo all'udienza in Consiglio di Stato, vale a dire mercoledì 20 marzo, il punto dell'utilizzo dell'ampio spiazzo esterno all'ex Hardi di via Primo maggio, immobile dismesso nel 2010 e acquistato 7 anni dopo dal circolo culturale Baitus Salat per una somma all'epoca dichiarata di 350mila euro, frutto di colletta. Area fino all'altr'anno impiegato dalla comunità per le sue feste, la fine del Ramadan compresa, e raggiunta da una terza ordinanza, il 7 dicembre 2023, con due divieti: il primo, «di utilizzo dell'immobile» e il secondo «di accesso ai soggetti non autorizzati», trattandosi per il Comune di un «cantiere». Provvedimento, pure questo, impugnato dal legale delle comunità Vincenzo Latorraca (mentre il Comune è assistito, anche per quest'iter dall'avvocata Teresa Billiani).

LA DELIMITAZIONE
LE TRANSENNE APPARSE IN PIAZZA DELLA REPUBBLICA; FEDELI IN PREGHIEA

Gli appuntamenti previsti al Tar e al Consiglio di Stato: in ballo anche l'utilizzo dei due centri

Resta il rifiuto dei fedeli nei confronti delle sedi alternative indicate per il culto, ritenute molto distanti

È vero che ufficialmente i rappresentanti delle due comunità non parlano, almeno fino al 19. Ma le persone di fede musulmana spiegano, a chi glielo chiede, come si sta vivendo questo periodo complesso in una città dove il 32% dei residenti è straniero, il 17,3% bengalese (5.233 abitanti). Si percepisce incertezza perché ognuno ha interpretato a modo suo l'ultimo pronunciamento del giudice. C'è rifiuto, con il Ramadan in corso, a pregare al Lisert, nel park delle Terme romane, o all'area verde della Rocca: molti cittadini non hanno un proprio mezzo e la distanza, viene spiegato, risulta non indifferente, specie in considerazione del fatto che l'andirivieni andrebbe scandito 5 volte al giorno. Così ci si attrezza a casa, si chiamano due o tre amici e dopo il tramonto ci si raccoglie assieme. Perché, secondo il credo musulmano, pregare insieme ha più valore, per questo è rilevante: abbatte le barriere, le disuguaglianze tra ricco e povero, promuove fratellanza. Ed è 70 volte più importante durante il mese del Ramadan, secondo quei precetti. —

Giurissa e Tomasinsig: «Dibattito ammalato da accuse incrociate Calma e ragionevolezza per il bene di tutta la comunità»

Pd: «Servono serenità e coesione Cisint dica se è candidata o no»

L'INTERVENTO

Il tema dei centri culturali islamici, trasversalmente, non ha scaldato i cuori della politica locale. L'argomento è "sensibile". Si preferisce, forse, non esporsi. Di ieri, invece, la presa di posizione del Partito democratico monfalconese, all'opposizione, con la capogruppo Lucia Giurissa, affiancata da Linda Tomasinsig, responsabile per i dem delle politiche migratorie e sindaca di Gradisca. «Da mesi il Pd sta cercando di abbassare i toni di un dibattito ammalato di accuse incrociate e recriminazioni dentro e fuori le istituzioni – sottolineano –: per il bene di tutta la comunità rinnoviamo l'appello alla calma e ragionevolezza. Non possiamo più assistere all'escalation comunicativa che banalizza le questioni monfalconesi dandole in pasto alla propaganda della Destra in vista delle elezioni europee». Giurissa e Tomasinsig rilevano come la questione sarà dibattuta nel merito il 19 marzo in Consiglio di Stato e dunque «non può annebbiare di furor crociato la vista di chi dovrebbe governare la città nella sua interezza». Per le due dem «Monfalcone ha bisogno di serenità e coesione, non di guerre e divisioni». Questo è il compito di chi amministra e, stando a loro, «ora Cisint non sta raggiungendo gli obiettivi minimi».

«A questo punto – arringano – la città deve sapere: la nostra sindaca è candidata alle europee con la Lega sì o no? Ciriani, per esempio, s'è già espresso chiaramente da tempo». Va precisato che, a chi gliel'ha chiesto in conferenza stampa lunedì, Cisint ha risposto di «non essere mossa da ideologia» e che non v'è alcuna correlazione con la candidatura alle europee (ritenuta concreta, ma finora non ufficializzata). Ha riferito che tutto è partito da segnalazioni di cittadini.



LINDA TOMASINSIG
SINDACA DI GRADISCA, È RESPONSABILE PD PER LE POLITICHE MIGRATORIE

«Escalation comunicativa che banalizza le questioni dandole in pasto alla propaganda della Destra per le Europee»

«In attesa di leggere il pamphlet autobiografico annunciato da Cisint – concludono le due dem – ricordiamo che negli ultimi anni della sua vita Seneca abbandonò la politica attiva e scrisse, tra le altre cose, le Lettere morali a Lucilio, piccoli compendi di saggezza stoica che illuminano pure il presente; una delle massime che ci paiono più calzanti per il clima che si respira qui da anni è: "Sono più le cose che ci spaventano di quelle che ci minacciano effettivamente, e spesso soffriamo più per le nostre paure che per la realtà"». —

TI.CA.

Lo sviluppo oltreconfine

Selezionate con un bando di concorso le proposte per valorizzare il lungomare che costeggia l'arteria chiusa da anni al traffico

Sport, spiaggia e relax Così Capodistria e Isola puntano a risistemare l'ex strada costiera

FOCUS

Alessandra Argenti

Sette architetti riuniti nello studio Landstudio 015 hanno vinto il bando di concorso indetto dai Comuni di Isola e Capodistria per la risistemazione dell'intera zona compresa tra il campeggio di Isola e gli stabilimenti balneari dell'area di Giusterna: un'area che costeggia il mare lungo l'ex strada costiera, chiusa al traffico e adibita a fruizione pedonale e ciclabile già a partire dal 2017, e che ora i due Comuni puntano a riorganizzare e arricchire così da collegare al meglio le due aree urbane.

L'obiettivo finale è quello di creare uno spazio verde in continuità tra Capodistria e Isola, con aree ricreative a disposizione dei residenti e dei visitatori, fruibili durante tutto l'arco dell'anno. Il concorso - che ha visto assegnati riconoscimenti anche ad altri progetti - è stato promosso in collaborazione con la Camera slovena di architettura e pianificazione territoriale.

Nel progetto di riassetto della fascia costiera l'intera zona verrà valorizzata per le sue caratteristiche naturali e ambientali, offrendo spazi per balneazione, sport e relax. Gli architetti hanno anche pensato a un modo per ricordare il transatlantico Rex, che proprio a circa duecento metri da questa porzione di costa affondò, dopo essere stato bombardato, nel settembre del 1944: una zona a mare verrà ricoperta di tavole di legno per una lunghezza di 268 metri, pari appunto a quella della nave. Tra le altre soluzioni, è stata anche prevista la costruzione di un punto panoramico affacciato sull'Adriatico al centro di una piazzola in corrispondenza del sito archeologico che ricorda il porticciolo di epoca romana, oggi sommerso, di Villisano.

Oltre come detto agli spazi per la balneazione, i luoghi previsti per lo svolgimento di attività sportive si troveranno nei pressi del campeggio all'ingresso della località di Isola, così come nell'area capodistriana di Giusterna. Qui peraltro già entro quest'anno è in programma un'operazione di miglioria dell'illuminazione pubblica, mentre verranno sistemate delle attrezzature aggiuntive. In autunno intanto sono previsti interventi di riqualificazione della spiaggia di Giusterna, che dovrebbero concludersi entro l'inizio della stagione balneare 2025. Lungo tutta l'area ricreativa è prevista la realizzazione di punti di ormeggio per natanti.

L'intero progetto per la sistemazione del lungomare, ha fatto sapere il Comune di Isola, richiede un investimento di 5,7 milioni di euro. Si tratta di risorse da reperire, per cui la municipalità sta cercando di ottenere dei fondi europei; intanto andrà predisposta la documentazione, così come servirà redigere il progetto esecutivo. —



IL FUTURO VOLTO DELLUNGOMARE
UN RENDERING DEL PROGETTO SELEZIONATO NEL CONCORSO

Il piano richiede un investimento di 5,7 milioni di euro. Caccia ai fondi europei

La partita dell'ampliamento a Est

La Commissione Ue spinge la Bosnia: «Avviare i negoziati»

Von der Leyen: «Fatti più progressi in un anno che nell'ultimo decennio»
La raccomandazione al Consiglio europeo chiamato a decidere tra pochi giorni

Stefano Giantin / BELGRADO

La gran parte delle condizioni stabilite l'anno scorso è stata finalmente rispettata. E allora si accende una luce verde essenziale, anche se quella definitiva, attesa a fine marzo, è ancora in dubbio a causa di qualche perplessità irrisolta di certe capitali europee.

La luce verde si accende per la Bosnia-Erzegovina, che ha ieri ricevuto dalla Commissione europea un'importantissima raccomandazione. È quella che riguarda l'apertura dei negoziati d'adesione, un passo da non posticipare oltre. Così ha stabilito l'esecutivo Ue, riconoscendo che «la Bosnia ha fatto più progressi in un anno che nell'ultimo decennio» e per questo merita l'ambìto premio, ha anticipato ieri mattina la presidente della Commissione Ursula von der Leyen, in un discorso alla plenaria dell'Europarlamento.

Le parole di von der Leyen fanno riferimento ai criteri stabiliti da Bruxelles: condizioni che il Paese balcanico, candidato dal 2022, doveva rispettare per ottenere via libera alla pari di Ucraina e Moldova, che già a metà dicembre del 2023 avevano visto aprirsi i negoziati. Negli ultimi mesi Sarajevo si è così messa d'impegno, accelerando riforme che erano rimaste bloccate in passato. La Bosnia è dunque riuscita ad allinearsi alla politica estera e di sicurezza dell'Unione europea, ha sbloccato leggi in merito a prevenzione del conflitto d'interessi e anti-riciclaggio, ha varato norme contro il finanziamento del terrorismo. Ha poi migliorato il controllo delle frontiere mentre i negoziati con Frontex, l'agenzia Ue per il monitoraggio dei confini, sono destinati a cominciare a breve.



URSULA VON DER LEYEN
LA PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE UE; A DESTRA IL PARLAMENTO EUROPEO

Il primo ministro della Federazione: «Aperta la porta principale» Il leader della Rs: «Ma serve una data»

Intanto ieri il governo centrale ha messo le basi per una riforma ormai improrogabile, quella sulla giustizia, anche se le norme non sono state ancora approvate definitivamente dal Consiglio dei ministri. Passi avanti che comunque ci sono stati e che hanno spinto von der Leyen ad ammettere che la Bosnia-Erzegovina in effetti «sta dimostrando di essere in grado di allinearsi ai criteri di adesione e all'aspirazione dei suoi cittadini a far parte della nostra famiglia».

E la Commissione ha risposto con favore, con la richiesta formale dell'avvio dei negoziati. «Abbiamo deciso di raccomandare l'inizio dei negoziati», ha annunciato von der Leyen, mossa poi ufficializzata dalla Commissione ieri pomeriggio con un rapporto ad hoc in cui si lodano i passi avanti in materia di lotta a corruzione, terrorismo, migrazioni fatti da Sarajevo.

«Non c'è maggior soddisfazione delle parole pronunciate da von der Leyen, abbiamo aperto la porta principale della Ue e non c'è ritorno» al passato, ha potuto così esultare il primo ministro della Federazione, Nermin Niksić, mentre la premier bosniaca Borjana Krišto ha promesso di andare avanti ancora con le riforme. dicendosi convinta che la decisione del Consiglio sarà positiva. Si tratta di un «passo cruciale per il futuro e la prosperità», ha affermato poi anche l'Alto rappresentante, Christian Schmidt.

Ma, come spesso accade in questa parte d'Europa, anche le buone notizie nascondono zone d'ombra. «Senza la data» d'inizio dei negoziati l'annuncio di Bruxelles «non significa molto», ha raffreddato gli entusiasmi il presidente della Republika Srpska, il nazionalista filorusso Milorad Dodik. Non è accaduto «niente di spettacolare», ha fatto eco il premier serbo-bosniaco Radovan Visković.

Ma c'è anche la consapevolezza che la raccomandazione della Commissione dovrà passare il 21-22 marzo al vaglio del Consiglio europeo. E i "rumor" nei corridoi del potere a Bruxelles segnalano che, malgrado le pressioni pro-Sarajevo di Italia, Austria, Slovenia, Croazia e Ungheria, alcune capitali sarebbero ancora poco propense all'apertura dei negoziati e soprattutto a "legare" le candidature di Kiev e Chisinau a quella di Sarajevo. Inoltre grandi potenze come Germania e Francia sarebbero più focalizzate sul voto delle Europee piuttosto che sull'allargamento.

Come andràa finire? La palla è ora tutta nelle mani del Consiglio europeo.—



IL RINVIO

Serbia, si riunirà il 18 il nuovo Parlamento

In Serbia è stata rinviata al 18 marzo la seduta del nuovo Parlamento già programmata con l'elezione alla presidenza dell'Assemblea della premier uscente Ana Brnabić. La decisione, annunciata dal presidente Aleksandar Vučić, è stata presa per consentire una più adeguata preparazione delle forze politiche in vista della costituzione degli organi direttivi del Parlamento, e dei termini per la formazione del governo. Lo stesso Vučić intanto ha proposto la data del 2 giugno per le nuove elezioni amministrative a Belgrado.

Belgrado: deturpata l'opera che ricorda il premier riformista

Vandali contro il murale di Djindjić nell'anniversario dell'assassinio

FOCUS

Schizzi di vernice rossa come il sangue sul volto, scritte nere ingiuriose vergate poco sotto. È lo scenario visto ieri nel cuore di Belgrado, capitale di quella Serbia che ieri stesso ricordava il ventunesimo anniversario dell'assassinio dell'allora premier Zoran Djindjić, ucciso proprio il 12 marzo del 2003: la premier uscente Ana Brnabić, accompagnata dal ministro degli esteri Ivica Dačić e da numerosi altri componenti del suo governo, ha deposto una corona di fiori nel luogo dell'assassinio di quello che fu il primo capo di governo riformista nella Serbia del dopo Milosević.

Ma a qualcuno, nel Paese balcanico, la figura di Djindjić dà ancora fastidio. Lo fa sicuramente agli ignoti che hanno vandalizzato, poco prima della ricorrenza, lo storico murale dedicato all'ex premier serbo, realizzato sei anni fa su una facciata di un palazzo a ridosso della Facoltà di Filologia, nel pieno centro della capitale. Contro il murale qualcuno ha lanciato vernice rossa sfregiando il volto del primo ministro assassinato, mentre è rimasta intatta la scritta originale «guardate al futuro». Poco sotto sono comparsi slogan offensivi contro Djindjić e contro chi avrebbe approfittato delle privatizzazioni.

Non è tuttavia la prima volta che qualcuno prende di mira il murale, che era stato restaurato per l'ultima volta di recente grazie all'intervento generoso e spontaneo di studenti belgradesi. Il primo episodio di vandalismo si era verificato poco tempo dopo la comparsa del murale stesso nel 2018, murale che aveva forme diverse dall'attuale: uno sfregio ripetuto svariate volte negli ultimi anni. Quest'ultimo tuttavia colpisce ancor di più perché avvenuto proprio a cavallo del ventunesimo anniversario di un attentato che sconvolse la Serbia e che rimane una ferita aperta in parte della popolazione e della società civile, con tanti belgradesi che anche ieri hanno deposto fiori in memoria di Djindjić.



IL MURALE
COSÌ SI PRESENTAVA IERI L'OPERA DETURPATA DA IGNOTI A BELGRADO

Comparso nel 2018 su un palazzo nel centro della capitale, il dipinto è già stato rovinato più volte

Djindjić che, fino all'omicidio, si guadagnò la fama di statista coraggioso, forse l'unico capace di fare i conti col passato, mettendo in cantiere riforme anche dolorose per condurre velocemente nell'Unione europea la Serbia da poco uscita dal dramma delle guerre balcaniche. Per il suo assassinio sono stati condannati due ufficiali dei servizi di sicurezza del tempo e svariati complici, ma eventuali mandanti politici rimangono tuttora sconosciuti.—

ST.G.

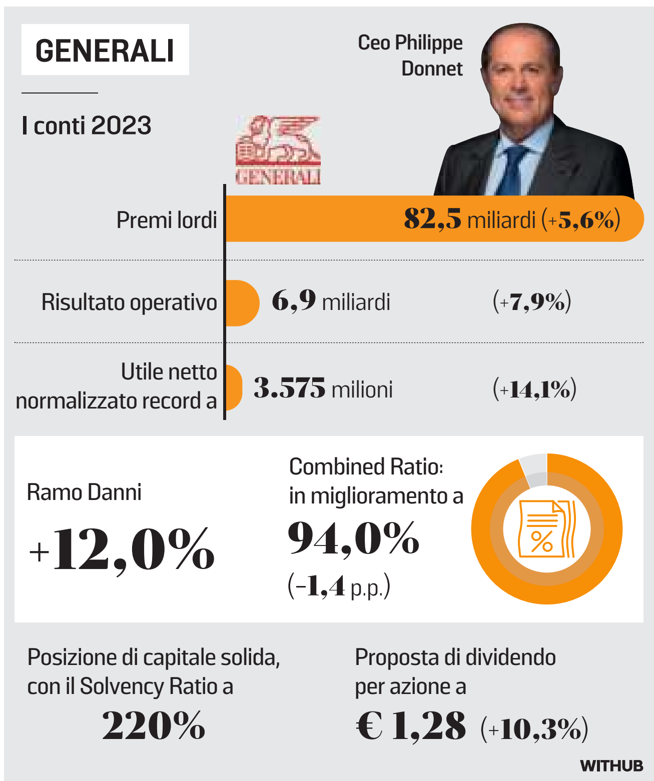
ECONOMIA

I CONTI DEL LEONE

Generali, volano utili e dividendi Donnet al lavoro sul nuovo piano

Con la cedola di quest'anno di 1,28 euro sale a 5,5 miliardi la quota dei profitti distribuiti in tre anni agli azionisti

PIERCARLO FIUMANÒ



Pieno di utili per Generali in un anno di tassi elevati e instabilità globale. Il Leone, nonostante l'impatto delle alluvioni in Italia per 1,127 miliardi, ha ottenuto conti record sia per quanto riguarda il risultato operativo, che è salito a 6,9 miliardi (+7,9%), sia per quanto riguarda l'utile netto normalizzato (+14% a 3,6 miliardi). I premi lordi sono aumentati a 82,5 miliardi (+5,6%) grazie al segmento danni in aumento del 12%.

Nel finale in crescendo del piano industriale le Generali del Ceo Philippe Donnet metteranno sul piatto degli azionisti nell'assemblea del 24 aprile un dividendo «generoso e sostenibile» di 1,28 euro per azione (+10,3%) centrando con 5,5 miliardi di cedole l'obiettivo fissato per l'intero arco del piano triennale che si chiude quest'anno.

Il dividendo del gruppo per gli azionisti, compresi i grandi soci tra i quali Mediobanca, la Delfin dei Del Vecchio e il gruppo Caltagirone, quest'anno corrisponde a circa 2 miliardi. Ai soci il Leone proporrà anche un piano di buyback da 500 milioni di euro «grazie a una forte posizione di cassa e di capitale».

Il Leone andrà a caccia di nuove prede? Donnet, che si avvia a centrare gli obiettivi del piano industriale a fine anno, ha ricordato che il gruppo negli ultimi anni ha speso 7 miliardi in acquisizioni: «Generali ha la forza finanziaria e quindi i mezzi per fare acquisizioni nella misura in cui si adattino al modello del gruppo di creare valore». Il Ceo ha sottolineato in particolare il successo dell'integrazione della veronese Cattolica che diventa un modello anche per le due compagnie comprate lo scorso anno che sono Liberty Seguros in Spagna, la più importante operazione degli ultimi dieci anni, e poi Conning nell'asset management in Usa: «Valuteremo nuove opportunità solo se coerenti sul piano strategico, finanziario e culturale per tutti i nostri stakeholders», ha rilevato ancora il Ceo accanto al Cfo Cristiano Borean e al general manager del gruppo Marco Sesana. In questo scenario si inseriscono anche operazioni come l'accordo raggiunto lo scorso anno con Frankfurter Leben per la cessione di Generali Deutschland Pensionskasse AG. Il Ceo non si sbilancia sull'idea di affrontare un quarto mandato ma aggiunge di essere «già al lavoro per preparare il nuovo piano strategico che sarà annunciato a inizio 2025».

Piano al quale contribuirà anche il nuovo manager della divisione Insurance Giulio Terzariol arrivato da Allianz. Donnet sottolinea l'importanza di risultati raggiunti in un clima difficile dopo la Brexit, la pandemia, i nuovi conflitti con

L'impatto delle alluvioni in Italia ha pesato sui risultati per 1,12 miliardi

la guerra in Ucraina: «L'ottima performance di Generali nel 2023 dimostra l'efficace esecuzione della nostra strategia. Siamo nella migliore forma di sempre con una forte posizione patrimoniale e finanziaria».

Tornando ai numeri il patrimonio netto è in aumento a 29 miliardi (+8,7%), gli asset under management complessivi crescono a 655,8 miliardi (+6,6%) principalmente grazie al positivo effetto di mercato con il Solvency ratio al 220% (221% a fine 2022). Il risultato operativo dell'asset & wealth management cresce infine a 1.001 milioni (+4,9%)». Positiva l'accoglienza dei mercati con il titolo che ha messo a segno un rialzo dell'1,2% a 22,57 euro. —

Il ceo sottolinea l'importanza della gestione di risparmio e investimenti nelle strategie

Il rapporto con i soci? «Un ottimo cda e lavoro di squadra»

L'ANALISI

LUIGI DELL'OLIO

«Un player assicurativo e di asset management». Philippe Donnet ha ripetuto a più riprese questo concetto durante la conferenza stampa organizzata per presentare risultati relativi all'esercizio 2023, a evidenziare il peso ormai raggiunto dalla gestione del risparmio all'interno del Leone. Rispondendo a una domanda sul futuro di Banca Generali, il group ceo ha sottolineato grande soddisfazione per i risultati della controllata. «È un ottimo asset, che continua a crescere e contribuisce ai risultati del gruppo», ha sottolineato.

Nel corso dell'ultimo esercizio, la società guidata da Gian Maria Mossa ha visto crescere l'utile operativo del 39,6%, a quota 441 milioni di euro (con una raccolta netta positiva per 5,9 miliardi), mentre se si considera tutta la divisione asset & wealth management il progresso sul 2022 è stato nell'ordine del 4,9%. Alla fine del 2023, gli asset gestiti dalle società di asset management hanno raggiunto quota 516 miliardi, il 2,2% in più rispetto a dodici mesi prima, mentre gli asset di terze parti in gestione hanno messo a segno un più 2,3%, a quota 105 miliardi di euro. Per capire come evolveranno a medio termine le strategie in questo ambito occorrerà attendere il nuovo piano strategico.

Quanto al rapporto con i soci, il timoniere del Leone ha rivendicato la qualità del cda, «che rappresenta tutti gli azionisti». Dai numeri presentati emerge che grazie a questa dialettica di qualità fra management e cda siamo in grado di fare ottimi risultati».

A proposito del rinnovo del board, in programma tra un anno, Donnet non si è esposto. «Come management team siamo molto focalizzati sul fare quello che dobbiamo fare oggi. Ottenere risultati di questa qualità in un contesto così sfidante non è scontato. Siamo molto focalizzati sulle nostre attività operative e dobbiamo continuare a esserlo fino alla fine del piano, in un contesto che continuerà a non essere semplice. Questo richiede una concentrazione forte del management team, è quello che stiamo facendo». Resta il fatto che l'annuncio del nuovo piano in arrivo a inizio 2025 potrebbe essere indicativo della voglia di restare in sella.

Quanto al Ddl Capitali, invece, si è limitato a ricordare che la posizione è «allineata a quella di Assogestioni» e di altre associazioni internazionali di settore. Il riferimento è all'articolo 12 del provvedimento, che definisce un sistema differenziato di assegnazione dei posti nel board a seconda che la lista degli azionisti ottenga più o meno del 20% dei voti.

«La possibilità per il cda uscente di presentare una lista in occasione del rinnovo aiuta a raggiungere gli obiettivi (del gruppo, *ndr*): in Generali abbiamo seguito questa strada durante l'assemblea del 2022 e ha funzionato benissimo», ha ricordato di recente Donnet, a questo proposito. «L'articolo 12 renderebbe impraticabile questa best practice internazionale. Non è un caso se diversi operatori hanno sollevato perplessità in merito». —

IL 24 APRILE

Il rito dell'assemblea celebrato da remoto per il quinto anno di fila

TRIESTE

Per il quinto anno consecutivo l'assemblea delle Generali si celebra da remoto e senza la presenza dei soci ma con il meccanismo del rappresentante designato. Il consiglio di amministrazione ha infatti convocato l'appuntamento in sede ordinaria e straordinaria per il 24 aprile a Trieste senza la presenza degli azionisti.


Un'assemblea delle Generali

Trieste è sempre stato il palcoscenico dei grandi appuntamenti della compagnia oggi presieduta da Andrea Sironi. Ma dal 2020, anno primo della pandemia, si è interrotta una tradizione lunga oltre un secolo. In quel drammatico anno l'assemblea fu anche spostata da Trieste a Torino.

Oggi il coronavirus è stato per fortuna debellato ma i vantaggi tecnologici del collegamento a distanza sono ormai diventati di uso comune anche nel mondo della finanza. E così molti grandi gruppi continuano a scegliere la possibilità di organizzare i loro appuntamenti da remoto.

Accade così che un evento celebrato per decenni dalle Generali dapprima nell'iconico palazzo di Piazza Duca degli Abruzzi, dove dal 1886 ha sede la direzione centrale, poi spostato alla Stazione Marittima accanto alle grandi navi da crociera, anche quest'anno non sarà celebrato in presenza. Trieste perde così ancora una volta il suo rito: l'arrivo di prima mattina del presidente e dei consiglieri, l'afflusso regolato dei piccoli azionisti, il movimento di grisaglie e di alta finanza che si vede solo in queste occasioni, squadre di fotografi e giornalisti appostati di prima mattina. E durante l'assemblea gli interventi dei piccoli azionisti che a Trieste, e solo a Trieste, sono così numerosi e riescono spesso a capire da che parte tira il vento, magari esprimendosi in rigoroso dialetto.

PCF

IL COLOSSO DELLA DIFESA PRESENTA IL NUOVO PIANO INDUSTRIALE

La sfida spaziale di Leonardo «Più sinergie con Fincantieri»

Il gruppo crea la nuova divisione e investe su sicurezza e intelligenza artificiale Raddoppio del dividendo a 0,28 eurocon un utile in calo a 658 milioni

Maurizio Caiaffa
INVIATO A ROMA

Digitalizzazione spinta, sicurezza cyber, intelligenza artificiale, alleanze internazionali, acquisizione di società innovative. Leonardo scommette su un piano industriale di forte crescita e ad alto tasso di tecnologie, sospinta dai venti di guerra che spirano anche in Europa e che fanno prevedere il quadruplicamento del settore Difesa. L'amministratore delegato Roberto Cingolani, in relazione alle prospettive per il gruppo pubblico al 2028, si dice convinto di poter "sbloccare il potenziale di crescita del business di Leonardo, portando il gruppo a raggiungere una forte crescita nella top line, una redditività a doppia cifra entro il 2026 e il raddoppio del Focf (flusso di cassa operativo) entro la fine del piano". Sul versante industriale, in rampa di lancio la nuova divisione Spazio. Cingolani ha raccontato come il nuovo settore, concretamente si tratta di satelliti, sia in costruzione, anche in termini di reclutamento di risorse umane.



L'amministratore delegato di Leonardo Roberto Cingolani

I PIANI PER RONCHI

Fra i suoi 50 unità produttive, Leonardo annovera nel Nord Est quello di Ronchi dei Legionari (velivoli con pilotaggio da remoto) e le officine di Tessera per assemblaggio e assistenza sugli elicotteri. Il gruppo insomma ha una presenza diretta in Friuli Venezia Giulia e Veneto, anche se nelle altre undici regioni lavora la parte preponderante dei 50 mila dipendenti. «In un contesto di crescita, tutti gli stabilimenti sono destinati a beneficiarne», ha detto in via generale il manager pubblico senza spingersi sulle situazioni specifiche.

L'ASSE CON FINCANTIERI

Si aggiunga che è recente, dell'ottobre scorso, il memorandum con Fincantieri per il "dominio subacqueo" definito di portata strategica. Riguardo ai rapporti con il gruppo navalmeccanico Cingolani, durante la sessione di domande e risposte con gli investitori seguita alla presentazione del piano industriale, è stato interpellato sui rumor insistenti di una possibile cessione di Wass, la controllata di Livorno attiva nel settore degli armamenti navali, proprio a Fincantieri. L'ad di Leonardo ha detto che «al momento non c'è ancora nulla, ci auguriamo sinergie con Fincantieri ma al momento stiamo ancora studiando i numeri». Certo i rapporti tra Leonardo e Fincantieri sono ripresi e sono diventati «molto buoni» ma al momento, è stato detto, sul tavolo non c'è ancora nessuna operazione chiusa o in via di conclusione.

I NUMERI

In termini di cifre, l'ex ministro arrivato al vertice della controllata pubblica nove mesi fa stima di raccogliere per il gruppo 105 miliardi di euro di ordini complessivi a fine piano, con una crescita media annua del 4%, e ricavi cumulati per 95 miliardi, con un incremento medio annuo del 6%. La redditività, in termini di margine operativo lordo sui ricavi, è prevista in doppia cifra al 10% nel 2026 e all'11,5% nel 2028. In particolare i ricavi a fine piano sono indicati a 21,3 miliardi (16,8 miliardi nel 2024) e l'Ebitda a 2,5 miliardi (1,44 miliardi quest'anno). Sotto il profilo della remunerazione del capitale, il gruppo punta «a incrementare in maniera sostanziale nell'arco di piano il ritorno per gli azionisti», anche con un possibile buyback. In programma comunque un crescente rigore sui costi, compatibilmente però con la necessità di dare corso agli investimenti finalizzati alle acquisizioni e alla crescita organica (con la digitalizzazione dei processi e lo "strumento chiave" rappresentato dall'intelligenza artificiale). A questo proposito la direttrice finanziaria del gruppo, Alessandra Genco, promette grande attenzione, mentre l'ad Cingolani anticipa che sono in corso alcune due diligence senza escludere in lontana prospettiva una grande aggregazione con partner internazionali. In termini strategici, il manager invoca urgentemente progetti, piattaforme e quindi investimenti a livello continentale, tipo Pnrr, per dare più efficacia alle spese per la Difesa. Superando se necessario, ha detto, i vincoli posti alle aggregazioni europee dalle norme antitrust.

ECONOMIA DI GUERRA

«In un'economia di pace - ha spiegato il manager - l'antitrust garantisce l'economia di mercato, ma ora siamo in un'economia quasi di guerra e bisogna chiarire quali sono le priorità, a mio parere dal punto di vista dei cittadini ora la priorità è la difesa».

Numeri e argomenti che sembrano convincere i mercati. Il titolo di Leonardo ieri mattina non ha fatto prezzo in avvio di Borsa, poi è entrata negli scambi balzando del 5,6% e ridimensionando i guadagni a fine seduta a più 0,81% a 20 euro. Un andamento non ostacolato dai dati diffusi ieri dal gruppo, che hanno completato il progetto di bilancio i cui numeri erano stati condivisi a fine febbraio. Leonardo archivia il 2023 con un utile netto a 695 milioni, in calo del 25,4% sul 2022, il cui dato rifletteva la plusvalenza realizzata dalle cessioni dei business Global Enterprise Solutions e Advanced Acoustic Concepts di Leonardo DRSI. Il risultato netto ordinario migliora comunque del 6,5% a 742 milioni. Confermati ordini (17,9 miliardi) e ricavi (15,3 miliardi). In particolare i ricavi sono in crescita del 3,9%, grazie anche alla significativa ripresa delle Aerostrutture (+34%) e all'andamento dell'Elettronica per la Difesa e Sicurezza e degli Elicotteri.

IL DIVIDENDO

Il cda ha deliberato di proporre all'assemblea degli azionisti la distribuzione di un dividendo raddoppiato a 0,28 euro a valere sull'utile dell'esercizio 2023, in pagamento dal 26 giugno 2024. —

RIUNIONE IL 20 MARZO

Tavolo di crisi Wärtsilä Dentro Msc, fuori Ansaldo

Diego D'Amelio

Dentro Msc, fuori Ansaldo. Il tavolo ministeriale per la crisi Wärtsilä del 20 marzo vedrà la presenza della compagnia di navigazione, ma non quella della partecipata genovese delle turbine. E c'è da chiedersi se il passo segni l'allontanamento di Ansaldo dalla reindustrializzazione del sito.

La chiamata a Roma da parte del ministero delle Imprese è arrivata ieri. Il tavolo sarà riaperto al Mimit nella mattinata di mercoledì prossimo alla presenza dei rappresentanti del ministero delle Imprese, del ministero del Lavoro, della Regione, di Confindustria Alto Adriatico e dei sindacati Fim, Fiom, Uilm, Ugl e Usb.

L'ultima plenaria ministeriale risale a metà gennaio, quando lo stallo per il rinnovo del contratto di solidarietà costrinse all'intervento diretto il ministro Adolfo Urso, fino a quel momento mai coinvolto personalmente negli incontri per risolvere la crisi triestina.

In quell'occasione si trovò un'intesa per prolungare fino a giugno gli ammortizzatori sociali. Successivamente le cose hanno rallentato per quanto riguarda la presentazione del piano industriale da parte di Ansaldo. A febbraio l'ennesima svolta, con l'annuncio di Gianluigi Aponte, deciso a portare Msc nello stabilimento di Bagnoli con l'intenzione di produrre carri ferroviari. L'incontro del 20 servirà all'illustrazione dei programmi della compagnia italo-svizzera e a chiarire se Ansaldo sarà ancora della partita con la sua proposta legata alla produzione di elettrolizzatori e microturbine. —

TRASPORTI

Tensioni al Brennero proteste in Baviera per i lavori alla galleria

VERONA

In Baviera è bloccata la decisione sulla tratta d'accesso nord alla galleria di base del Brennero. A bloccare la progettazione sono diverse iniziative popolari tanto che il ministro ai Trasporti bavarese Christin Bernreiter ha ammonito che ad un progetto così importante va data priorità e ha chiesto la convocazione della giunta per le mediazioni del Bundesrat. Il costo dell'opera è stato quantificato in 8, 7 miliardi per i 54 km di rotaia fra Grafing e Kufstein. Che la tratta d'accesso nord venga ultimata entro il 2050 sembra ora sempre più improbabile, dice anche il governatore del Tirolo Anton Mattle che sostiene Bernreiter.


Code al Brennero

Nel frattempo da Verona il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Matteo Salvini è tornato sull'altra questione che riguarda il Brennero, ossia le limitazioni ai mezzi pesanti imposti dal Tirolo. «Io porto investimenti concreti», ha spiegato il leader della Lega, «penso all'alta velocità che riguarda Verona, penso alla logistica e al Quadrante veronese, penso ai lavori che vanno avanti sul Brennero, penso all'infrazione che spero venga portata avanti da parte della corte europea verso l'Austria, che blocca i Tir italiani ed europei al Brennero».

Il blocco, ha proseguito Salvini «sta causando code, problemi, inquinamento, caos, concorrenza sleale alle imprese venete e italiane. Diciamo che rispetto all'anno scorso nonostante le guerre nel Mar Rosso, nonostante l'aumento dei prezzi c'è un Veneto e forse un'Italia più forte che sta crescendo di più della Francia e della Germania». Oggi sarà invece depositata a Bruxelles la risposta del governo austriaco alla procedura di infrazione richiesta dal governo italiano. Proposta anche l'introduzione di un sistema basato su slot temporali prenotabili. —

Il tavolo al ministero

Electrolux investe ancora su Porcia ma conferma i tagli: «Mercato volubile»

Francesco Dal Mas / PORDENONE

L'Electrolux conferma gli investimenti. Ma anche i tagli (3 mila tra l'Europa e gli Usa, di cui 164 impiegati in Italia). E chiede al Governo di abbattere il costo della energia; ai lavoratori, invece, una «forte flessibilità per fronteggiare la volubilità del mercato». Così i vertici italiani del Gruppo all'incontro ieri al Ministero delle Imprese, per una ricognizione di settore prima della trattativa del 21 marzo col sindacato.

Al tavolo il ministro dei Rapporti con il Parlamento Luca Ciriani, la sottosegretaria al Mimit Fausta Bergamotto, l'ad di Electrolux Italia Massimiliano Ranieri, i rappresentanti delle Regioni e i segretari delle diverse categorie sindacali. In Europa le vendite di elettrodomestici sono precipitate da 98 milioni del 2021 agli 80 dell'anno scorso, tutti i marchi coinvolti. Fosco l'orizzonte. «Gli ultimi quattro anni sono stati molto instabili e hanno accresciuto il vantaggio competitivo delle imprese cinesi rispetto a quelle europee» è stato l'allarme del sindacato dopo aver ascoltato il management Electrolux, che, ammettendo la perdita di volumi e redditività, ha specificato che l'Ebit è passato dallo 8,1% del 2021 al 2,4% del 2023.

Ma Stoccolma né Porcia sono rimasti alla finestra. Hanno reagito razionalizzando ed investendo. E non solo nella qualità del prodotto, ma anche in un progressiva riduzione delle emissioni di CO_2 nel ciclo produttivo, cosa che l'azienda pensa possa valorizzare il brand – poiché l'operazione è molto apprezzata dal consumatore - nonché in una forte riduzione dei costi. L'azienda ha dunque confermato che nel 2023 a Porcia sono stati effettuati 20 milioni di euro di investimento e che quest'anno ne verranno impegnati altri 12 milioni. E questo a fronte, purtroppo, di volumi che sono passati dai 966 mila pezzi del 2022 ai 613.000 del 2023, con un auspicato recupero quest'anno sino a 707 mila pezzi. A Susegana gli investimenti sono stati l'anno scorso di 62 milioni di euro, altri 43 verranno aggiunti nel 2024: i volumi sono scesi da 883 mila pezzi del 2021 agli 587 mila del 2023, con una previsione di 605 mila del 2024. Trend analoghi, nelle proporzioni, a Solaro, Forlì e Cerreto.



Lo stabilimento Electrolux di Porcia

Con queste premesse, sarà possibile raggiungere un accordo sugli esuberi già il 21 marzo? «Il nostro obiettivo – risponde il sindacato – è scongiurare il rischio di licenziamenti unilaterali. All'Electrolux, per la verità, non si fanno da decenni. Quando, poi, ai possibili incentivi, Fim, Fiom e Uilm dicono di si purché siano «mirati per le imprese che investono e producono in Italia, riportando in Italia quanto è stato delocalizzato. E gli stessi incentivi al consumo dovrebbero essere riservati alle apparecchiature prodotte dalle imprese che hanno un bilancio di responsabilità sociale positivo».

Ad Electrolux viene chiesto anche un utilizzo più saggio della cassa integrazione ordinaria, evitando la Cigo ad ore anziché a giornata. La prima assicurazione è arrivata dal ministro pordenonese Luca Ciriani. «Come governo siamo consapevoli delle contingenze economiche del momento e siamo disposti a dialogare e a collaborare, ci auguriamo che questo stesso spirito animi anche Electrolux. C'è dunque bisogno, oltre alla conferma degli investimenti già previsti e che sono un segnale di fiducia, della volontà da parte di Electrolux di confermare, se non incrementare, le previsioni di produzione». Emidio Bini, assessore regionale del Fvg, si è detto soddisfatto perché, come ha riferito, Ranieri ha confermato che gli investimenti sul sito di Porcia per il 2023-24 superano i 30 milioni, con l'obiettivo di avviare un percorso di trasformazione dell'area tecnologica. Sul fronte dell'occupazione, l'azienda ha ribadito la disponibilità a ricorrere a strumenti di ammortizzazione sociale e decontribuzione, riduzione del cuneo fiscale e flessibilità contrattuale. «Apprezziamo l'intenzione di Electrolux di completare i cospicui investimenti in tecnologie digitali e automazione già avviati nel Veneto dal 2019 con un progetto Industria 4.0 da 130 milioni – ha concluso dal canto suo l'assessore regionale Elena Donazzan -. All'azienda abbiamo richiesto un ulteriore sforzo, quello di considerare e valorizzare ruoli e competenze del personale, investendo sui lavoratori nello stesso modo in cui investe in tecnologia avanzata. Questa tipologia di azioni è coordinabile con un intervento pubblico di supporto». —

IL MERCATO AZIONARIO DEL 12-3-2024

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
3						
3M	89,64	4,34	89,6	91,7	-10,26	-
A						
A2A	1,6835	-0,24	1,682	1,7275	-8,91	5.314,41
Abitare in	4,4	1,85	4,31	4,4	-13,63	114,31
Acea	15,7	-0,13	15,66	16,31	11,22	3.272,89
Acinque	2,02	3,06	1,96	2,02	-5,55	386,07
Adidas	192,26	2,07	187,6	193,04	1,71	-
Adobe	523	2,07	520	524,6	-6,65	-
Advanced Micro Devic	184,44	-0,12	178,44	185,08	37,64	-
Aeffe	0,944	2,83	0,918	0,945	0,30	99,23
Aeroporto di Bologna	7,92	-	7,8	7,92	-4,80	284,23
Ageas	39,42	1,52	39,08	39,56	-1,52	-
Ahold Kon .	27,74	0,63	27,75	27,75	6,91	-
Air France-Klm	10,152	1,32	9,944	10,27	-27,01	-
Airbnb	151,02	-	150,38	152,16	13,65	-
Airbus Group	157,9	0,39	156,16	157,9	13,81	-
Alcoa	27,01	-	28	28	-2,46	-
Alerion Cleanpwr	21,55	-2,93	21,35	22,5	-17,55	1.199,33
Algowatt	0,1822	-3,50	0	0,185	-34,21	9,06
Alkemy	12,34	-1,75	12,3	12,98	35,84	70,97
Allianz	264	1,46	260	264,05	7,67	-
Alphabet Classe A	126,96	0,16	124,56	127,3	-1,45	-
Alphabet Classe C	128	0,30	125,84	128,24	-1,35	-
Altria Group	39,27	1,29	0	39,47	5,79	-
Amazon	160,84	1,87	157,88	162	14,78	-
American Express	203,1	0,79	202,7	203,2	19,41	-
Amgen	252,8	0,80	254	254,6	-3,30	-
Amplifon	33,81	2,58	33,04	33,88	4,86	7.441,59
Anheuser-Busch	57,94	-	57,75	57,92	-2,37	-
Anima Holding	4,202	2,09	4,116	4,226	2,10	1.352,20
Antares Vision	2,49	0,81	2,445	2,53	36,51	172,72
Apple	157,98	-0,15	158,1	159,2	-9,88	-
Applied Materials	184,26	0,61	184,04	187,36	20,83	-
Aquafil	3,095	-0,48	3,09	3,18	-9,87	133,95
Archer-Daniels-Midland	52,4	3,97	52	52	-23,33	-
Ariston Holding	6,03	1,69	5,865	6,03	-6,45	736,92
Ascopiave	2,375	-0,63	2,365	2,425	6,75	564,47
Asml	890	0,68	873,4	893,7	29,89	-
At&T	15,795	-0,32	0	15,88	5,05	-
Autostrade M.	14,75	-0,67	14,7	15,15	-10,40	65,54
Avio	9,13	1,44	9,03	9,19	6,14	237,81
Axa	33,8	1,68	0	33,98	12,62	-
Azimut H.	24,34	1,00	23,89	24,42	1,93	3.458,85
B						
B&C Speakers	17	-2,86	16,55	17,5	-6,01	192,74
B. Cucinelli	114,6	2,41	111,8	114,6	26,11	7.611,94
B. Desio	4,3	0,94	4,25	4,36	16,00	565,24
B. Generali	35,74	2,29	34,97	35,74	3,71	4.082,87
B. Ifis	16,97	1,07	16,85	17,07	6,50	903,01
B. Profilo	0,208	0,97	0,205	0,209	1,76	139,97
B.Co Santander	4,052	1,82	4,006	4,006	4,64	63.948,54
B.F.	3,73	2,75	3,61	3,73	-8,39	950,61
B.P. Sondrio	6,925	2,21	6,77	6,955	15,68	3.075,44
Banca Mediolanum	9,928	1,70	9,746	9,928	13,97	7.242,69
Banca Sistema	1,222	3,21	1,19	1,234	-2,41	95,10
Banco BPM	5,614	1,67	5,532	5,638	14,31	8.277,94
Banco De Sabadell	1,346	-	1,3445	1,3445	19,65	-
Bank Of America	33,04	1,54	32,7	33,16	5,61	-
Basf	49,555	1,26	49,16	49,58	-0,27	-
BasicNet	4,35	1,99	4,15	4,35	-6,18	233,36
Bastogi	0,418	3,47	0,39	0,42	-20,82	50,03
Bayer	26,38	-1,55	26,145	26,905	-22,64	-
Bbva	10,21	2,74	10,05	10,16	20,38	31.608,32
Beewize	0,634	-1,86	0,626	0,646	26,80	7,40
Beghelli	0,228	-1,08	0,2265	0,2365	-15,46	46,52
Berkshire Hathaway	371,2	0,38	370,6	372,8	14,49	-
Bestbe Holding	0,01	2,04	0,0098	0,01	-47,03	11,84
BFF Bank	11,36	1,25	11,14	11,41	7,87	2.091,04
Bialetti	0,24	2,13	0,23	0,243	-9,55	36,38
Biesse	11,78	1,20	11,59	11,78	-9,09	317,52
Bioera	0,031	3,33	0,03	0,032	-43,71	0,63
Biogen	207,8	-0,19	210,4	210,4	-11,16	-
Bitcoin Group	44,05	8,77	40,75	45	61,11	-
Blackrock	756,4	-	0	760,8	4,00	-
Block	74,1	-	74,95	74,95	-2,04	-
Bmw	110,08	2,92	106,74	110,1	5,53	-
Bnp Paribas	59,5	0,85	59,16	60,03	-5,65	-
Boeing	168,46	-4,20	168,5	175,04	-23,85	-
Borgosesia	0,672	-0,59	0,668	0,69	-3,87	31,83
Boston Scientific	61,1	-	60,38	60,38	23,22	-
Bper Banca	3,999	3,04	3,875	4,02	26,13	5.411,85
Brembo	11,41	2,52	11,06	11,45	0,19	3.720,98
Brioschi	0,0576	1,05	0,0542	0,0578	-8,29	44,35
Bristol-Myers Squibb	49,7	-0,30	0	49,7	6,71	-
Broadcom	1173,2	-0,53	1171,4	1199,4	15,33	-
Buzzi	33,7	1,87	33,04	33,7	19,97	6.381,37
C						
Cairo Comm.	1,78	0,23	1,776	1,798	-2,43	239,56
Caixabank	4,426	-	4,445	4,445	14,91	-
Caleffi	0,926	-0,43	0,9	0,934	-10,36	14,21
Caltagirone	4,33	3,10	4,2	4,33	-2,05	503,38
Caltagirone Ed.	1,115	-0,45	1,09	1,12	11,30	136,23
Campari	9,566	-0,13	9,544	9,628	-6,46	11.776,61
Carel Industries	19,68	-1,40	19,5	19,8	-19,32	2.247,67
Caterpillar	309	-	309	309	18,41	-
Cellularline	2,87	3,24	2,75	2,87	17,57	60,10
Cembre	42,9	1,42	42,2	43,1	13,11	712,95
Cementir Hldg.	9,55	4,14	9,2	9,55	-4,00	1.457,50
Centrale Latte Italia	2,96	0,68	2,94	2,98	-4,34	41,38
Chevron	138,84	0,58	138,84	139,54	1,90	-
Chl	-	-	-	-	-	-
Cia	0,0455	-	0,0455	0,046	9,83	4,21
Cir	0,539	4,05	0,52	0,542	20,13	575,73
Cisco Systems	45,825	-0,17	46	46,245	-0,22	-
Citigroup	52,6	0,67	52,55	52,55	13,78	-
Civitanavi Systems	4,77	-1,04	0	4,82	23,34	148,52
Class	0,0898	2,98	0,0858	0,0908	47,48	24,55
Cnh Industrial	10,965	0,14	10,94	11,145	-1,52	14.746,82
Coinbase Global	231,3	-6,47	228,6	241,35	50,04	-
Comer Industries	31,9	1,59	31,5	31,9	7,88	895,06
Commerzbank	11,5	1,77	11,44	11,52	4,72	-
Conafi	0,24	-	0,24	0,24	-10,99	8,64
Continental	67,62	0,99	66,9	68,26	-11,99	-
Costco Wholesale	671,5	2,77	0	671,7	7,78	-
Credem	8,93	0,34	8,81	8,95	10,27	3.022,19
Credit Agricole	12,942	0,61	12,942	13,004	-0,71	-
Csp Int.	0,306	1,66	0,298	0,307	-3,16	12,27
Curevac	3,115	-2,35	3,02	3,04	-17,01	-
Cy4Gate	5,48	1,48	5,19	5,48	-35,34	125,09
D						
Daimlerchrysler	73,4	1,30	72,33	73,5	15,32	-
D'Amico	6,23	1,14	6,065	6,26	7,42	756,81
Danieli	34	0,15	33,5	34,3	14,62	1.381,24
Danieli r nc	24,65	-	24,25	24,75	11,97	986,94
Datalogic	5,87	1,12	5,815	5,905	-14,03	340,86
De' Longhi	32,28	6,32	29,94	32,32	-1,94	4.549,56
Deutsche Bank	13,592	4,68	0	13,654	7,88	-
Deutsche Lufthansa	6,821	0,26	6,786	6,897	-15,57	-
Deutsche Post	38,945	0,67	0	39,05	-13,84	-
Deutsche Telekom	21,76	-0,37	21,79	21,895	-0,55	-
Devon Energy	42,74	0,28	0	42,9	3,70	-
Diasorin	96,8	2,26	94,56	97,14	2,17	5.338,44
Digital Bros	7,98	-2,09	7,94	8,245	-25,52	115,25
Digital Value	56,3	0,54	54,6	56,3	-8,32	560,25
doValue	1,914	-	1,91	1,974	-43,70	154,81
E						
E.On .	11,805	-	11,76	11,965	-0,24	-
E.P.H.	0,004	-4,76	0,004	0,0044	-90,31	0,41
Ebay	46,555	-0,84	0	46,725	16,76	-
Edison r nc	1,64	1,11	1,622	1,64	5,25	178,34
Eems	0,299	-11,72	0,299	0,34	-19,87	1,76
El.En	8,41	1,14	8,3	8,455	-14,52	672,27
Eli Lilly & Company	686,5	2,85	671,5	689	29,84	-
Elica	1,96	-	1,96	2,05	-13,77	124,70
Emak	0,963	-0,10	0,955	0,984	-11,54	157,42
Enav	3,306	0,79	3,27	3,306	-4,57	1.778,61
Endesa	16,005	-	16,02	16,48	-9,43	-
Enel	6,151	-0,08	6,141	6,205	-8,42	62.729,84
Enervit	3,18	0,63	3,18	3,18	0,16	56,25
Eni	14,692	0,92	14,582	14,746	-5,34	49.206,05
Equita Group	3,74	0,27	3,7	3,74	1,30	190,89
Erg	25,14	-1,80	24,92	26,02	-11,88	3.836,17
Esprinet	4,98	0,81	4,926	5	-9,67	250,54
Essilorluxottica	206,2	0,71	203,35	0	12,44	-
Estee Lauder Companies	138,65	-	138,5	139	1,31	-
Eukedos	0,812	-	0,81	0,812	-10,70	18,93
Eurocommercial Prop.	19,86	-	0	19,86	-10,63	1.080,99
EuroGroup Laminations	3,614	5,12	3,236	3,7	-12,92	318,95
Eurotech	2,21	-0,67	2,17	2,245	-9,54	79,74
Evotec	13,24	-	0	13,25	-39,54	-
Exprivia	1,69	1,93	1,68	1,7	-1,07	86,02
F						
Facebook	453	1,55	445	459,7	39,00	-
Faurecia	13,32	-2,13	13,14	13,61	-34,32	-
Ferrari	387,7	1,89	378,5	387,7	24,45	73.928,69
Ferretti	3,132	1,36	2,96	3,158	6,79	1.048,41
Fidia	0,363	1,68	0,357	0,375	-60,54	3,42
Fiera Milano	3,12	2,63	3,01	3,13	10,62	221,49
Fila	8,6	1,65	8,4	8,6	2,06	363,38
Fincantieri	0,586	1,91	0,561	0,6	-1,37	940,64
Fine Foods & Ph.Ntm	8,23	0,12	8,21	8,23	-4,99	182,17
FinecoBank	13,155	0,08	13,02	13,21	-3,48	8.015,81
First Solar	145,5	-2,88	0	149,88	-4,81	-
FNM	0,45	-1,96	0,45	0,459	0,71	199,41
Freeport-Mcmoran	36,82	-	0	36,885	-5,75	-
Fuelcell Energy	0,9898	-	0	1,0255	-32,65	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,686	0,88	0,667	0,688	-13,16	40,67
Garofalo Health Care	4,82	-	4,79	4,86	4,84	434,79
Gasplus	2,37	1,28	2,33	2,42	-5,11	106,14
Gaz De France	15,22	0,18	15,19	15,236	-4,74	-
Gefran	8,16	4,21	7,78	8,16	-8,30	114,47
General Electric	152,5	-1,61	151	158	32,97	-
Generalfinance	10,6	-	10,5	10,8	14,27	134,34
Generali	22,42	0,54	22,35	22,63	16,42	34.718,07
Geox	0,684	-0,44	0,682	0,7	-5,85	178,11
Giglio Group	0,412	-3,74	0,41	0,429	-12,68	11,16
Gilead Sciences	68,56	-0,46	68,3	68,68	-6,21	-
GPI	10,82	-2,52	10,82	11,1	11,21	317,72
Grandi Viaggi	0,798	1,01	0,78	0,798	-0,53	37,91
Greenthesis	0,91	1,11	0,892	0,934	-5,58	140,06
GVS	6,79	6,76	6,44	6,8	14,52	1.140,43
H						
Hapag-Lloyd	135	-	0	136,3	-3,36	-
Heidelberg Cement	91,9	3,63	88,84	89,72	7,87	-
Hellofresh	7,036	3,62	6,9	7,22	-50,12	-
Henkel	67,36	-	66,04	66,36	-6,32	-
Henkel Vz	75,2	-	74,32	74,62	0,55	-
Hera	3,338	0,12	3,3	3,352	11,93	4.961,03
Hewlett Packard Enterprise	17,06	3,02	17,25	17,25	6,15	-
Hp	27,98	-0,29	27,89	27,98	0,47	-
Hugo Boss	55,28	0,40	54,62	55,32	-5,18	-
I						
Iberdrola	10,885	-1,58	10,925	0	-7,55	-
Ibm	181,3	2,66	176,1	178,5	20,17	-
Igd - Siiq	1,582	-1,74	1,582	1,622	-30,51	177,67
Illimity bank	4,452	1,64	4,33	4,498	-18,38	374,76
Immsi	0,588	1,38	0,576	0,588	1,49	197,67
Indel B	23,8	0,42	23,8	23,8	-1,53	136,23
Inditex	41,01	1,79	40,53	40,68	3,52	-
Industrie De Nora	14,37	1,13	13,95	14,37	-9,70	727,50
Infineon Technologie	34,835	3,18	33,835	35	-10,23	-
Ing Groep	14,07	2,76	13,708	14,122	0,40	-
Intel	41,13	0,55	41,175	41,48	-10,99	-
Intercos	13,62	-	13,56	13,76	-4,61	1.313,70
Interpump	43,78	0,09	43,23	43,88	-6,94	4.749,57
Intesa Sanpaolo	3,142	2,31	3,0815	3,142	15,43	55.853,22
Inwit	10,36	-0,91	10,31	10,53	-8,91	10.026,57
Irce	1,905	3,25	1,85	1,97	-6,44	51,90
Iren	1,929	-0,31	1,911	1,95	-2,41	2.502,85
Irobot	9,27	-3,13	9,33	9,33	-73,71	-
It Way	1,538	0,52	1,5	1,544	-10,29	16,35
Italgas	5,35	-0,09	5,305	5,41	2,94	4.323,14
Italian Design Brands	9,65	-0,21	9,35	9,79	-4,26	261,57
Italian Exhibition Gr.	4,8	-1,44	4,8	4,88	59,21	152,48
Italmobiliare	33,95	1,80	33,3	33,95	19,49	1.411,56
Iveco Group	12,24	-1,25	11,98	12,45	50,66	3.344,70
IVS Gr. A	5,94	-0,34	5,88	5,94	7,93	533,32
J						
Jenoptik	29,18	-	0	28,86	9,03	-
Johnson & Johnson	148,2	1,02	148	148,3	2,96	-
Juventus FC	2,38	-4,61	2,36	2,5175	6,63	595,66
K						
K+S	13,615	-	13,75	13,8	-8,03	-
Kering	425,6	1,41	418	425,9	4,07	-
Kion Group	48,98	-	48,52	48,54	23,78	-
Kla-Tencor	631,5	-	635,5	635,5	35,83	-
KME Group	0,9	1,58	0,896	0,9	-0,79	281,23
KME Group r nc	1,3	-	1,27	1,3	10,81	18,11
L						
Landi Renzo	0,371	-1,46	0,371	0,38	-14,20	85,87
Lazio	0,656	0,61	0,63	0,67	-15,73	44,83
Leonardo	20,01	0,81	19,75	21,19	34,00	11.609,35
Lottomatica Group	11,234	0,36	11,094	11,33	13,96	2.809,88
LU-VE	20,9	0,24	20,7	21,1	-9,86	458,88
LVenture Group	0,236	2,61	0,23	0,236	-14,25	13,99
Lvmh	856,7	0,90	840	857	14,62	-
M						
Maire Tecnimont	7,01	1,52	6,905	7,035	39,08	2.264,63
Marr	10,54	1,35	10,44	10,68	-8,83	693,85
Marvell Technology	65,99	0,76	0	67,11	19,37	-
Mcdonald's	270,2	-	270,6	270,6	0,13	-
Mediobanca	12,945	1,05	12,755	12,945	13,87	10.847,51
Merck & Co.	111,8	-	113	113	15,23	-
Met.Extra Group	2,86	-2,72	2,86	3,12	56,05	1,73
Mfe A	2,136	1,26	0	2,1525	-10,96	699,21
Mfe B	3,077	0,95	3,02	3,135	-7,62	715,92
Microchip Technology	83,3	1,19	84	84,34	5,06	-
Micron Technology	87,58	0,88	86,92	0	13,53	-
Microsoft Corp	378,65	2,56	371,35	379,5	8,69	-
Mittel	1,43	3,62	1,39	1,44	-8,01	113,01
Moderna	101,82	-0,61	100,98	0	10,45	-
Moncler	69,38	1,61	67,94	69,48	21,67	18.664,86
Mondadori	2,13	-	2,11	2,145	-0,59	556,15
Mondelez International	65,94	-0,24	66	66,16	1,88	-
Mondo TV	0,2145	0,23	0,2105	0,2145	-29,17	13,34
Monrif	0,0446	2,29	0,043	0,0446	-15,93	8,99
Monte Paschi Si	4,064	4,93	3,851	4,064	24,30	4.781,52
Munich Re	439,8	0,43	0	437,3	15,63	-
MutuiOnline	33,1	0,91	32,4	33,25	4,01	1.323,00
N						
Naturgy Energy Group	19,76	-	20,18	20,2	-22,12	-
NB Aurora	-	-	-	-	-	-
Neodecortech	3,03	-0,33	3,03	3,03	-8,69	42,83
Neste	25,62	-	25,74	25,74	-24,78	-
Netflix	554,2	0,04	551,4	556	25,90	-
Netweek	0,059	-	0,0532	0,06	-53,23	1,05
Newlat Food	6,33	1,28	6,17	6,33	-21,47	271,27
Newmont	31,12	-2,87	31,36	32,14	-19,76	-
Nexi	6,46	1,44	6,336	6,476	-13,76	8.401,47
Next Re Siiq	3,18	-	3,16	3,18	-1,86	34,80
Nikola Corp	0,614	-3,38	0,616	0,616	-21,90	-
Nokia Corporation	3,3455	1,00	3,32	3,3495	7,24	-
Nordex	12,025	-	12,085	12,085	22,50	-
Northern Data	28,55	-	28,2	28,9	19,15	-
Northrop Grumman	420	-0,40	419,6	419,6	-0,45	-
Nvidia Corp	828,8	3,63	791	835,2	77,68	-
O						
Occidental Petroleum	56,15	-	56,55	56,65	3,78	-
Olidata	0,595	-0,83	0,59	0,61	11,62	69,51
Openjobmetis	16,2	-	16,1	16,2	1,62	216,58
Oracle	117,48	12,68	114,88	119,12	7,54	-
Orion Class B	35,79	-	36,17	36,17	-7,22	-
Orsero	14,74	0,68	14,52	14,88	-14,49	257,15
OVS	2,224	1,55	2,19	2,23	-2,96	525,16
P						
Palantir Technologies	22,72	-3,97	22,59	23,64	49,71	-
Paypal	55,08	0,27	54,59	55,21	-2,95	-
Pfizer	25,55	-	25,65	26,15	-2,77	-
Pharmanutra	59,9	0,17	59,5	60	5,96	578,83
Philips	19,606	-3,51	19,504	0	-7,17	-
Philogen	17,8	-	17,25	17,8	-4,41	508,33
Piaggio	2,854	1,71	2,816	2,878	-5,93	996,79
Pininfarina	0,768	-1,03	0,768	0,788	-1,52	60,84
Piovan	10,85	2,36	10,75	10,9	2,01	578,79
Piquadro	2,13	-	2,1	2,13	-3,43	106,10
Pirelli & C.	5,352	1,67	5,262	5,366	6,79	5.272,91
PLC	1,62	0,31	1,575	1,625	-5,64	41,56
Plug Power	3,248	-7,54	3,194	3,584	-13,64	-
Porsche Automobil Holding Pref	49,01	4,74	46,8	49,01	0,71	-
Poste Italiane	11,625	0,48	11,57	11,66	11,93	15.031,95
Prysmian	46,93	2,27	46,03	46,98	11,48	12.717,30
Puma	42,78	-	42,4	42,59	-16,87	-
Q						
Qualcomm	157,54	0,88	158,2	158,22	18,61	-
R						
Rai Way	4,83	-0,10	4,82	4,855	-6,05	1.314,56
Ratti	2,38	0,85	2,29	2,38	-11,74	64,70
RCS Mediagroup	0,739	-0,14	0	0,745	-0,56	385,28
Recordati	53,08	0,64	52,36	53,08	7,85	11.019,74
Renault	41,61	4,89	39,8	41,61	6,32	-
Reply	124,7	0,56	122,9	125,9	4,25	4.664,76
Restart	0,174	-3,87	0,1675	0,1815	-16,91	5,76
Revo Insurance	8,76	0,69	8,68	8,76	4,01	213,05
Rheinmetall	417,7	0,53	411,8	419,8	44,09	-
Risanamento	0,0311	3,32	0,0299	0,0316	-16,58	55,56
Rwe	31,47	-0,29	31,44	0	-22,29	-
S						
S. Ferragamo	11,7	0,52	11,57	11,8	-5,58	1.951,11
Sabaf	16,5	-0,36	16,4	16,52	-6,19	204,82
Saes G.	34,7	0,29	34,55	34,75	1,65	581,72
Safilo Group	1,175	1,38	1,15	1,178	29,24	489,34
Saipem	1,998	1,09	1,983	2,035	34,73	3.976,75
Saipem r	-	-	-	-	-	-
Salcef Group	22,45	0,45	22,25	22,5	-8,19	1.401,55
Salesforce	279,8	-	0	280,4	14,97	-
Sanlorenzo	41,15	2,88	39,95	41,15	-5,94	1.402,39
Sanofi	88,54	0,16	88,93	88,93	-1,29	-
Sap	177,12	1,95	174,8	177,04	24,29	-
Saras	1,751	0,06	1,7505	1,7575	8,02	1.664,90
Seco	3,47	4,71	3,34	3,494	-3,45	444,28
Seri Industrial	2,495	1,84	2,425	2,535	-28,42	133,73
Servizi Italia	1,805	1,12	1,775	1,81	6,30	56,76
Sesa	112,1	-0,36	109,8	113,1	-8,83	1.757,54
Siemens	182,72	1,36	180,24	181,12	7,92	-
Siemens Energy	14,135	-0,18	13,995	14,3	19,61	-
SIT	2,15	-0,46	2,08	2,19	-36,57	53,83
Sixt	88,1	0,69	87,55	88,15	-12,01	-
Snam	4,488	-0,69	4,483	4,541	-3,02	15.181,26
Snowflake	147,2	-	148,6	148,6	-18,64	-
Societe Generale	23,6	1,66	23,36	23,75	-4,01	-
Softlab	1,395	2,57	1,355	1,395	-6,72	6,88
Sogefi	3,005	5,62	2,87	3,05	39,52	341,89
Sol	30,3	0,83	30	30,3	7,44	2.732,34
Sole 24 Ore	0,658	1,86	0,612	0,658	-3,13	37,06
Somec	17,3	-3,89	17,1	18,45	-33,24	131,24
Spotify Technology	236,5	0,42	232	232	35,48	-
Starbucks Corp	84,6	-	84,7	84,7	-5,97	-
Stellantis	25,765	1,86	25,11	25,845	19,09	79.883,97
STMicroelectr.	44,32	1,73	43,415	44,56	-4,86	39.340,43
T						
Tamburi Inv.	8,97	1,01	8,84	8,98	-4,12	1.643,59
Technogym	9,52	1,60	0	9,52	2,90	1.881,10
Technoprobe	8,645	1,71	8,455	8,67	-0,76	5.183,59
Telecom It. r nc	0,2161	1,22	0,2132	0,2222	-29,42	1.298,45
Telecom Italia	0,2108	-0,47	0,2103	0,2192	-28,21	3.247,39
Telefonica	3,875	-0,08	3,883	3,9	9,55	-
Tenaris	17,545	1,42	17,3	17,62	9,13	20.356,94
Terna	7,502	-0,66	7,452	7,582	-0,17	15.155,68
Tesla	163,14	-0,42	158,16	164,66	-28,23	-
Tesmec	0,0952	-4,80	0,0925	0,0997	-14,63	60,95
Tessellis	0,531	-0,93	0,53	0,544	-21,04	124,54
Texas Instruments	159,56	0,85	0	159,22	1,97	-
The Coca-Cola Company	55,49	0,96	55,21	55,59	2,44	-
The Italian Sea Group	10,48	0,58	10,3	10,52	25,08	543,86
The Walt Disney	102,52	-0,35	102,9	102,9	23,20	-
Thyssenkrupp	4,703	1,93	4,606	4,71	-26,16	-
Tinexta	18,07	-0,22	18,07	18,42	-11,46	851,09
Tod's	43	-0,05	43	43,08	25,76	1.423,32
Toscana Aeroporti	12,3	2,50	12,3	12,7	2,07	227,65
Traton	32,6	-	32,4	32,52	47,75	-
Trevi	0,3665	3,09	0	0,3835	10,92	111,11
Triboo	0,744	-	0,726	0,744	-3,33	21,30
Txt e-solutions	20,85	0,24	20,5	20,9	5,49	269,73
U						
Uber Technologies	71,35	-0,21	71,65	71,65	25,90	-
Unicredit	31,74	2,29	30,93	31,74	25,23	52.881,15
Unidata	3,68	1,10	3,68	3,68	-7,53	112,72
Unieuro	8,855	1,03	8,74	8,885	-15,54	181,79
Unipol	7,568	-0,81	7,488	7,644	47,00	5.451,66
UnipolSai	2,68	0,22	2,67	2,68	17,81	7.548,36
V						
Valsoia	9,78	1,88	9,62	9,78	4,00	104,41
Vertex Pharmaceuticals	377,4	0,07	378,35	378,8	2,74	-
Vianini	0,78	-1,89	0,78	0,795	-8,53	83,05
Virgin Galactic Holdings	1,5638	-2,49	1,6398	1,64	-28,49	-
Volkswagen	121,18	3,13	115,8	121,24	4,51	-
Vonovia	27,41	-0,76	27,19	27,6	-1,53	-
W						
Wacker Chemie	110	-	111	111	-3,61	-
Waste Management	192,4	0,42	192,5	192,5	20,94	-
Webuild	2,39	1,10	2,346	2,396	28,67	2.405,21
Webuild r nc	7,55	4,14	7,2	7,55	34,55	11,96
Wells Fargo & Co	53,11	-	52,51	52,51	17,46	-
Western Digital	57,75	1,78	56,99	58,8	32,24	-
WIIT	18,36	-	17,84	18,48	-6,12	514,51
Workday	246,75	-	244,8	244,8	-2,59	-
Z						
Zignago Vetro	13,2	1,54	13	13,28	-8,90	1.166,98
Zoetis	166,25	-	168,5	168,5	-8,87	-
Zucchi	2,03	0,50	2,03	2,03	-9,61	8,13

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amst. Exch.	860.97	1.01
Cac 40	8087.48	0.84
Dax (Xetra)	17965.11	1.23
FTSE 100	7747.81	1.02
Ibex 35	10388.90	0.61
Indice Gen	54303.69	0.74
Nikkei 500	3341.41	0.07
Swiss Market In.	11762.05	0.66

EURIBOR 11-3-2024

QUOTE	EUR 360	EUR 365
1 Settimana	3,874	3,928
1 Mese	3,847	3,9
3 Mesi	3,929	3,984
6 Mesi	3,905	3,959
1 Anno	3,712	3,764

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 12/3/2024	$ x Oz	€ x Gr
Oro fino (per gr.)	61.2	64.05
Argento (per kg.)	661.01	718.24
Platino p.m.	932.00	0.0000
Palladio p.m.	1028.00	0.0000

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Var.	Var. an.
Stati Uniti	1,0916	-0,09	-1,21
Giappone	161,39	0,60	3,24
G. Bretagna	0,85458	0,29	-1,67
Svizzera	0,9588	-0,06	3,54
Australia	1,6533	-0,08	1,66
Brasile	5,4425	-0,23	1,51
Bulgaria	1,9558	0,00	0,00
Canada	1,4739	-0,10	0,66
Danimarca	7,4571	0,03	0,06
Filippine	60,387	-0,18	-1,46
Hong Kong	8,5405	-0,04	-1,05
India	90,356	-0,06	-1,68
Indonesia	16942,83	0,13	-0,80
Islanda	148,7	-0,13	-1,20
Israele	3,9921	1,25	-0,18
Malaysia	5,106	-0,23	0,56
Messico	18,3673	0,05	-1,90
N. Zelanda	1,7737	0,18	1,33
Norvegia	11,4673	0,23	2,02
Polonia	4,2865	0,14	-1,22
Rep. Ceca	25,272	-0,20	2,22
Rep.Pop.Cina	7,835	-0,15	-0,20
Romania	4,9668	0,05	-0,18
Russia	1E-05	0,00	0,00
Singapore	1,4546	0,08	-0,31
Sud Corea	1433,16	0,05	-0,03
Sudafrica	20,3892	-0,19	0,20
Svezia	11,173	-0,12	0,69
Thailandia	38,992	0,78	2,68
Turchia	34,9898	0,07	7,16
Ungheria	397,8	0,57	3,92

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
28.03.24	1508	99,86	0,00
12.04.24	3228	99,69	0,00
14.05.24	1169	99,39	3,27
31.05.24	699	99,19	3,33
14.06.24	34950	99,06	3,30
12.07.24	4237	98,77	3,30
31.07.24	1476	98,57	3,32
14.08.24	1512	98,46	3,24
13.09.24	7694	98,14	3,28
14.10.24	3807	97,85	3,25
14.11.24	8565	97,59	3,19
13.12.24	7236	97,37	3,15
14.01.25	4108	97,04	3,20
14.02.25	19753	96,79	3,13

MONETE AUREE

QUOTE AL 12/3/2024	Domanda	Offerta
Marengo	362,2	384,37
Sterlina	456,72	484,68
4 Ducati	859,04	911,63
20 $ Liberty	1.896,77	2.011,73
Krugerrand	1.940,63	2.059,44
50 Pesos	2.339,76	2.483,01

TITOLI DI STATO - BOT - BTP

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
BOT			
28.03.24	99,856	99,84	0,00
12.04.24	99,69	99,682	0,00
14.05.24	99,385	99,362	3,27
31.05.24	99,19	99,177	3,33
14.06.24	99,063	99,052	3,30
12.07.24	98,767	98,761	3,30
31.07.24	98,572	98,563	3,32
14.08.24	98,464	98,459	3,24
13.09.24	98,143	98,191	3,28
14.10.24	97,848	97,824	3,25
14.11.24	97,585	97,565	3,19
13.12.24	97,369	97,333	3,15
14.01.25	97,036	97,05	3,20
14.02.25	96,79	96,74	3,13
BTP			
15.4.24	99,67	99,656	3,78
15.5.2024	99,665	99,653	3,58
30.5.2024	99,553	99,555	3,65
1.7.2024	99,39	99,391	3,59
1.8.2024	98,47	98,471	3,66
1.9.2024	100,022	100,023	3,18
15.11.2024	98,586	98,581	3,40
1.12.2024	99,235	99,235	3,26
15.12.2024	97,448	97,459	3,45
1.2.2025	97,236	97,233	3,50
1.3.2025	101,369	101,379	2,92
28.3.2025	99,93	99,88	3,04
15.5.2025	97,79	97,8	3,23
1.6.2025	97,77	97,75	3,21
1.7.2025	98,62	98,1	2,72
15.8.2025	97,08	97,05	3,16
29.9.2025	100,44	100,44	2,86
15.11.2025	98,88	98,89	2,88
1.12.2025	98,05	98,03	2,94
15.1.2026	100,51	100,53	2,79
28.1.2026	100,06	100	2,76
1.2.2026	95,13	95,16	3,12
1.3.2026	102,52	102,5	2,63

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
1.4.2026	93,86	93,92	3,13
15.4.2026	101,33	101,35	2,68
1.6.2026	96,88	96,8	2,88
15.7.2026	97,84	97,84	2,82
1.8.2026	93,02	93,02	3,07
15.9.2026	101,81	101,78	2,63
1.11.2026	110,49	110,49	2,22
1.12.2026	95,45	95,45	2,86
15.1.2027	94,12	94,12	2,93
15.2.2027	99,85	99,67	2,64
1.4.2027	94,39	94,34	2,92
1.6.2027	97,48	97,53	2,75
13.6.2027	100,9	100,9	2,97
1.8.2027	96,9	96,87	2,77
15.9.2027	93,02	93,1	2,96
1.11.2027	111,94	111,81	2,25
1.12.2027	98,73	98,69	2,69
1.2.2028	96,32	96,19	2,77
15.3.2028	89,59	89,69	3,01
1.4.2028	101,27	101,28	2,64
15.7.2028	89,73	89,67	2,97
1.8.2028	102,9	102,89	2,64
1.9.2028	106,9	106,88	2,52
10.10.2028	103,42	103,3	2,96
1.12.2028	98,91	98,83	2,71
1.9.2029	104,46	104,4	2,60
15.2.2029	88,04	87,97	3,03
15.6.2029	98,39	98,29	2,80
01.7.2029	100,93	100,87	2,75
1.8.2029	99,35	99,26	2,77
1.11.2029	110,9	110,82	2,52
15.12.2029	103,43	103,32	2,73
1.3.2030	101,72	101,63	2,76
5.3.2030	100,7	100,64	3,06
1.4.2030	89,87	89,83	3,05
15.6.2030	102,48	102,42	2,79
1.8.2030	86,89	86,79	3,13
15.11.2030	104,17	104,07	2,81

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
1.12.2030	90,23	90,13	3,08
15.02.2031	101,03	101,08	2,91
1.4.2031	85,14	85,04	3,18
1.5.2031	117,44	117,23	2,57
1.8.2031	82,46	82,35	3,24
30.10.2031	104,55	104,41	2,85
1.12.2031	83,92	83,82	3,22
1.3.2032	88,18	88,04	3,15
1.6.2032	82,77	82,64	3,25
1.12.2032	93,13	92,97	3,09
1.2.2033	117,24	117,07	2,84
1.5.2033	107,15	107	2,97
1.9.2033	91,73	91,57	3,18
1.11.2033	106,59	106,42	3,03
1.3.2034	105,25	105,07	3,08
1.8.2034	112,05	111,83	3,03
1.3.2035	97,27	97,09	3,25
30.4.2035	103,27	103,09	3,17
1.3.2036	78,36	78,14	3,52
1.9.2036	85,26	85,04	3,46
1.2.2037	102,65	102,32	3,27
1.3.2037	71,53	71,46	3,62
1.3.2038	93,51	93,2	3,46
1.9.2038	90,06	89,74	3,49
1.8.2039	112,24	111,8	3,38
1.10.2039	102,25	101,83	3,47
1.3.2040	90,24	89,88	3,54
1.9.2040	112,38	111,89	3,41
1.3.2041	73,76	73,35	3,70
1.9.2043	105,31	104,77	3,54
1.9.2044	109,77	109,2	3,51
30.4.2045	65,28	64,85	3,72
1.9.2046	88,98	88,33	3,59
1.3.2047	80,94	80,29	3,62
1.3.2048	91,4	90,81	3,58
1.9.2049	96,78	96,34	3,59
1.9.2050	74,87	74,23	3,66
1.9.2051	62,9	62,4	3,66

Le idee

GLI EFFETTI GLOBALI DELLA GUERRA DELEGATA

RENZO GUOLO

Il cacciatorpediniere Caio Duilio abbatte a due droni lanciati dagli Houthi nel Mar Rosso. La nave della marina militare italiana, che partecipa all'operazione Ue Aspides, mirata alla tutela delle rotte commerciali in quelle acque - più che mai calde sull'onda delle tensioni regionali legate al conflitto israelo-palestinese – aveva già intercettato in precedenza un altro velivolo lanciato dal gruppo yemenita .

Un fronte, quello marittimo meridionale, sempre più acceso. Gli Houthi sono parte dell'Asse della Resistenza, l'alleanza che, oltre al capofila Iran, comprende l'Hezbollah libanese, gruppi iracheni, Hamas e la Jihad islamica palestinese. Non potendo intervenire apertamente a fianco di Hamas - l'imperativo del regime iraniano è durare, non immolarsi in nome della causa in uno scontro che lo contrapporrebbe a Israele e agli Stati Uniti -, Teheran ha optato per la " guerra dei proxy", attivando forze che sostiene politicamente , militarmente e finanziariamente, e sono acerrime nemiche di quella che chiamano "l'entità sionista".

Non di meno, in quella strategica area, la guerra per procura genera effetti globali: perché obbliga i traffici commerciali a seguire rotte assai più lunghe per portare a destinazione il carico, con immediato effetto sui prezzi e costi di assicurazione delle merci ; perché è sempre all'orizzonte un incidente che può paralizzare a lungo la stretta e vitale arteria marittima che da Bab el Mandeb conduce all'imbocco del Canale di Suez

Obiettivi dichiarati del gruppo yemenita sono le navi israeliane e quelle destinate allo stato ebraico, non quelle della missione europea. E' chiaro, però, che un simile affollamento nell'area - oltre alla missione Ue vi è quella, non solo difensiva, anglo-americana, che colpisce le basi degli Houthi nello Yemen -, è assai rischioso. Oltre che problematico, anche economicamente, sul medio e lungo periodo. Non è casuale che il ministro della Difesa Crosetto, esponente di un governo decisamente atlantista, affermi che l'approccio militare non sia sufficiente per far cessare gli attacchi ma serva anche un approccio diplomatico.

Finché prosegue la guerra a Gaza, però, il Mar Rosso resta zona ad alto rischio. E' il prezzo che la comunità internazionale paga per non riuscire a mettere in forma un conflitto in cui i contendenti rifiutano ogni seria ipotesi negoziale. La chiave, ovviamente, è nelle mani degli Usa, che dopo il 7 ottobre sono apertamente schierati con Israele ma non riescono a imporre al riluttante Netanyahu, schiacciato sulle posizioni della destra nazionalreligiosa e messianica, una scelta capace di aprire la strada alla soluzione dei "due stati". La pazienza di Biden verso Bibi, che spera nel ritorno di Trump, è ormai esaurita: come mostra la decisione di fare del centrista Gantz il nuovo interlocutore dell'amministrazione e quella di portare direttamente aiuti umanitari, costruendo un molo, alla disperata popolazione di Gaza. Vedremo nelle prossime settimane se Washington si spingerà oltre. Resta il fatto che solo la diminuzione delle tensioni tra le insanguinate sabbie in riva al Mediterraneo può calmare le agitate acque del Mar Rosso. —

Il conflitto per procura genera effetti globali: perché obbliga i traffici commerciali a seguire rotte assai più lunghe



L'insidia del Mar Rosso per le navi italiane

GLI INGENTI DANNI DEL SUPERBONUS E LO SCUDO ERARIALE CHE NON SERVE PIÙ

GIOVANNI BELLAROSA

Si è da poco celebrata l'inaugurazione dell'anno giudiziario della Corte dei Conti nella Regione, preceduta da quella nazionale svolta in forma solenne alla presenza del Capo dello Stato. La funzione affidata alla Corte dagli articoli 100 e 103 della Costituzione è duplice: di controllo sulla Pa e di difesa dell'Erario. Quest'ultima tocca in modo incisivo il rapporto di dipendenza tra l'Ente pubblico, da un lato, ed i suoi amministratori e funzionari, verso i quali la Corte svolge, nel caso di danno, il ruolo dell'accusa, lasciando del tutto estraneo l'Ente. La sottolineatura chiarisce la diversità del lavoro pubblico rispetto all'impiego privato dove l'iniziativa risarcitoria spetta invece al datore di lavoro. Facendo un esempio che può apparire banale ma chiarificatore, se una colf onesta, scrupolosa ed efficiente rompe accidentalmente un vaso o danneggia l'aspirapolvere, la padrona di casa avveduta non penserà certo di farsi risarcire dalla lavoratrice; ciò non avviene nel settore pubblico. Non solo: per giudicare le colpe amministrative, esclusi evidentemente i casi di volontarietà sempre da punire, va considerato che non basta conoscere le leggi ma è necessario possedere una esperienza specifica in questa attività nella quale si opera in un contesto complesso dove le norme si accavallano e confondono. Vengono valutati i meri aspetti formali anzichè la qualità dei risultati. Questo genera la "paura della firma" ed è inoltre causa della cronica lentezza della pubblica amministrazione e di quella deprecata "burocrazia" che è un effetto dell'intrico procedurale prima ancora che un difetto umano.

Nella sua relazione, la Procuratrice regionale della Corte, alla quale va rivolto un più che convinto apprezzamento per la capacità di interpretare con equilibrio il ruolo accusatorio ed avendo altresì dato un impulso determinante per modificare l'azione della Procura regionale rendendola così migliore, si è soffermata appunto sul tema del cosiddetto scudo erariale che fu introdotto anni addietro per circoscrivere l'azione della giurisdizione contabile durante la pandemia ed è stato poi prorogato. Lo "scudo" limita la responsabilità di amministratori e dipendenti pubblici ai casi di dolo e di colpa per omissione. Anche il Presidente della Corte nella sua relazione inaugurale alla presenza del Capo dello Stato ha contestato lo scudo, che farebbe venir meno la funzione di deterrenza esercitata dalla magistratura contabile. Cosi però non la pensano, per le ragioni che si sono sopra richiamate, gli addetti ai lavori, cioè le centinaia di amministratori e le migliaia di dipendenti pubblici che rivendicano il diritto ad una necessaria serenità nel compito di gestire le risorse pubbliche.

L'altra funzione della Corte dei conti, sulla quale si è soffermato diffusamente il Presidente della Corte, riguarda il controllo sulla finanza pubblica e la salvaguardia degli equilibri del bilancio. Tra gli aspetti citati non sarebbe dovuto però mancare un richiamo, con uguale forza, alla situazione più grave e allarmante che rischia di lasciare fuori controllo i conti pubblici. Ci si riferisce al superbonus edilizio che ha generato nel solo anno 2023, una crescita vertiginosa del deficit statale, arrivato secondo l'Istat al 7,2% del Pil, conseguenza delle scelte a dir poco sconsiderate dei governi precedenti; le proiezioni sul debito sono tuttora impossibili da quantificare con fondatezza. Il Ministro dell'economia ha impedito da quest'anno, l'ulteriore proroga della misura del 110%, bonus addirittura maggiore al costo dell'intervento, perché insostenibile dal Paese ed incompatibile con la difesa della finanza pubblica; sarebbe però stato necessario agire prima alla luce del fatto che anche la legge che nel 2020 lo ha istituito non andava esente da una valutazione da fare secondo il principio di ragionevolezza ed ancor più secondo il precetto costituzionale del pareggio del bilancio contenuto nell' articolo 97 della Carta, del quale la Corte è la più autorevole custode. —

✠

Hai lottato tanto per restare con noi, ora ti porteremo per sempre nei nostri cuori anima mia.

DOTT.

Gianfranco Semez

Lo annunciano la moglie CLAUDIA con il figlio GIANLUCA con DACIA, la mamma DALIA, il fratello ADRIANO con TIZIANA e GIOIA.
Un sentito ringraziamento al Dott. RONALD TRAMARIN per la sua professionalità e umanità e a tutto lo staff dell'Hospice di Pineta del Carso.
Il funerale si terrà sabato 16 marzo alle ore 12.30 nella Chiesa Greco Ortodossa in Riva III Novembre.

Trieste, 13 marzo 2024

Ciao

Gian

Albina Frangella

Trieste, 13 marzo 2024

Con profonda tristezza e vicini a Claudia e Gianluca, ricordiamo l'amico di una vita

Gian

Enrico, Lilli, Otilia, Gabriele e Alessandro

Trieste, 13 marzo 2024

Siamo vicini nel dolore per la perdita prematura del nostro

Gian

SILVA, PAOLO e GIULIANA

Trieste, 13 marzo 2024

L'Ordine dei Medici e degli Odontoiatri partecipa al lutto per la scomparsa del collega

DOTT.

Gianfranco Semez

Trieste, 13 marzo 2024

Vicini con affetto.
ESTER, TIZIANO, MIRIAM.

Trieste, 13 marzo 2024

Lo spirito vitale che hai sprigionato continuerà a sostenerci.
Sei sempre nel nostro cuore:
-Odilla
-Claudio, Andrea, Mara
-Anna, Roberto

Trieste, 13 marzo 2024

Caro

Gian

Non ci sono addii per noi.

Ovunque tu sia sarai sempre nel nostro cuore.

Il tuo Studio

Trieste, 13 marzo 2024

Siamo vicini con affetto a CLAUDIA e familiari, uniti nel dolore:
- CARLO, ANDREJ, KATJA, MARCO, MANUELA, ANTONELLA, MAX.

Trieste, 13 marzo 2024

Ciao

Gian

CINZIA, ANDREA e famiglia CEPEK

Trieste, 13 marzo 2024

Gianfranco

sarai sempre nei nostri pensieri:
- SIDA, MARCO, XENIA e STEFANO.

Trieste, 13 marzo 2024

Vicini ad ADRIANO e GIOIA nel loro dolore, gli amici DONATA, ISABELLA, NOEMI, PIERPAOLO, PAOLO, MICHELE e Collaboratori.

Trieste, 13 marzo 2024

TRIESTE



L'emergenza accoglienza



Caritas e Ics sui migranti dal Silos a Campo Sacro «Svolta attesa da anni»

La Manna: «Passaggio positivo per mettere fine a una situazione indegna»

Giovanni Tomasin

Quindi si può fare. Con le sue sfumature, il settore dell'accoglienza riceve quasi con incredulità la notizia del nuovo hub che le istituzioni si apprestano a realizzare a Campo Sacro per arginare la terribile situazione del Silos di Trieste. Dopo quasi due anni di tentennamenti, ora la possibilità di gestire gli arrivi dalla rotta balcanica tramite un centro ad alta rotazione e una ripresa efficace del sistema dei trasferimenti è tornata a essere una via – politicamente – praticabile.

Il direttore della Caritas diocesana, padre Giovanni La Manna riflette: «Positivo che ci si occupi concretamente del Silos, superando la contrapposizione che si genera quando ci sono punti di vista diversi. Piuttosto che alimentarla, è bene sedersi a un tavolo, confrontarsi e pensare al bene delle persone, evitando protagonismi». Quanto alla struttura in sé, riflette il direttore di Caritas: «Parliamo di una struttura che ha già funzionato su numeri importanti. Quel che funziona ora va migliorato, nulla vieta di migliorare individuandone altre. In ogni caso, tra la situazione precaria e indegna del Silos e Campo Sacro mi sembra ci sia un passaggio positivo».



GIANFRANCO SCHIAVONE
PRESIDENTE DI ICS. IN ALTO L'OSTELLO DI CAMPO SACRO E IL SILOS. FOTO LASORTE

Schiavone: «Hotspot opzione impossibile» Ma Linea d'ombra: «Meglio via Gioia» Sul fronte politico si muove Punto franco

Il presidente del Consorzio italiano di solidarietà (Ics) Gianfranco Schiavone osserva: «Si è parlato per due anni di hotspot a vuoto, visto che per le leggi europee questi centri non possono sorgere se non alle frontiere esterne dell'unione, mentre dal primo giorno dicevamo che a Trieste il problema è un buon utilizzo delle strutture esistenti, strutture di prima accoglienza a rotazione».

La realizzazione di un hotspot in Fvg, più volte invocata dal centrodestra in questi anni, ancorché giuridicamente impossibile «avrebbe comportato fermare qui migliaia di persone», spiega Schiavone. L'hub contemplato ora in altipiano, invece, sarebbe «una struttura aperta, in cui le persone restano pochissimi giorni prima del trasferimento. Quel che abbiamo sempre detto serviva».

Al di fuori dell'ambito degli enti, l'associazione Linea d'ombra è quella che più ha seguito la situazione Silos in questi anni.

Parla per loro Francesco Cibati: «Finora la politica, dal piano locale a quello nazionale, ha cercato soluzioni soltanto mediatiche, ignorando la realtà. Il dovere è garantire condizioni di vita dignitose a tutte le persone, e questo non si farà cambiando nome a Campo Sacro, che è in uso da anni. Chi ha il potere apra piuttosto la struttura di via Gioia, adatta con lavori minimi ad accogliere, anche persone in transito. Basta prendere in giro i cittadini con proclami utili solo a fini elettorali».

Pavel Vidoni (Lista Punto Franco) è il presidente della I Circoscrizione, il parlamentino competente per l'area in cui sorge la struttura scout: «Per quanto riguarda queste persone che scappano dalla guerra e dalla fame sono bene accette, però per una struttura simile devono esserci le condizioni di sicurezza». A preoccupare il presidente è l'illuminazione stradale: «In quel punto non ci sono luci e gli automobilisti tendono a correre troppo. Già adesso, la sera, si verificano situazioni di pericolo con persone che camminano a bordo strada, è importante risolvere il problema per l'incolumità tanto dei migranti quanto dei cittadini».

Sempre per la Lista Punto Franco interviene anche il capogruppo in Consiglio comunale Paolo Altin che – forte di un passato nelle fila degli scout – perora la causa degli adepti di lord Baden Powell: «Siamo alle solite. Quando emerge una criticità è sempre la Regione a correre in soccorso del sindaco. In questo caso è l'assessore Roberti a dare per fatto qualcosa che invece è molto lontano dall'essere una soluzione concreta. Diventato ormai insostenibile anche mediaticamente il problema del Silos, con il Presidente Mattarella in arrivo ad aprile e addirittura il Papa a luglio, le forze politiche fanno la mossa più semplice: prendersela con chi ha meno possibilità di difendersi, sottraendo agli scout l'unica struttura di accoglienza e di attività educativa all'aperto dell'intera provincia».

La civica annuncia che chiederà la convocazione della I Commissione del Consiglio comunale per chiedere conto alla giunta del suo operato. —

NOTIZIE IN BREVE

Intelligenza artificiale

Focus sull'intelligenza artificiale intitolato "Ho visto cose che voi umani", ieri, all'hotel Savoia, promosso dal forum Comunicazione del Pd.



Raccolta alimentare

Raccolta alimentare pasquale per «le famiglie italiane in difficoltà» da parte di FdI: sabato dalle 10 alle 12.30 in piazzale Gioberti e il 23 marzo 10-12 in Cavana.



Nuova sede

Dal 18 marzo Battello stampatore si trasferirà nella nuova sede in viale XX settembre 89/1. Numero telefonico 040-2337102. Invariati recapiti mobili e e-mail.

L'emergenza accoglienza



La presentazione anche a Trieste del report 2023 sui flussi mondiali

«L'asilo è un diritto sancito dalla Costituzione e a livello europeo E come tale va applicato»

IL DIBATTITO

Francesca Schillaci

Il diritto d'asilo e le migrazioni forzate sono il cuore del "Report 2023: liberi di migrare o di restare", elaborato dalla Fondazione Migrantes e presentato anche a Trieste, nella serata di ieri, al Centro culturale Veritas, dove i relatori hanno spiegato cosa sia il diritto di asilo e illustrato i dati che inquadrano la situazione in Italia e in Europa. Il direttore del Centro Veritas Luciano Larivera ha moderato gli interventi del vescovo Enrico Trevisi, di Cristina Molfetta, curatrice del report e antropologa culturale, di Gianfranco Schiavone, presidente Ics e coautore del report, e di monsignor Pierpaolo Felicolo, direttore generale della Fondazione Migrantes.

«Bisogna riferirsi sempre a uno storico di 10 anni – ha spiegato Molfetta – e non solo al momento attuale per capire che i dati del 2023 in Europa e in Italia spaventano molto perché ci si è dimenticati del grande afflusso di migranti che si era verificato anche prima del Covid».

Nel 2023 si sono registrati 1.140.000 richiedenti asilo nell'Ue (il 18% in più del 2022) di cui 350 mila in Italia. «Un dato apparentemente inquietante – così Molfetta – fino a che non si considera che l'Italia è il 16.mo paese come accoglienza». I paesi con più rifugiati al mondo sono Turchia e Iran (3,4 milioni), Germania e Colombia (2,5 milioni) e Pakistan (2,1 milioni). «Dati inquietanti, dove dietro ogni numero c'è una persona con una storia personale», ha detto Trevisi. «Ad oggi – ha sottolineato Schiavone – nel mondo sono 114 milioni le persone costrette a spostarsi a causa di guerre, carestie, problemi climatici. L'asilo è un diritto a tutti gli effetti, presente anche nella Costituzione italiana e nel diritto internazionale dell'Ue, e va applicato».

Nel 2022 il fenomeno ha visto al centro la rotta balcanica, con il 45% degli ingressi. Nel 2023, invece, centrale è stata la rotta del Mediterraneo, che ha fatto registrare 2.300 morti a fine agosto. «Il 2023 è l'anno in cui sono morte più persone».—

L'INIZIATIVA







Un conducente consulta le prenotazioni davanti al bus notturno. A destra in basso, il mezzo a Valmaura. Foto Silvano. In alto Aniello Semplice

Aggiunte 28 fermate per il bus notturno

L'ad di Tpl Fvg e Trieste Trasporti rileva il successo del servizio
Perimetro allargato a Valmaura, San Giacomo e via Rossetti

Lorenzo Degrassi

Il servizio notturno di Trieste Trasporti si allarga. Dal fine settimana appena concluso infatti è stato ampliato il perimetro d'azione dell'autobus a chiamata notturno promosso da Tpl Fvg e Tt in collaborazione con l'Università di Trieste e la Regione. Altre 28 fermate, quindi, si sono aggiunte a quelle già attive dallo scorso luglio: i percorsi (che in precedenza coprivano l'area fra viale Miramare, viale dei Campi Elisi, piazza Garibaldi, piazzale Gioberti e via Valerio) toccano ora anche Valmaura, via Baiamonti, viale Ippodromo, piazza Perugino, San Giacomo, via Rossetti e piazza dell'Ospitale.

Inoltre, tra i possibili metodi di pagamento sono state aggiunte anche le carte di credito prepagate e ricaricabili, mentre in precedenza era possibile pagare unicamente con PayPal o con le carte di credito tradizionali. Il servizio notturno ha riscosso in questi primi mesi un successo ampiamente superiore alle aspettative: lanciato lo scorso luglio, è già stato utilizzato da circa 7 mila persone, con picchi di oltre 300 passeggeri per notte. Dati confermati anche nella notte di sabato scorso, quando il servizio è stato usato da ben 361 passeggeri. Le fermate solitamente più gettonate sono quelle di riva Sauro, viale Miramare, piazzale Gioberti e corso Italia.

«Con orgoglio – spiega Aniello Semplice, amministratore delegato di Tpl Fvg e Tt – possiamo affermare che, con Notturno, abbiamo contribuito a rendere più moderno e sicuro un pezzo di questa meravigliosa città, e l'abbiamo fatto con il nostro consueto approccio, immuni dall'annuncite diffusa e preferendo comunicare, come per molte altre innovazioni, risultati e progetti effettivamente realizzati. Avevamo approcciato l'iniziativa con quel rispetto e quella prudenza necessari quando ci si lancia in nuove avventure: ma il successo di Notturno ci ha travolti. L'app per la prenotazione dei viaggi è entrata nel costume dei triestini e dei non triestini che frequentano la città per studio o turismo, e il livello di soddisfazione è molto alto. Abbiamo incontrato molti gruppi di giovani all'università e non abbiamo trovato nessuno che non conoscesse il servizio. La vera innovazione, oltre a quella tecnologica, è oggi quella sociale: il servizio notturno ha dato una risposta concreta a un fabbisogno vero, e molti spunti di riflessione per il futuro».

Notturno è il primo servizio di trasporto pubblico in regione a servire una fascia oraria che rimane tradizionalmente scoperta dai normali collegamenti di linea. Nato da un'idea dell'Università di Trieste, che con un questionario ha raccolto e analizzato la domanda di mobilità e le abitudini serali degli studenti, il servizio è attivo di mercoledì, venerdì e sabato dalle 22 alle 4. Per utilizzarlo è necessario scaricare l'app TSonDemand, disponibile per Android e iOS. L'app consente di prenotare le corse indicando la fermata di partenza, quella di destinazione e l'orario di proprio interesse.

Anche il biglietto si acquista direttamente in app al momento della prenotazione. L'importo viene scalato quando si sale a bordo dell'autobus e si comunica il proprio nome al conducente. La prenotazione può avvenire anche in tempo reale: in questo modo, prima si prenota e maggiori sono le possibilità che la corsa sia disponibile all'orario richiesto.—

LA SEDUTA DELLA SESTA COMMISSIONE

Carico-scarico merci: il Pd chiede più stalli ma la giunta dice di no

Incremento degli stalli per carico e scarico merci e una connessione maggiormente strutturata tra la stazione di Opicina e il centro cittadino. Sono stati questi, ieri, i temi all'ordine del giorno della seduta della Sesta commissione consiliare presieduta da Salvatore Porro (FdI).

Con la prima mozione, il capogruppo del Pd Giovanni Barbo chiede all'assessore all'Urbanistica Michele Babuder un maggior numero di stalli carico/scarico «soprattutto per il centro storico, in considerazione dell'aumento delle contravvenzioni emesse dalla Polizia locale nel 2023». A riguardo l'assessore con delega alla Polizia locale Caterina De Gavardo, presente alla riunione della commissione, ha ricordato che «i verbali firmati nel 2023 sono stati 71.700 con un incremento del 20% rispetto ai 59.800 del 2022».

Il collega Babuder ha risposto che «al momento non è prevista l'installazione di nuovi stalli, tenuto conto che quelli presenti attualmente sono stati decisi assieme alle categorie economiche».

Con la seconda mozione, invece, il consigliere Riccardo Laterza (At) chiede al Comune di valutare l'opportunità di una connessione di trasporto pubblico tra Opicina e il centro città tramite l'allungamento della trenovia o con un servizio di autobus specifico.

«Per le tratte da e per Lubiana o Vienna – questa la considerazione di Laterza – con capolinea a Trieste si potrebbe utilizzare la stazione di Campo Marzio riattivandola anche per il trasporto locale passeggeri». Vivace lo scambio di opinioni sull'argomento tra l'assessore Babuder e il consigliere Giorgio Sclip (Pf). «Sul tema – questa la risposta del primo – il Comune sta già lavorando». «Il nervosismo espresso nelle risposte dell'assessore non è giustificabile rispetto a chi legittimamente pone delle questioni», questo il commento finale del consigliere della lista Punto Franco. —

L.D.

«ALTOPARLANTI DIFFONDONO OGNI GIORNO PRESCRIZIONI»

Sicurezza alla Corsi: la dem Pucci interroga

«Ogni giorno alla scuola Corsi tra le 10 e le 11 si accendono gli altoparlanti e per 4/5 minuti si fermano tutte le attività didattiche e lavorative, e viene letto un testo prescrittivo rivolto ai dipendenti che dà precise disposizioni in caso di situazioni di emergenza che potrebbero verificarsi durante l'attività. Ciò avviene in obbedienza a una circolare della scuola che attua prescrizioni dei Vigili del fuoco in merito all'informazione quotidiana sulla sicurezza della scuola Corsi. Un evento che ha generato perplessità e qualche preoccupazione nella comunità scolastica e non solo, sollevando interrogativi sulla sicurezza dell'edificio sul Molo IV. Per chiarire e possibilmente tranquillizzare ho depositato un'interrogazione in Consiglio comunale». Lo rende noto la consigliera comunale Rosanna Pucci (Pd), che ha dato un seguito formale alle notizie ricevute sulle segnalazioni di sicurezza diffuse quotidianamente alla scuola Corsi. —

LA MOZIONE DI ADESSO TRIESTE

«Il governo difenda in Ue il nostro Porto franco per salvare la Wärtsilä»

Roma si sbrighi a comunicare all'Unione europea lo status di Porto franco dello scalo di Trieste, anche alla luce della crisi Wärtsilä.

È il contenuto di una mozione depositata dal capogruppo di Adesso Trieste in Consiglio comunale Riccardo Laterza. Il testo, di cui oggi la conferenza dei capigruppo dovrà valutare l'urgenza, ha raccolto la sottoscrizione anche dei capogruppo del Partito democratico Giovanni Barbo, di Punto Franco Paolo Altin e del consigliere di Insieme Liberi Ugo Rossi.



Riccardo Laterza, Adesso Trieste

Spiega Laterza: «È noto da tempo che per garantire l'operatività del Porto franco di Trieste per la trasformazione delle merci, quindi con finalità manifatturiere, sarebbe necessaria una semplice comunicazione dell'esclusione dello stesso dal territorio doganale dell'Unione, comunicazione che il governo italiano deve fare in sede europea».

La speranza dei firmatari è che il Comune possa essere lo sprone che porta l'esecutivo nazionale a sanare la situazione. Anche perché il carattere speciale dello scalo nostrano potrebbe dare una risposta alla più stringente crisi industriale del nostro territorio: «Questa mozione vuole essere un'ulteriore sollecitazione a muoversi in questa direzione, a maggior ragione nel momento in cui questo strumento può rivelarsi risolutivo anche per il futuro dello stabilimento Wärtsilä - spiega ancora Laterza -. Nel paradosso, questa grave crisi industriale può costituire un'opportunità per ottenere, una volta per tutte, l'operatività produttiva del Porto franco attesa da decenni. Auspico perciò che su un tema di tale importanza la politica triestina si esprima con una voce unanime». —

G.TOM.

L'ORDINANZA

Ponti sulle Rive, ciclabile chiusa Si prepara la riqualificazione

I risultati saranno trasmessi al progettista udinese Beltrame per la definizione dell'intervento di risanamento finanziato dalla Regione con 3 milioni di euro

Massimo Greco

Riprende il gradualissimo cammino amministrativo per arrivare alla sistemazione dei ponti sulle Rive, che da tempo soffrono di un ammaloramento da vecchiaia che ha motivato misure restrittive alla circolazione.

Comune e progettista, la Serteco dell'ingegnere udinese Enrico Beltrame, si sono accordati affinché vengano svolte indagini geognostiche al "ponte Bianco", quello più vicino al mare: se ne occuperà il geologo Paolo Marsich.

Il dirigente della Mobilità, Andrea de Walderstein, ha emesso un'ordinanza, su richiesta del collega Gustavo Zandanel, per cui, onde agevolare i sondaggi, sarà chiusa per un paio di settimane la pista ciclabile laddove essa attraversa il ponte. In notturna - precisa l'assessore Babuder - saranno effettuati i rilievi anti-sismici. I pedoni potranno attraversare l'infrastruttura utilizzando i marciapiedi, che probabilmente saranno protetti da apposite barriere.



Il duplice ponte sulle Rive, il Bianco guarda verso il mare. Foto Lasorte

Le indagini geognostiche - secondo quanto ha riferito Zandanel - dovrebbero iniziare la prossima settimana e i risultati delle perforazioni saranno poi posti all'attenzione di Beltrame per l'attività progettuale. Babuder spera che questa fase preparatoria dell'intervento si esaurisca in estate, così da procedere con la gara per l'affidamento delle opere, consistenti nell'applicazione di una soletta di cemento destinata a rafforzare il piano stradale.

Espletata la gara, la prospettiva temporale è un anno di lavori, da articolare su tre lotti per evitare la chiusura delle Rive: se tutto va bene, si terminerà entro la fine del 2025.

Il finanziamento del cantiere è garantito da un contributo della Regione Fvg che deriva dall'assestamento 2023: erano in tutto 5,5 milioni, di cui 3 destinati alle Rive e 2,5 allo scavalcamento del rio Spinoleto su via Brigata Casale.

Nell'estate 2023 si pensava a una tempistica più concentrata, tale che si potesse andare in gara all'avvio del 2024, ma così non è stato. La preoccupazione di Babuder riguarda il traffico pesante, che viene spostato, a seconda di dove si arrivi, sulla direttrice via Milano-Coroneo-Fabio Severo o sulla Mercatovecchio-Teatro romano, in quanto il duplice ponte sulle Rive non regge i carichi pesanti. Ma questo incide sulla circolazione urbana e sugli umori dei residenti.

Da ricordare che progetto/esecuzione hanno una caratterizzazione "terrestre" e non è stato invece preso in considerazione il cantiere "acqueo" con palancole e zatteroni, previsto nella prima e sfortunata esperienza di risanamento condotta in base all'idea sviluppata dall'ingegner Mario Smrekar nel 2018. —

LUTTO NEL MONDO DELLO SPETTACOLO



Giuseppe "Pino" Botta durante un'esibizione

Addio a Botta, artista poliedrico fra lirica e film

Patrizia Ferialdi

Cantante lirico, chitarrista, attore, insegnante di canto e di chitarra, direttore di coro ma anche pittore e cultore della triestinità declinata nella tradizione storica affidata alle Tredici Casade, Giuseppe ma più familiarmente Pino Botta è venuto a mancare qualche giorno fa.

Profondamente artista nello spirito e sempre entusiasta della vita fino agli ultimi giorni, la sua scomparsa fa perdere a Trieste un altro tassello importante per la tradizione musicale cittadina. Nato a Gorizia l'11 giugno 1936, compiuti gli studi al Conservatorio Tartini, Botta inizia la carriera di tenore nel 1962, a seguito del primo posto assoluto ottenuto al concorso provinciale dell'Enal cui faranno seguito, l'anno successivo, il conseguimento del premio Puccini d'oro e le prime scritture al Teatro Verdi di Trieste. In più di quarant'anni di carriera ha cantato in prestigiosi teatri italiani come La Fenice di Venezia, la Scala di Milano, il Massimo di Palermo e il Comunale di Bologna e altrettanto importanti teatri in Israele, Turchia, Stati Uniti e Giappone, collaborando con direttori del calibro di Prêtre, Maag, Oren, Gavazzeni, Capuana e Kuhn e registi come Ponnelle, Strehler, Menotti, Zeffirelli, Molinari e Landi. In teatro ha recitato in alcune produzioni del Teatro Stabile di Trieste e del Veneto Teatro mentre in ambito cinematografico ha preso parte ad alcuni film e fiction per la televisione austriaca e italiana ("Senza confini" e "Un caso di coscienza"). Al Verdi è stato uno stupendo Steuermann ne "Il vascello fantasma", uno straordinario Astrologo ne "Il Gallo d'oro" e tenore solista nei Carmina Burana cantati anche alla Scala, chiamato a sostituire l'indisposto Nicolaj Gedda, senza dimenticare l'Innocente del Boris Godunov in cui il protagonista era Boris Christoff. Personalità vulcanica e poliedrica, Pino Botta non è mai venuto meno al vezzo di non voler scrivere un proprio curriculum «perché ho incontrato tantissimi artisti importanti e cantato al fianco di grandissimi cantanti storici che sarebbe troppo lungo elencarli tutti e scrivere tutta la mia vita». —

INCARICHI PROFESSIONALI



I propilei di San Giusto fotografati da Andrea Lasorte

San Giusto e Sauro: il Comune seleziona tecnici esterni

Una politica fortemente caratterizzata dalle opere pubbliche spinge il Comune a una frequente ricerca di professionisti esterni, con la dichiarata finalità di coprire le difficoltà della macchina amministrativa. Ecco due esempi: un incarico per la progettazione fattibilità/esecutiva/direzione lavori inerente alla riqualificazione del colle di San Giusto; un incarico di direzione lavori per il grande cantiere scolastico Sauro-Spaccini in via Tigor. Su San Giusto sono in ballo 1,8 milioni di euro, ampiamente supportati dalla Regione. Priorità rivestono il completamento riqualificativo tra l'area comprendente il sagrato della Cattedrale, i propilei, la basilica romana, il ricreatorio Toti, via San Giusto. A questa tranche s'aggiunge la riqualificazione dell'immagine alabardata inserita tra via Capitolina e la fontana di Montuzza. Un primo progetto è stato definito dagli architetti Costa, Maitan, Penco, ma il loro elaborato va reso coerente con i dettami del nuovo codice degli appalti, approvato nel marzo 2023. Ragion per cui il Comune cerca un profilo professionale che si occupi dell'operazione: da qui la determina a contrarre firmata dal dirigente di Strade e infrastrutture Gustavo Zandanel, tutto compreso la proposta cuba 96.000 euro. Appuntamento sulla piattaforma eAppalti Fvg. Il passaggio tra disegno e cantiere - spiega Zandanel - molto dipende dal rischio archeologico, che sta richiedendo un'azione di monitoraggio sotto lo sguardo della Soprintendenza.

Il secondo esempio evocabile in merito alla fame comunale di professionisti tecnici riguarda la direzione lavori alla Sauro-Spaccini: un funzionario se ne è andato, la ricerca interna all'ente non ha dato esito, avanti allora con gli esterni. Sette le candidature accettate: rtp Marassi-Bosso&Rota-Giulia Mian (Ts); Consorzio Stabile scarl Roma con 2 consorziate; rtp Mads–Cooprogetti (Pn); Runcio associati (Ud); rtp Serteco (Ud)-Sti (San Daniele)-Asquini (Ud)-Valent (Tarcento); Sidoti (Albano laziale); Sasco (Ts). —

MAGR

COLLABORAZIONE TRA CLUB SPORTIVO E TERRITORIO

A nuovo con la Pallacanestro il playground di Valmaura

Verrà riqualificato il playground nel cuore di Valmaura e il motore dell'iniziativa è la Pallacanestro Trieste.

A muovere il club biancorosso, come viene spiegato in una nota, è l'intenzione di «restituire un luogo di aggregazione e sport ai giovani e alla comunità locale». Un campo che va ad accontentare la richiesta di spazi pubblici per lo sport nel rione.

In collaborazione con la Fondazione Pietro Pittini e la parrocchia Beata Vergine Addolorata di Valmaura, con cui la Pallacanestro Trieste ha già condiviso altre iniziative di solidarietà, il progetto vuole essere un esempio di collaborazione tra le istituzioni, in questo caso l'Ater di Trieste, le associazioni e i cittadini. Infatti gli studenti dei percorsi di Istruzione e Formazione professionale promossi dall'Edilmaster scuola edile di Trieste (finanziati dalla Regione Fvg tramite At Effepi), i protagonisti dell'Associazione "Oltre quella sedia", gli atleti e lo staff della Pallacanestro Trieste e naturalmente gli abitanti del quartiere si uniranno per dare vita a uno spazio rigenerato che si vuole far diventare un luogo di incontro e gioco per Valmaura.



Il playground di Valmaura

Il general manager della Pallacanestro Trieste Michael Arcieri presenta così il progetto: «Siamo entusiasti di dare il via ai lavori per il rinnovamento del campo di basket di Valmaura, un progetto che nasce dall'unione che lega la Pallacanestro Trieste alla comunità locale. Questa iniziativa non solo migliorerà le condizioni di un'area dedicata ai giovani e ai bambini, ma vuole essere un segno concreto di vicinanza ai cittadini del quartiere. È incredibile vedere come studenti, atleti, istituzioni, residenti e associazioni si siano unite in modo così spontaneo per riportare questo spazio ad essere un luogo di socializzazione e divertimento. Voglio ringraziare anche i nostri sponsor che credono in questa visione e ci supporteranno in questo percorso». Tra i propositi della proprietà Usa della PallTrieste ci sono anche contatti sempre più stretti con la comunità. L'inaugurazione del riqualificato playground di Valmaura è prevista per il prossimo 10 aprile. —

LA 36.A EDIZIONE DAL 24 AL 26 MAGGIO

In città il raduno nazionale dei fanti Attese 10 mila persone alla sfilata

Macchina organizzativa al lavoro. Verranno chiuse le Rive per l'evento clou. Alberghi pronti al pienone

Laura Tonero

Nel 70° anniversario del ritorno di Trieste all'Italia e nell'anno in cui ricorreranno i 400 anni della costituzione del Primo reggimento di Fanteria, dal 24 al 26 maggio Trieste si appresta ad ospitare il 36° raduno dei fanti d'Italia, un'iniziativa seconda solo a quella del raduno degli alpini per numero di partecipanti.

Il Sigillo trecentesco al 66° Reggimento fanteria aeromobile "Trieste" di Forlì

In città sono attese circa 10 mila persone e la macchina organizzativa, anche a livello di logistica e sicurezza, si sta mettendo in moto. Il programma della tre giorni è scandito da una fitta agenda di appuntamenti e cerimonie, e culminerà con il raduno e la sfilata di domenica 26 maggio. «Sfileranno partendo da piazza dell'Unità, in vie per lo più pedonali, tranne il tratto sulle Rive, quindi l'impatto sul traffico non sarà particolarmente pesante», anticipa il comandante della Polizia locale Walter Milocchi. Verranno quindi introdotte alcune modifiche alla viabilità per il tempo utile al passaggio dei fanti sulle Rive. «Minimi disagi – constata l'assessore alle Politiche della sicurezza Caterina De Gavardo – ma sarà una grande festa che darà lustro alla città».

La tre giorni prenderà il via il 24 maggio, alle 9.30, con l'arrivo del "Tricolore del Raduno" dal mare a bordo di un mezzo della Guardia costiera. Tra gli appuntamenti del 25 maggio, invece, da segnalare il Conferimento al 66° Reggimento fanteria aeromobile "Trieste" di Forlì del Sigillo trecentesco del Comune di Trieste. Nella stessa giornata, alle 19.30, sarà possibile assistere a un'esibizione di bande e fanfare delle sezioni dell'Associazione nazionale del fante. La cerimonia più partecipata, quella del 26 maggio, si terrà in piazza dell'Unità, dove per l'occasione verrà allestita una tribuna davanti alla Prefettura: da lì partirà lo "sfilamento" che, passando da Riva Tre Novembre e via Bellini, raggiungerà piazza Ponterosso. Ad assistere alla sfilata è previsto l'arrivo di centinaia di persone dal resto della regione ma anche dal Veneto. A oltre due mesi dal raduno, il presidente della Sezione del Fante di Trieste, Mauro Pierazzi, anticipa che «hanno già aderito 3 mila fanti: per ora sono stati organizzati 42 pullman che dalla Toscana piuttosto che dalla Puglia partiranno alla volta di Trieste».


Il raduno dei fanti a Cividale del Friuli nel 2013

Il presidente di Federalberghi Guerrino Lanci conferma sia già arrivato un buon numero di prenotazioni per quelle giornate: «Considerando anche il buon afflusso di turisti – osserva –, per quel fine settimana andiamo verso il tutto esaurito». Numeri dei quali beneficeranno ovviamente locali, negozi, taxi, guide turistiche e in generale chi offre servizi turistici. Quello che ospiterà la città è un raduno molto sentito «perché l'evento, che ha cadenza biennale – spiega Pierazzi –, causa le restrizioni dettate dal Covid non si organizzava da anni: la 35.a edizione si era tenuta nel 2018 a Vittorio Veneto». Nel 2020 sarebbe toccato a Bergamo, nel 2022 a Trento, ma il calendario è saltato e sarà Trieste a riabbracciare i fanti delle 450 sezioni del Paese, che complessivamente contano 12 mila iscritti.

Intanto, per il 6 aprile, a Bergamo, è fissato il passaggio della bandiera del raduno, alla presenza anche del sindaco di Trieste Roberto Dipiazza. —

ASUGI

Palazzina ambulatori: interventi a Cattinara

Per il ripristino della pavimentazione del piano terra della palazzina Poliambulatori, e così per il primo piano, «i lavori come da programma inizieranno nel corso della settimana per concludersi a breve».

Lo precisa il direttore generale dell'Asugi, Antonio Poggiana, in relazione alla situazione di degrado e incuria in cui versano alcuni spazi dell'ospedale di Cattinara.

Il Piccolo ha documentato le condizioni di abbandono e di sporcizia, oltre all'impatto dei cantieri in corso, in particolare nei servizi igienici della palazzina dei Poliambulatori e lungo la scala mobile (al momento non funzionante) che si trova nei pressi della farmacia. «È stato potenziato il servizio di pulizie con un presidio fisso – specifica ancora la nota dell'Asugi – visto la grossa affluenza di persone presso la palazzina, oltre che la sostituzione sedie e altra attrezzatura necessaria». —

G.S.

Torna la manifestazione organizzata da Comune e Assofioritalia
Spazio ai prodotti agroalimentari: erbe, spezie, oli, tartufi e formaggi

Rose, ulivi, alberi da frutto e piante aromatiche Da sabato in Viale il trionfo della natura

LA RASSEGNA

Martina Steffinlongo

Un tripudio di fiori, piante, decorazioni per il giardino e prodotti tipici regionali: ritorna "Viale in fiore", l'appuntamento primaverile che a partire da sabato 16 marzo riempirà di colori e profumi viale XX Settembre. Organizzata dall'Assessorato allo Sviluppo economico del Comune e da AssofiorItalia, l'edizione 2024 di "Trieste in fiore e delizie di primavera", è stata presentata ieri nella Sala Giunta del Comune dalla vicesindaco Serena Tonel. «Si tratta di una fiera molto amata e molto attesa, che registra ogni anno una grande affluenza di pubblico, proveniente non solo dal capoluogo e dalla regione ma anche dalle vicine Austria, Slovenia e Croazia. È un momento importante che anima il tessuto cittadino, generando un fermento, anche economico, sia per gli espositori sia per le attività circostanti, che voglio ringraziare», ha detto Tonel. Dal 16 al 24 marzo, la manifestazione a ingresso libero darà pure il via alla stagione primaverile-estiva degli eventi cittadini, portando lungo il Viale, da largo Bonifacio a via Rossetti, una quarantina di espositori, venditori e produttori provenienti da tutta Italia.

Negli stand, aperti tutti i giorni dalle 9 alle 20, i visitatori troveranno numerose specie di fiori e piante – dalle rose agli ulivi, dalle piante aromatiche agli alberi da frutto – ma anche vasi, attrezzi e tante decorazioni per giardini e balconi. Sarà presente, inoltre, una sezione dedicata ai prodotti agroalimentari, tra cui erbe, spezie, oli, tartufi e formaggi.

«Oltre agli spettacolari portali d'accesso, quest'anno ci sarà una sorpresa, che per ora non vogliamo svelare, ma che sarà naturale e molto luminosa, godibile anche la sera», ha aggiunto il presidente di Assofioritalia Alessandro Muzina, sottolineando come il clima soleggiato e le temperature eccezionalmente calde per il periodo abbiano «aiutato molto le fioriture, rendendole ancora più ricche». «L'edizione di quest'anno, che capita nel periodo prepasquale, è un'occasione per rendere Trieste ancora più bella, ma anche per pensare al sociale, che abbiamo voluto coinvolgere nelle nostre iniziative, e per portare ai cittadini, in particolare ai giovani, un messaggio di cura e sensibilità verso i fiori, così come di promozione del verde». Il via all'edizione 2024, con il consueto taglio del nastro, è fissato per sabato 16 alle 11 in largo Bonifacio e vedrà anche la partecipazione di «due madrine che spaziano a livello generazionale: Barbara Guldin, vincitrice del titolo di Miss Trieste Provincia del 2023, e la 97enne Nonna Marina, apprezzata e seguita sui social», ha annunciato Muzina. Sabato 23, invece, sempre alle 11, verrà assegnato l'oramai tradizionale premio "Fiore d'Oro", alla presenza delle autorità cittadine e dei rappresentanti di Assofioritalia. Sarà l'occasione per coinvolgere anche gli operatori florovivaistici del territorio, ammirando e premiando le creazioni più creative e spettacolari compiute da quelli che sono veri e propri artisti delle composizioni floreali. Nel corso delle premiazioni è prevista l'apertura del maxi uovo di Pasqua con assaggio gratuito.—



La presentazione dell'iniziativa ieri mattina in Municipio. Andrea Lasorte

LA SINERGIA

E c'è pure un po' di Muggia con il carro dei Mandrioi

"Trieste in fiore", nell'ottica di promuovere anche le attività in altri comuni, si muove in sinergia con il Carnevale muggesano: un pezzo del carro dei vincitori della sfilata di febbraio, quello della compagnia dei Mandrioi, è stato infatti donato alla manifestazione, e già posizionato all'ingresso del Viale. (ma.st.)

Il grazie di Dipiazza a nome della città ad Alessandro e Corrado Moratto per il loro trentennale impegno nel recupero delle tradizioni del territorio

I gemelli della musica e del folklore premiati dal sindaco in Municipio

IL RICONOSCIMENTO

Morena Pinto

«Avete fatto la storia con la vostra musica». Con queste parole, ieri, il sindaco Roberto Dipiazza ha voluto ringraziare pubblicamente Alessandro e Corrado Moratto, i gemelli musicisti ben noti a livello locale e internazionale, accolti nel Salotto azzurro dove hanno ricevuto una pergamena e la medaglia del Comune per la «trentennale attività musicale a favore della lingua e della cultura giuliana». Una passione per la musica e la cultura del territorio nata in famiglia che ha preso il volo a livello professionale con l'entrata nelle prime bande cittadine, dagli inizi al "Toti" fino alla Fanfara dei Bersaglieri. Non solo: i due musicisti specializzati in tromba e trombone, dopo la laurea al Conservatorio, hanno deciso di divulgare il folklore giuliano in tutto il mondo, con il supporto di diversi gruppi come l'associazione Vecia Trieste e la Banda della comunità degli italiani di Buie.


Il sindaco Roberto Dipiazza con i gemelli Moratto. Massimo Silvano

«Tra i tanti viaggi all'estero - ha ricordato Alessandro - quello che mi ha permesso di suonare al Club dei triestini in Australia mi ha segnato la memoria. Alcuni triestini non sentivano le loro musiche da più di 20 anni: è stato un momento di grande gioia». Alla divulgazione musicale all'estero i gemelli hanno abbinato la missione della ricerca storica. Una trentina d'anni fa, ha spiegato Corrado, è iniziato un lavoro importante di recupero e scrittura degli spartiti del folklore giuliano che nessuno cantava o suonava più: «Vogliamo lasciare un'eredità musicale alle future generazioni. Con Comune e Regione siamo riusciti anche a portare avanti una ricerca importante sui brani locali d'inizio Novecento». Tra le sfide più grandi dei due musicisti rientra anche un lavoro invisibile di «trasmissione emotiva». «È importante - ha sottolinea Alessandro - riuscire ad avvicinare e coinvolgere le persone nelle canzoni che ascoltano». La diffusione della cultura musicale giuliana oltrepassa i confini e arriva a Buie, dove il duo continua la diffusione delle musiche popolari triestine, che spesso – come "La mula de Parenzo" – hanno origini istriane. «La musica unisce, sempre: non conosce confini», ha concluso Alessandro.—



Elisa Isoardi nella sede del Circolo Canottieri Saturnia mentre dialoga con alcune atlete. Foto Lasorte

Una puntata dedicata di Linea Verde Life andrà in onda su Rai 1 sabato 30 marzo

Dal canottaggio al Sincrotrone: Trieste torna in tv

IL FOCUS

Francesco Daniel Severi

Accendete gli schermi, Trieste torna in tv. Sono l'ecosostenibilità e la vocazione sportiva dei triestini i temi cardine dell'episodio dedicato a Trieste da Linea Verde Life, storico programma Rai condotto Elisa Isoardi e Monica Caradonna.

La puntata, in onda su Rai 1 sabato 30 marzo alle 12.25, farà tappa in vari luoghi della città per riprodurre nel piccolo schermo l'anima di Trieste partendo dal Circolo Canottieri Saturnia e dal canottaggio per toccare poi il Sincrotrone, il depuratore di Servola, Its Arcademy e le Cave di Aurisina senza dimenticare altre specialità "patoche" come la bora e i caffè letterari: un'autentica full immersion nell'essenza di Trieste, con il verde dell'ambiente ed il blu del mare come colori sociali.

«Ciò che anima il nostro programma non è solo l'attenzione per l'ambiente, ma anche il lifestyle dei luoghi che raccontiamo. Trieste è prima in Italia per trofei negli sport acquatici, perciò la puntata non poteva che partire dal canottaggio e da una società come il Saturnia che è da sempre una big di questo sport», spiega la conduttrice Elisa Isoardi prima di salpare insieme ai vogatori biancazzurri dopo un veloce briefing sulle specialità del canottaggio a cura delle pluricampionesse mondiali Under 23 Maria Elena Zerboni e Samantha Premerl. «Non ci sarà soltanto il mare – continua Isoardi –, lo definirei più un viaggio a 360 gradi per raccontare nel profondo una città che mi affascina da sempre perché abbraccia la storia guardando al futuro, ma anche perché in ogni sua piazza e in ogni suo caffè si respira cultura».

La due giorni di riprese, dopo la visita di ieri al Sincrotrone per raccontare la Trieste della ricerca e le vogate dei canottieri, porterà oggi la troupe a scoprire un'eccellenza green come il depuratore di Servola, le cave di Aurisina e Its Arcademy. —

IL CARSO VERSO IL VOTO: AT E M5S COINVOLTI NELLE TRATTATIVE

Kosmina rompe gli indugi e si ricandida a Monrupino

La prima cittadina uscente pronta al bis con la Lista progressista
A San Dorligo intanto c'è il sì del Pd a Coretti proposto da Rifondazione





Nella foto qui sopra Tanja Kosmina. A destra in alto Aleksander Coretti e in basso Mirko Sardoc

Ugo Salvini / MONRUPINO

Tanja Kosmina si ricandida alla carica di prima cittadina di Monrupino in vista del voto di giugno. Ha rotto gli indugi ieri, confermando così ufficialmente la propria disponibilità a continuare a guidare l'amministrazione nel prossimo quinquennio, sulla base del sostegno ricevuto dai componenti della Lista progressista, la stessa che l'aveva accompagnata alla vittoria nel 2019. Da allora, nel corso del suo mandato, Kosmina ha dovuto affrontare, alla pari di altri colleghi del Carso, problemi particolarmente complessi: il transito e la gestione dei migranti, gli incendi boschivi, l'emergenza Covid. Il tutto nel contesto di un'amministrazione municipale dalle dimensioni molto ridotte, con poche risorse a disposizione. «Nelle prossime settimane – ha annunciato ieri – lavoreremo per definire un programma che coinvolga le varie componenti del nostro territorio. Giovedì 21 avremo un pubblico incontro con gli elettori, nel corso del quale illustreremo il bilancio di cinque anni di governo del Comune e anticiperemo le nostre intenzioni per il prossimo quinquennio. Sono molto soddisfatta, perché ho avvertito la grande fiducia della squadra nei miei confronti. Inoltre sia il Movimento 5 Stelle sia Adesso Trieste mi hanno chiesto un incontro, che sarò ben felice di fissare, perché siamo sempre aperti al dialogo».

È un atteggiamento, quello del M5S e di AT, che duplica a Monrupino quanto sta già avvenendo da tempo a San Dorligo della Valle, altro Comune carsico nel quale si voterà a giugno (il terzo è Sgonico, dove a sorpresa l'ex sindaco Mirko Sardoc è uscito dalla maggioranza che sostiene la prima cittadina Monica Hrovatin e si è candidato come indipendente sostenuto dall'Unione Slovena). Paolo Menis, coordinatore provinciale dei pentastellati, da settimane è impegnato in un dialogo con il responsabile del Circolo Pd di San Dorligo Michele Di Donato per trovare possibili punti di incontro in chiave elettorale. Riccardo Laterza, capogruppo di Adesso Trieste nell'aula di piazza Unità, ha ribadito ieri che «il nostro interesse va oltre i confini del territorio comunale di Trieste, comprendendo tutti i comuni della ex Provincia». E nel frattempo è lo stesso Pd di San Dorligo a intensificare le manovre in vista del voto. L'assemblea locale degli iscritti, alla presenza della segretaria provinciale Maria Luisa Paglia e di Valentina Repini, consigliera comunale a Trieste, ha approvato all'unanimità il sostegno alla candidatura a sindaco di Aleksander Coretti, indicato da Rifondazione Comunista, in ossequio all'accordo di rotazione dei sindaci definito dai partiti di maggioranza fin dagli anni Novanta. «La composizione della coalizione per giugno – ha detto Di Donato – va costruita invitando al tavolo tutti i partiti che si identificano nell'area del centrosinistra. Prenderemo contatto anche con i i partiti del cosiddetto "Terzo polo" per ragionare su una possibile coalizione a campo largo. Ogni partito però, a differenza di quanto avvenne cinque anni fa, quando si formò una civica, si presenterà con la propria lista. Avremo quindi quelle di Pd e di Rc e, se convergerà sullo stesso Coretti, anche la lista della Slovenska Skupnost, che attualmente sta proponendo la candidatura di Marko Savron». Open, Cittadini e Pci, infine, devono ancora decidere se confluire o meno in una delle liste.—

LA VIABILITÀ: DIVIETI FRA SAN CRISTOFORO E NOGHERE



Muggia, prove generali delle paratie antimarea posticipate ad aprile

Luigi Putignano / MUGGIA

Quella di sabato prossimo doveva essere la giornata in cui si sarebbero svolte le prove generali della posa delle paratie antimarea Boxwall, gli strumenti acquistati dal Comune dopo il test preliminare dello scorso ottobre *(nella foto in alto)*, che si basano sul principio del "reggilibro", ossia del peso dell'acqua stessa che, gravando sulle estremità in piano, blocca il sistema impedendo all'acqua di passare. E invece il programma slitta a un sabato di aprile da concordare, come ha annunciato ieri il sindaco Paolo Polidori. Il coordinatore della squadra comunale della Protezione civile di Muggia aveva richiesto l'emissione di un'ordinanza per la chiusura della strada del Mandracchio, ossia via Manzoni e Riva De Amicis proprio nella giornata di sabato 23 marzo, dalle 7 alle 12, per permettere di provare la posa delle paratie antimarea. Alla fine ci si è arresi ai tempi tecnici. «Stiamo organizzando il tutto ma non ce la facciamo per questo sabato», ha spiegato Polidori. Le prove generali slittano, quindi, ad aprile.

Incombe intanto una serie di provvedimenti provvisori di modifica alla viabilità cittadina. AcegasApsAmga anzitutto, per lavori di scavo in carreggiata per la riparazione di una perdita dalla rete idrica, ha richiesto la chiusura al traffico veicolare con divieto di sosta su ambo i lati in prossimità del civico 31 di Borgo San Cristoforo: prevista l'istituzione del divieto di transito per tutti i veicoli e del divieto di sosta con rimozione forzata per tutti i veicoli, eccetto per iquelli a seguito dei lavori, nonché del doppio senso di marcia con transito consentito esclusivamente a frontisti e mezzi di soccorso e emergenza, dalle 8 alle 17, nelle giornate di sabato 16 e domenica 17 marzo.

Il Coselag invece, nella persona del suo presidente Zeno D'Agostino, ha richiesto a propria volta l'emissione di un'ordinanza temporanea per alcuni tratti di Strada delle Saline, via Colombara di Vignano, via Caduti sul Lavoro e Strada per i Laghetti, per lavori di scavo in carreggiata e marciapiedi per l'installazione di un impianto di videosorveglianza da realizzare proprio presso la zona industriale di pertinenza del Coselag. La fine dei lavori è prevista per il 31 maggio. Fino alle 24 del 31 maggio pertanto, nelle strade indicate è previsto il divieto di sosta con rimozione forzata per tutti i veicoli, il restringimento di carreggiata, il divieto di transito pedonale e il senso unico alternato regolato da movieri o semaforo solo nel tempo necessario all'esecuzione delle opere e solo in caso di cantiere attivo.—

L'APPELLO DEL PRODUTTORE BOLE

«Doc per il Prosekar Il Carso non si divida»

TRIESTE

«Bisogna confrontarsi con un mercato che pretende vini discreti a prezzi accettabili. Perciò è inutile fare battaglie fra noi produttori del Carso, anche perché il Prosekar non è mai stato difeso a livello politico, né dalle amministrazioni comunali, né da quella regionale, fino ad arrivare allo Stato centrale. Perciò dividerci è controproducente». A esprimersi così, entrando nella polemica sulla tutela del tipico vino del Carso, che sta vedendo i produttori locali schierarsi su fronti contrapposti, in particolare sulla realizzazione di una "Unità geografica aggiuntiva" (Uga), a tutela del Prosekar, è Andrej Bole, presidente dell'Associazione che porta proprio il nome del vino dell'altipiano.



Andrej Bole

«La proposta della creazione della "Uga" o di una "sottozona" è del Consorzio Prosecco doc e potrebbe essere anche giusta – aggiunge Bole – ma ciò che non capisco è perché, a contrastarla, siano proprio quei colleghi che da sempre dicono che il Prosekar non li interessa».—

U.SA.

LA POLEMICA DI FILIPPI DEL COMITATO NOGHERE

«Dibattito su Punta Olmi Trattamento impari»

MUGGIA

Il dibattito di domani in Consiglio comunale sul progetto turistico di punta Olmi partirà da dalle domande che i consiglieri faranno pervenire in forma scritta al sindaco e al responsabile del Servizio Pianificazione territoriale del Comune di Muggia, chiamati a illustrare lo stato dell'arte. Così si è deciso nella Conferenza capigruppo di lunedì, dove è stato definito anche il tempo massimo – 10 minuti – e il numero di interventi – non più di due – a disposizione degli stessi consiglieri comunali. Modalità analoghe, insomma, al recente dibattito seguito all'illustrazione dei futuri lavori per il raddoppio della galleria. «Purtroppo ai tempi contingentati per noi e al fatto che bisogna presentare le domande per iscritto – così Sergio Filippi del Comitato Noghere – non corrisponde un pari trattamento per il sindaco. Nell'ultimo Consiglio comunale con oggetto la discussione sulla galleria, il sindaco ha imperversato per un'ora e 30 minuti di interventi cronometrati dal sottoscritto. Un profluvio continuo di osservazioni, battute sarcastiche, precisazioni. In pratica: una continua possibilità di dilagare dialetticamente sempre e comunque, mentre per noi i tempi restano contingentati. Tutto fuorché l'osservanza dell'articolo 3, comma 4, del Regolamento, che testualmente riporta che nell'esercizio delle sue funzioni il presidente si ispira a criteri di imparzialità, intervenendo a difesa delle prerogative del Consiglio e dei singoli consiglieri».—

LU.PU.

Il festival a Pordenone

L'EVENTO

Un solo ospite con i suoi libri protagonista della rassegna

OSCAR D'AGOSTINO

Un festival unico nel sue genere, costruito attorno a uno scrittore con eventi che durano otto giorni: stiamo parlando di "Dedica" che quest'anno a Pordenone festeggia 30 anni di vita. Tre decenni di appuntamenti con grandi personaggi della cultura internazionale che si sono avvicendati, da premi Nobel come Nadine Gordimer e Wole Soyinka, a grandi scrittori quali Anita Desai, Paul Auster, Amos Oz, Luis Sepùlveda, Gioconda Belli, Hans Magnus Enzesberger, Tahar Ben Jelloum, Antonio Tabucchi e Claudio Magris fra gli italiani. Per otto giorni hanno passeggiato per le vie di Pordenone e hanno incontrato i loro lettori in vari luoghi della città, raccontandosi attraverso i loro libri ma anche con il teatro, la musica, le mostre e il cinema.

Tutti entusiasti per questa "Dedica" speciale che il Friuli ha riservato loro. «Ho trascorso un momento straordinario a Pordenone – ha raccontato lo scrittore americano Paul Auster – . Non solo Dedica era organizzato perfettamente, ma ho sentito là una serietà e un impegno nei confronti della letteratura contemporanea che non ho mai riscontrato in qualsiasi altro festival. Un'esperienza indimenticabile».

Quest'anno tocca al grande scrittore e giornalista spagnolo Arturo Pérez-Reverte: appuntamento dal 16 al 23 marzo; oltre agli eventi a Pordenone, previsti anche incontri dell'autore nelle Università di Venezia, Udine e Klagenfurt. L'inaugurazione, sabato 16 al Teatro Verdi di Pordenone alle 16.30, dove l'autore riceverà dal Comune anche il Sigillo della città. —

L'INTERVISTA



Lo scrittore e giornalista spagnolo Arturo Pérez-Reverte sarà il protagonista della trentesima edizione di Dedica a Pordenone

Dedica festeggia i trent'anni con Arturo Pérez-Reverte

Il curatore Claudio Cattaruzza: «Un lungo viaggio con un format originale»



Claudio Cattaruzza

PAOLA DALLE MOLLE

Un'edizione e un "compleanno" importanti anche per uno sguardo sulla strada fatta ma soprattutto, per puntare avanti con nuova energia. Di certo, circondati dall'affetto di un pubblico sempre più numeroso.

«Trent'anni fa, non pensavamo al successo o al consenso – racconta Claudio Cattaruzza, curatore del Festival –. Piuttosto volevamo avviare un'operazione culturale che potesse sondare in modo più approfondito l'opera di un autore incrociando raggi artistici diversi. Volevamo soprattutto, essere utili, rappresentare uno stimolo alla lettura ma anche portare a conoscenza del pubblico determinati autori. Negli anni, il Festival è cresciuto, così il consenso da parte del pubblico e la stima degli addetti ai lavori. Questo è accaduto pur lavorando sempre con risorse limitate».

Qual è la formula di questo risultato importante?

«Forse il fatto di avere scelto di lavorare, in un'epoca di mordi e fuggi, su un programma preciso, di approfondimento, che ci continua a rendere unici. Un format "artigianale" se vogliamo, con una formula più lenta che permette al pubblico di avvicinarsi all'autore o autrice da vicino e con prospettive diverse che coinvolgono il teatro, il cinema, la musica».

C'è mai stata la tentazione di cambiare?

«No, non ci è mai accaduto di sentire questa esigenza e non per un motivo di conservazione ma perché Dedica in realtà, si basa su una sua formula "artigianale" per l'appunto, coinvolge ogni anno un autore nuovo declinandolo anche con altri mezzi espressivi rispetto alla letteratura. Certo, qualcosa è cambiato. Con una formula più diluita, abbiamo intensificato il lavoro con le scuole, abbiamo introdotto legami con più università e sono state avviate le "anteprime" sul territorio. Ma Dedica è sempre riconoscibile anche per merito del grande affetto dimostrato dalle persone che ci sono state a fianco in questi anni».

E gli autori "protagonisti"?

«Gli autori si lasciano coinvolgere in questa settimana a loro dedicata con grande naturalezza e generosità. Sentono che il loro coinvolgimento ha qualcosa di speciale: non rappresenta solo l'andare ad ascoltare uno scrittore. C'è la percezione di andare oltre all'effetto immediato, oltre all'evento. Per questo, cerchiamo di creare sempre occasioni di scambio con storie che non servono solo a intrattenere, ma che hanno un contenuto, suscitano riflessioni, fanno crescere le persone. Forse è anche il senso della letteratura, quello di essere di aperta. E credo che questo, a Dedica si senta».

Tra poco Dedica prenderà il via, qual è il suo sentimento per questa edizione?

«C'è sempre, anche dopo 30 anni, l'emozione di incontrare di persona, l'autore di cui hai letto tanti libri. Ogni volta è stato così. Un momento di magia, ed è anche questa la bellezza del festival che ho l'onore di curare». —

LE INFORMAZIONI

I dettagli sul programma sul sito del festival e sui canali social

Dettagli e informazioni sugli eventi (dodici appuntamenti nell'arco di 8 giorni) a ingresso libero o su quelli a pagamento (teatro e musica) sul sito www.dedicafestival.it e sui canali social del festival: Facebook: Dedica festival Pordenone; Twitter: @dedicafestival; Instagram: dedica_festival; Youtube: Dedica Festival. —

IL PROGRAMMA

Teatro, cinema, libri e musica: dodici appuntamenti in otto giorni

Sono dodici gli appuntamenti di Dedica, dal 16 al 23 marzo, fra incontri, libri, teatro, musica e cinema

Il festival si aprirà sabato 16 marzo nel Teatro Verdi di Pordenone, alle 16.30, quando Arturo Pérez-Reverte sarà intervistato dallo scrittore e traduttore Bruno Arpaia.

Il convento di San Francesco accoglierà la trasposizione per il teatro di due romanzi di Pérez-Reverte: domenica 17 marzo, alle 18, "Territorio Comanche" ("per un reporter in guerra è il posto dove l'istinto ti dice di fermare l'auto e fare marcia indietro", dice Pérez-Reverte), diretto, adattato e interpretato da uno dei più intensi attori italiani, Fausto Russo Alesi; giovedì 21 marzo, alle 20.45, "Occhi azzurri" (anno 1520, ultima notte degli spagnoli nella capitale dell'impero azteco, passata alla storia come la Noche triste), con Peppe Servillo, cantante, attore e autore napoletano, fondatore della Piccola Orchestra Avion Travel, sul palco insieme a Natalio Luis Mangalavite.

Si inaugura domenica 17 marzo, alle 11, al Paff di Pordenone, "Il Capitano Alatriste" la mostra delle tavole del fumettista e pittore spagnolo Juan Mundet, dedicata al protagonista della saga picaresca nata dalla fantasia di Pérez-Reverte.

Mercoledì 20 marzo, alle 20.45, nel convento di San Francesco, è attesa la prima presentazione in Italia dell'ultimo libro di Pérez Reverte tradotto in italiano "Linea di fuoco". Venerdì 22 marzo, alle 20.45, sempre in San Francesco, "Penne di trincea" è il tema del dialogo su come si racconta la guerra che coinvolgerà Pérez-Reverte e il noto antropologo Marco Aime).

È in programma martedì 19 marzo, a Cinemazero, la proiezione (accompagnata dal commento di Pérez-Reverte e di Riccardo Costantini, responsabile degli eventi di Cinemazero e di Pordenone Docs Fest) del film "Il maestro di scherma" tratto dall'omonimo libro di Pérez-Reverte.

Sarà il concerto "Pagine di tango" (Perez-Reverte ha mirabilmente descritto il tango, musica dalle numerose sfumature sensuali e passionali) a chiudere Dedica, sabato 23 marzo, al Capitol, alle 20.45, affidato al talento di uno dei maggiori bandoneisti al mondo, Daniele di Bonaventura, sul palco con l'Orchestra giovanile Filarmonici Friulani, diretta da Alessio Venier, e la voce narrante di Nicoletta Oscuro.

Il festival riserva da sempre programmi specifici mirati a studenti di ogni età. In programma conversazioni di Perez-Reverte nelle Università di Venezia, Udine e Klagenfurt; per i giovani delle scuole superiori lo storico percorso La scena della parola e l'incontro esclusivo con il protagonista di Dedica; i percorsi di narrazione e laboratori per le scuole primarie e secondarie di primo grado; la pluriennale collaborazione del festival con il Salone internazionale del Libro di Torino attraverso il gruppo di blogger del Liceo Grigoletti di Pordenone. —

IL LIBRO

L'Inconscio di Cortina racconta il mix di natura e sentimenti



«Un libro su Cortina, sull'uomo, sulle donne, su noi. Un libro che guarda dentro, attraverso quello che si può vedere fuori: la natura». Il giornalista Alberto Bollis, vicedirettore esecutivo dei quotidiani del gruppo Nem, di cui fa parte anche questo giornale, descrive così "L'inconscio di Cortina", volume edito da Minerva e presentato ieri al Circolo della stampa dal giornalista e scrittore Pierluigi Sabatti (Foto Silvano). Cortina d'Ampezzo viene raccontata attraverso gli scatti del fotografo Lorenzo Cappellini e le riflessioni sull'inconscio della psicologa e psicoterapeuta Vera Slepoj, in un parallelismo tra la natura e i meccanismi della personalità umana. «Una prima sezione si incentra sulla roccia, quindi sulle parti dure del carattere, immobili come le montagne ma anche fragili. La seconda sulla terra, le parti molli, che riguardano la flessibilità ma anche le debolezze e la terza sui colori delle stagioni, cioè le trasformazioni», spiega l'autrice. «La collana I luoghi dei sentimenti, di cui fa parte il volume, è nata da grandi autori come Hemingway, Moravia, Maraini, Augias che illustrano la loro terra, la loro città, il loro luogo dei sentimenti», commenta Cappellini.

M.S.

LA FOTO DEL GIORNO

"Sta arrivando la primavera?"



"Sta arrivando la primavera?" si chiede il lettore Luigi Lenardon dopo alcune foto scattate sulla ciclabile del Rio Ospo. Inviate le vostre immagini migliori (con nome e telefono, che non sarà pubblicato) a segnalazioni@ilpiccolo.it con un titolo e un breve commento in merito.

LE LETTERE

Sistema portuale
Nessuna "amicopoli" per Trieste

L'incarico di chi ha magistralmente risollevato le sorti del porto di Trieste, Zeno D'Agostino, sarebbe giunto a termine il 15 dicembre 2024, e le sue dimissioni, avvenute per ragioni personali, hanno anticipato ciò che era in scadenza.
La nomina dell'Autorità del Sistema portuale è disciplinata dall'articolo 8 della 28 gennaio 1994, n. 84 come modificata ed integrata da successive norme.
E dalla legge vigente si desume che il peso politico di questa nomina vi sarà.
Ed è l'ultima cosa che dovrebbe accadere nella gestione del porto triestino e di quello monfalconese, come ben hanno già fatto notare i principali investitori: non vogliono "amicopoli" politica, ma competenza ed esperienza.
Oltre che a competenza ed esperienza, servono anche visioni e le visioni non possono che essere di natura europeista, serve un profilo internazionale e non sicuramente visioni campanilistiche e nazionalistiche che rischierebbero di riportare indietro nel tempo il porto giuliano.
Il Regno d'Italia decise di aggredire l'Impero asburgico nella Grande Guerra anche per sottrarre a Vienna il porto triestino, oltre che i cantieri navali monfalconesi.
Vienna venne privata della sua "bocca" sul mare e come i fatti hanno ben evidenziato, Trieste senza il suo entroterra storico, è a mio parere il niente. Competenza, visione europeista, e soprattutto non "amicopoli": serve una visione congiunta tra l'area triestina e monfalconese, che possa essere comunque dal punto di vista ambientale sostenibile, perché il Golfo di Trieste è delicato da questo punto di vista. Alcune scelte, come vedere in Monfalcone un hub per crociere, vanno a mio avviso sicuramente ripensate, perché a dire poco sono improprie come soluzioni.
Monfalcone è legata ai suoi cantieri navali e lo sviluppo del suo porto deve essere connesso esclusivamente a questa peculiarità, così come quello triestino, al traffico di merci per consolidare il suo essere una sorta di autostrada del Mare Mediterraneo Orientale, a prescindere da quale sia il punto più a Nord, Est, Ovest, Sud del Mediterraneo.

Marco Barone

Politically correct
Non toccate le fiabe classiche

Come demolire un'icona dell'infanzia. L'ultima novità viene stavolta dal Regno Unito.
Ci sono quelli che, come alcuni scrittori, vorrebbero bandire i classici dalla scuola perché "tanto i giovani non li capiscono". Altri invece tirano fuori il patriarcato e chi addirittura se la prende con le fiabe.
Ecco siamo vicini a questi paradossi.
Ma cosa è successo nel Regno Unito con il film Disney "Mary Poppins"?
Forse per noi è incomprensibile ma nella lingua inglese ha un forte significato, radicato nella storia.
Nel Regno Unito gli esperti del British Board of Film Classification (Bbfc), che è l'ente pubblico che classifica i titoli audiovisivi secondo le regole della "censura", ha deciso di rivedere la categoria in cui il film della Disney del 1964 è catalogato.
È sempre stato nella fascia U, ovvero Universal, cioè adatto a tutti: un pò come il nostro bollino verde.
Adesso è passato al Pg ovvero al Parental Guidance, cioè il nostro bollino giallo.
I minori al di sotto dei 12 anni devono guardarlo in presenza di adulti, poiché alcuni linguaggi sono considerati offensivi.
Facendo riferimento allo spazzacamino (figura molto presente nella letteratura inglese, essendo Mary Poppins nella Londra di Inizi '900), esso è sempre coperto di fuliggine e un altro personaggio, l'ammiraglio Boom, usa per due volte la parola "Hottentot".
La parola era utilizzata già dal '600 prima dagli olandesi e poi dagli inglesi che colonizzarono il Sud Africa facendo riferimento ad alcune popolazioni di nomadi pastori locali. Il termine si è poi diffuso, utilizzandolo per riferirsi a una persona di colore, di pelle nera.
In Sudafrica la parola è bandita. Perciò è considerato un termine razzista, perché nel film facendo riferimento allo spazzacamino nero coperto di fuliggine è associato a persone di colore di pelle nera.
Però la parola fa riferimento a un contesto storico diverso. Il film del 1964 è ambientato nella Londra degli Inizi '900 e in tutta la letteratura inglese si fa riferimento agli spazzacamini. In 60 anni la pratica non ha causato danni a nessuno.
È così che si demolisce un'icona dell'infanzia!
Perché se guardassimo a tutte le storie della Disney, e non solo, con cui siamo cresciuti ci accorgeremmo del ruolo della donna.
Allora Biancaneve che deve pulire tutta la casa dove vivono sette uomini? Ci sarebbe da dire: «Ma potete pulirla da soli!».
Ogni film deve essere visto nel contesto storico determinato e non andrebbe toccato perché è un pezzo di storia del cinema.
Appunto sperando non sia questo l'inizio di un politically correct che vada a toccare altri film.
Perché non guardiamo invece dagli Stati Uniti, al Regno Unito e all'Italia? Cantanti rapper e trapper usano in inglese e in italiano un linguaggio pieno di parolacce e misogino!

Valentina Irrera

Ordine pubblico
Il magistrato non scenda in strada

Nelle ultime settimane molti sono intervenuti sui fatti di Pisa e Firenze, spesso senza avere conoscenza dell'argomento e soprattutto senza avere contezza dei fatti realmente accaduti, senza avere visto gli atti o visionato completamente i video relativo alle vicende. Abbiamo nostro malgrado assistito a numerose speculazioni, strumentalizzazioni e mistificazioni di cui non ci occuperemo in questa occasione; il silenzio non è un vuoto da riempire a ogni costo, anche quando non c'è niente di utile da dire.
Siamo felici di apprendere che anche altri sindacati ora convergono sulle storiche posizioni di Siulp e Coisp in ordine alle "body cam", all'importanza delle scuole di polizia e a una certezza della pena per chi aggredisce il personale in uniforme.
Siamo sbigottiti invece quando leggiamo che c'è chi propone la presenza del magistrato nei servizi di ordine pubblico più delicati. Un'inaccettabile abdicazione dal ruolo di garanti della pubblica sicurezza, in spregio ai valori della storica legge di riforma del 1981. Questa non a caso ha attribuito questo delicato compito all'autorità provinciale di pubblica sicurezza per eccellenza: il questore, quale autorità tecnica.
Non si comprende quale debba essere il ruolo di questi magistrati nei servizi di ordine pubblico: li dovrebbero dirigere? Dovrebbero intervenire qualora il funzionario di polizia preposto ordini un'azione a loro giudizio "eccessiva"? Dovrebbero segnare su

LA NOVITÀ

Coop, con lo scontrino digitale un aiuto alla difesa dell'ambiente

Essere sempre più sostenibili e impattare meno sull'ambiente grazie alla tecnologia, intervenendo anche su elementi molto quotidiani del fare la spesa come gli scontrini degli acquisti. È la strada presa da Coop Alleanza 3.0: ora una nuova fase con l'arrivo nei negozi della Cooperativa – 350 tra ipercoop e supermercati dal Friuli Venezia Giulia alla Puglia – dello scontrino digitale per i soci di Coop Alleanza 3.0. Scontrini "di carta": qualche numero per rendere l'idea. Nell'ultimo anno nei negozi di Coop Alleanza 3.0 sono stati stampati oltre 100 milioni di scontrini. In fila uno dopo l'altro raggiungerebbero una lunghezza di 40 mila km circa, che basterebbe a coprire la circonferenza della Terra. E la carta non è riciclabile, poiché termica. Da qui: come ridurre il consumo di carta? Con lo scontrino digitale. Da oggi i soci di Coop Alleanza 3.0, già registrati al sito della Cooperativa o scaricando l'app Coop, possono rinunciare allo scontrino integrale cartaceo: a fine spesa riceveranno una ricevuta sintetica, lunga pochi centimetri, mentre il documento fiscale esteso è salvato nell'area riservata del loro profilo di sito o App.



GIOCO DEL LOTTO

Estrazione del 12/3/2024

BARI	67	16	76	38	32
CAGLIARI	33	38	13	88	75
FIRENZE	23	64	13	81	47
GENOVA	79	36	29	05	04
MILANO	69	36	09	33	82
NAPOLI	57	28	27	12	64
PALERMO	31	68	11	36	51
ROMA	56	87	75	39	11
TORINO	39	25	59	09	34
VENEZIA	17	89	12	70	37
NAZIONALE	20	54	44	48	40

10eLotto COMBINAZIONE VINCENTE

16	28	38	64	76
17	31	39	67	79
23	33	56	68	87
25	36	57	69	89

Numero Oro 67 — Doppio Oro 16

SuperEnalotto

7 - 25 - 46 - 67 - 69 - 86

Jolly 23 — Superstar 77

JACKPOT 74.500.000,00€

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	6	- €
Nessun	5+1	- €
Ai 4	5	47.912,13 €
Ai 613	4	318,92 €
Ai 23.125	3	25,42 €
Ai 363.088	2	5,02 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	6+	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
Ai 3	4	31.892,00 €
Ai 152	3	2.542,00 €
Ai 2.313	2	100,00 €
Ai 13.720	1	10,00 €
Ai 27.050	0	5,00 €

LA VISITA

Il sottosegretario La Pietra a Olio Capitale



Si è concluso Olio Capitale, il sedicesimo salone degli oli extravergini tipici e di qualità. L'Agenzia delle dogane e dei monopoli ha partecipato all'evento con un proprio stand istituzionale incontrando il numeroso pubblico proveniente da tutta Italia e dall'estero. Durante l'inaugurazione il senatore La Pietra, sottosegretario di Stato per l'Agricoltura, con delega all'olio extravergine d'oliva, ha salutato il personale del Laboratorio chimico di Verona e di Trieste.

un taccuino, a mo' di arbitro, gli eventi più salienti per poi dare una pagella agli schieramenti o distribuire cartellini gialli e rossi? Oppure fungerebbero solo da polizza assicurativa? A questo punto s'impone allora una provocazione: perché non avere un pubblico ministero in ogni turno di Volante che possa assistere agli interventi più delicati? Sarebbe forse persino più utile e funzionale. I poliziotti sono professionisti della sicurezza, conoscono bene l'alveo normativo all'interno del quale muoversi, se ne assumono la piena responsabilità, non sentono il bisogno di immunità e da circa due secoli garantiscono imparzialità e sicurezza alla società tutta, magistratura inclusa. Certe uscite su temi di rilevanza e interesse nazionale (che solo se espresse in ambito centrale potrebbero avere funzione iperbolica sensibilizzante per il legislatore), oltre a risultare piuttosto pretenziose se esplicitate dalla remota provincia, sarebbero comprensibili qualora provenissero da non addetti ai lavori, ma lasciano alquanto perplessi se esternate da chi dovrebbe conoscere bene la materia.

Francesco Marino
Enrico Moscato
segr. prov. Siulp
segr. prov. Coisp

CIÒ CHE NON VA

A San Giusto parcheggio abusivo



Ecco cosa c'è che non va. L'ennesimo parcheggio abusivo in piazza San Silvestro mi ha reso molto difficile accedere alle scale della Chiesa di Santa Maria Maggiore con un parente disabile. L'auto è stata lasciata oltre 72 ore in quella posizione, nemmeno aderente al muro, in totale menefreghismo e disprezzo della legge.

Miranda Grazioli

LE REGOLE

Gli auguri per i COMPLEANNI e per gli ANNIVERSARI DI NOZZE vanno inviati a

anniversari@ilpiccolo.it

Devono contenere: foto in formato jpg, nomi dei festeggiati, di chi li festeggia e recapito telefonico del mittente.

I testi non devono superare le 12 parole e devono arrivare almeno 5 giorni prima della pubblicazione.

Le segnalazioni vanno inviate a segnalazioni@ilpiccolo.it e non devono superare le 2000 battute. I testi devono essere firmati in modo comprensibile, specificando nome, cognome e telefono. La redazione si riserva di ridurre testi troppo lunghi o con contenuti inopportuni.

IL CALENDARIO

Il santo Rodrigo di Cordova (sacerdote e martire)
Il giorno è il 73°, ne restano 293
Il sole sorge alle 6.22 tramonta alle 18.08
La luna sorge alle 7.44 cala alle 22.32
Il proverbio Chi nel marzo non pota la sua vigna, perde la vendemmia

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30

Aperte anche dalle 13 alle 16: Via Lionello Stock 9 (Roiano), 040 414304; via Oriani 2 (Largo Barriera), 040 764441; campo S. Giacomo 1, 040 639749; piazza San Giovanni 5, 040 631304; via Giulia 1, 040 635368; piazza Garibaldi 6, 040 368647; piazza Virgilio Giotti, 1 040 635264; via Dante Alighieri 7, 040 630213; piazza della Borsa 12, 040 367967; via Fabio Severo 122, 040 571088; via Tor San Piero 2, 040 421040; via Giulia 14, 040 572015; largo Piave 2, 040 361655; capo di Piazza Monsignor Santin 2 (già Piazza Unità 4), 040 365840; via Guido Brunner 14 (ang. via Stuparich), 040 764943; via Belpoggio 4 (ang. via Lazzaretto Vecchio), 040 306283; via della Ginnastica 6, 040 772148; via Mazzini 1/a - Muggia 040 271124; Prosecco 161 - Prosecco (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente) 040 225141.

Aperta anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264;

Aperta fino alle 21: via Guido Brunner 14, angolo via Stuparich, 040 764943.

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: Piazza della Libertà 6, 040 421125

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita

www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

LA QUALITÀ DELL'ARIA

Nella tabella sono indicate:
- la concentrazione media giornaliera delle **polveri sottili** PM10 (μg/m³)
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di **Ozono** (03) (μg/Nm³)

Giorno	PM10 in μg/m3	03 in μg/Nm3
10 marzo	13	76
11 marzo	10	54
12 marzo	12	62
13 marzo	10	59
14 marzo	12	60
15 marzo	14	64

I dati in tabella sono frutto dell'interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell'inquinamento proveniente dalle regioni contermini, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.
Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	**112**
Capitaneria di Porto	**040676611**
Prevenzione suicidi	**800 510 510**
Guardia costiera - emergenze	**1530**
Protezione animali (Enpa)	**040910600**
Sanità - Prenotazioni Cup	**0434223522**
Sala operativa Sogit	**040662211**
Vigili Urbani servizio rimozioni	**040366111**

FINESTRA SUL COSMO

Visitatori ricorrenti dallo Spazio: le comete come resti fossili della formazione del Sistema solare



CENTRO STUDI ASTRONOMICI ANTARES TRIESTE

I film catastrofici si sono spesso confrontati con svariati corpi celesti che improvvisamente puntano verso la Terra: la prima cometa che minaccia il nostro pianeta la troviamo nel 1916 nel film danese "Verdens undergang" mentre l'ultima viene scoperta da una dottoranda in "Don't look up" del 2021. Anche il cinema riflette la storica cattiva reputazione delle comete, a lungo considerate portatrici di sventura: timore indotto dalla loro spesso improvvisa apparizione nonché dal veloce moto tra le stelle. Ricorderete Hyakutake, splendida cometa che nella primavera del 1996 diede spettacolo esibendo una coda lunga quasi 80° (160 volte il diametro della Luna piena!).

Anche se grandi comete come questa o Hale-Bopp, resasi visibile l'anno successivo, sono purtroppo rare, pochi sanno che nella volta celeste è sempre possibile trovare comete più modeste, da osservare/fotografare con opportuni strumenti a patto di conoscerne la posizione. Queste, tuttavia, non sono meno interessanti delle loro sorelle più appariscenti. Proprio come 12P/Pons-Brooks, attualmente in transito nella costellazione Andromeda e ben visibile al binocolo. Nella splendida ripresa effettuata in Valle d'Aosta dall'astrofotografo Alessandro Cipolat Bares (Centro studi astronomici Antares Trieste), essa esibisce le caratteristiche tipiche di comete molto attive. Come tutti i nuclei cometari, anche quello di Pons-Brook, nato a immense distanze dal Sole primordiale, è uno dei corpi più primitivi del Sistema solare, rimasto quasi inalterato dalla formazione.



Per l'aumento di temperatura in fase di avvicinamento al Sole il nucleo di Pons-Brooks, stimato non più largo di una trentina di chilometri, ha iniziato a espellere con violenza piccole rocce, polveri e i gas congelati che la compongono, creando così la caratteristica atmosfera a ventaglio, detta chioma, assieme ad una lunga coda gassosa azzurra, a cui si sovrappone una seconda coda giallastra composta da detriti che, per prospettiva, al momento è poco visibile. Anche Pons-Brooks, come la Terra, viene investita da imponenti masse di gas ionizzato espulse dal Sole: ma a differenza del nostro pianeta, essa non possiede un campo magnetico atto a proteggerla: impatto che, infatti, ne ha deformato letteralmente la coda. Scoperta nel luglio 1812 dall'astronomo francese Pons e riscoperta dall'americano Brooks al suo successivo ritorno del 1883, essa impiega 71 anni a percorrere la sua orbita. Il prossimo 21 aprile raggiungerà il perielio mentre il 2 giugno la minima distanza dalla Terra, a 232 milioni di chilometri: pur raggiungendo una luminosità maggiore di quella attuale, sarà comunque più difficile osservarla, tramontando poco dopo il Sole. Essa proseguirà fino a oltrepassare l'orbita di Nettuno: in ambiente di estremo freddo, Pons-Brooks entrerà in lunghissimo letargo, cessando ogni attività. Vista l'imprevedibilità di questi oggetti, in questo periodo è lecito sperare in qualche aumento di luminosità, come accaduto gli scorsi 14 dicembre e 18 gennaio. Torneremo a parlare di Pons-Brooks e delle comete; nell'attesa, potete ammirare la foto in alta definizione alla pagina Facebook CentroStudiAstronomiciAntaresTrieste, punto di riferimento obbligato per approfondimenti su questo e altri temi astronomici. —

GLI AUGURI



ALICE
90 anni e sempre in sella. Auguri dal figlio Alessandro (alla guida) Elena e i nipoti Marco e Andrea

L'ESCURSIONE

8 Marzo, il Cral portuale festeggia a Rogaska Slatina



Felici e sorridenti a Rogaska Slatina i soci del Gruppo pesca del Cral Autorità portuale di Trieste posano in occasione della tradizionale ricorrenza dell'8 Marzo. Hanno celebrato, nel Salone dei cristalli, la Festa della donna.

Immancabile la foto ricordo all'ingresso del resort sloveno.

DA ADOTTARE

Thor e la sfortuna che ritorna



Thor, splendido mix Labrador di media taglia, 6 anni, affettuoso e socievole, cerca una nuova famiglia per sempre: il destino avverso si è accanito su di lui. È stato già abbandonato una volta per problemi di salute del proprietario, ora la sua attuale proprietaria, a breve, non potrà più prendersene cura e lui finirà così in canile.

Thor cerca una persona dinamica, che lo porti a fare quelle passeggiate che finora non ha mai potuto fare.

Per informazioni: Lav Trieste Patrizia, telefono 338-5933056.

CULTURE

Il compleanno





Compie 50 anni la più importante casa editrice italiana che si indirizza a infanzia e adolescenza tutta made in Trieste. Comprende Einaudi Ragazzi ed Emme Edizioni e punta all'Europa

Edizioni EL, una storia di successi di carta che iniziò da Pik Badaluk

LE TAPPE

Donatella Tretjak

Chissà chi soffierà sulle candeline per la torta dei cinquant'anni! Il monello Pik Badaluk? Gruffalò, il mostro amatissimo dai bimbi? L'intramontabile Strega Rossella? Oppure lei, proprio lei, Orietta Fatucci, che dal 1976 saldamente guida le Edizioni EL (iniziali di Editoriale Libraria), la più importante casa editrice italiana specializzata in libri per ragazzi tutta made in Trieste che quest'anno compie il suo primo mezzo secolo di vita. Una lunga storia di carta e di successi, di cui questa signora gentile dall'entusiasmo implacabilmente contagioso è l'artefice. Ma certo, se non ci fosse stato Pik Badaluk...

La storia del gruppo editoriale giuliano - che comprende Edizioni EL, Einaudi Ragazzi ed Emme Edizioni - inizia in realtà nel 1849, quando il Lloyd Austriaco apre a Trieste una Sezione artistico letteraria, che tra le tante attività annovera la pubblicazione di libri per ragazzi (splendidi albi Liberty e Biedermeier, una collana di tascabili ante litteram chiamata “Stelline”, il giornalino per bimbi “Mastro Remo”). Due famiglie triestine, azioniste della Sezione, acquistano gli stabilimenti tipografici ed editoriali e nel 1922 fondano l'Editoriale Libraria che si specializza nella produzione di libri per bambini di elevato livello artistico. La casa editrice però chiude nei primi anni '50, tuttavia l'attività tipografica continua e dopo un ventennio l'Editoriale Libraria - guidata da Gianni Stavro - negli anni '70 ricomincia a pubblicare libri. Il 1976 segna l'arrivo di Orietta Fatucci, tuttora al timone della casa editrice affiancata dalla figlia Gaia Stock (e poi ci sono i 14 dipendenti).

Grazie all'attività tipografica a Trieste, in quegli anni, arrivano i nomi più prestigiosi dell'editoria e dell'illustrazione internazionali per ragazzi e vengono pubblicati indimenticabili albi illustrati. Un'avventura che porta la risorta casa editrice triestina ai vertici del mercato editoriale italiano ed europeo. Il collegamento con la gloriosa tradizione del passato è un albo illustrato tuttora a catalogo, “La storia di Pik Badaluk” di Grete Meuche, risalente agli anni '20. Nell'Italia di quegli anni l'illustrazione per l'infanzia viene prodotta su misura per i bambini: l'Editoriale Libraria scardina tutto, parte da una nuova concezione dell'albo illustrato in cui la qualità artistica delle immagini corrisponde alla qualità letteraria dei testi. L'idea è che il bambino meriti libri che lo considerino per quello che è: una persona con i suoi diritti, le sue emozioni, il suo pensiero.

Negli anni '80 la EL è protagonista di grandi rivoluzioni: inventa il tascabile per l'infanzia (“Un libro in tasca”) e una collana di narrativa articolata sulle reali capacità di lettura del bambino e non su fasce d'età (“Le letture”); l'attività della casa editrice ha ormai assunto un peso tanto significativo all'interno dell'Editoriale Libraria da renderne opportuno lo scorporo come società indipendente. Nascono così, nel 1984, le Edizioni EL.

Nel 1991 Einaudi acquisisce il 50 per cento di Edizioni EL. Alla casa editrice triestina passano i titoli einaudiani per ragazzi fra i quali “Cipì”, capolavoro di Mario Lodi, la gran parte dell'opera di Gianni Rodari e il marchio Emme Edizioni. E nel 2008 Edizioni EL ottiene i diritti esclusivi di pubblicazione della restante eredità letteraria del più grande scrittore

MUSICA

Mente, corpo e anima nelle pagine del compositore Luigi Dallapiccola

Per i 120 anni dalla nascita dell'artista tre concerti tra Trieste, Pirano, la natia Pisino, Rovigno e Pola e un convegno al Tartini

Martina Seleni

Salvaguardare, valorizzare e promuovere la straordinaria e multiforme attività culturale dell'Istria e della Dalmazia, attraverso un convegno e un ciclo di concerti dedicati al grande compositore istriano Luigi Dallapiccola. È questo l'obiettivo dell'omonimo progetto curato dal pianista di fama internazionale Giovanni Bellucci, che si svolgerà tra il 19 marzo e il 20 giugno a Trieste, Pirano, Pisino, Rovigno e Pola. Tutti gli eventi sono organizzati dal Circolo di Cultura istroveneta “Istria” in collaborazione con il Conservatorio Giuseppe Tartini, in occasione del 120esimo anniversario dalla nascita di Dallapiccola e alla vigilia del 50ennale dalla sua scomparsa.

«Ci saranno tre concerti – ha spiegato ieri mattina in conferenza stampa la giornalista Rosanna Turcinovich – con programmi completamente diversi, dedicati ai concetti filosofici di “mente”, “corpo” e “anima”. In ciascuno di questi “talk recital”, il maestro Giovanni Bellucci eseguirà dei brani di Luigi Dallapiccola, affiancandoli a composizioni di altri autori. Questo accostamento ci aiuterà a capire che cosa intendesse dire esattamente con la sua musica Dallapiccola, che aveva colto idee e suggestioni dalla musica del passato per restituirle in forma dodecafonica».


Il compositore di Pisino Luigi Dallapiccola (1904-1975)

Il concerto “La Mente”, con brani di Dallapiccola, Bach, Beethoven, Schumann e Liszt, verrà presentato in anteprima il 19 marzo a Pirano, per poi essere riproposto a Trieste il 21 marzo alle 20.30 al Conservatorio Tartini.

Il 9 maggio in maestro Bellucci presenterà il recital

FATTI & PERSONE

Le montagne di Giovanna Zangrandi a Rosazzo



Domani alle 18, in anteprima regionale, la scrittrice Anna Lina Molteni sarà ospite con "Lo specchio verde. I libri e le montagne di Giovanna Zangrandi" (MonteRosa Edizioni) del secondo appuntamento de "I Colloqui dell'Abbazia. Il viaggio della carta geografica di Livio Felluga". Nona edizione della rassegna curata e condotta da Elda Felluga e Margherita Reguitti nel complesso abbaziale di Rosazzo. "Lo specchio verde" è un viaggio, un vagabondaggio di Anna Lina Molteni tra le parole, gli ideali e i luoghi di quella donna complessa e straordinaria che fu Giovanna Zangrandi (1910-1988) pseudonimo di Alma Bevilacqua, amante della montagna, insegnante e istruttrice di sci. Il libro porta alla luce il ritratto di una donna libera e coraggiosa per la quale l'esperienza della lotta partigiana fu uno spartiacque fondamentale soprattutto come scrittrice. Gradita la prenotazione a fondazione@abbaziadirosazzo.it

LA PROTAGONISTA

Orietta Fatucci: «A Natale in piazza della Borsa nuovo spazio aperto alla città»

Dal '76 al timone dell'impresa, è stata tra le pioniere «Nessun tema è tabù, diamo gli strumenti per capire»

L'INTERVISTA

Orietta Fatucci, "romana da parte di papà e con mamma triestina", è al timone delle Edizioni EL dal 1976. Lo fa con passione instancabile - quel sorriso aperto e gli occhi verdi che luccicano alla sola parola libro ne sono la conferma - e «rigore nordico, per non dire svizzero». Senza compromessi, senza badare alle mode, dritta per la sua strada (che è lastricata di trecento libri pubblicati all'anno).



Orietta Fatucci fotografata da Andrea Lasorte

L'inizio è una laurea in Lettere: poi, come arriva alla letteratura per ragazzi?

«Mi sono laureata in ritardo perché mi sono sposata a 22 anni, a 23 è nato Lorenzo e a 25 Gaia, laurearsi con due bimbi piccoli non è stato facile. A 28 anni un amico, che era l'amministratore di Editoriale Libraria, mi contatta: "Adesso cosa farai?". E io: domani Gaia inizia la scuola materna, sono libera e voglio lavorare. Pensavo all'insegnamento e invece la mattina successiva ero all'Editoriale Libraria».

In Italia sono state le donne a rivoluzionare la letteratura per l'infanzia. Hanno chiamato lei e altre pioniere "Le signore della svolta", siete state decisive nel determinare quel cambiamento che rivoluzionò il concetto di lettura e l'idea di cultura dell'infanzia. Perché?

«La prima è stata Rosellina Marconi Archinto: negli anni '60 si trasferisce con il marito negli Stati Uniti, ha cinque figli, ha denaro e tempo. Frequenta le librerie e nota che esiste una produzione incredibile che in Italia è sconosciuta, per cui fonda la Emme Edizioni, che dal 1991 fa parte delle Edizioni EL. Pubblica libri stupendi, esageratamente costosi, però rompe il tetto di cristallo. Quindi sono arrivata io, poi altre… Perché solo donne? È la serietà che ci contraddistingue: quando pubblichiamo libri per ragazzi, non possiamo sbagliare. È un lavoro di sensibilità e di responsabilità».

Come fa a interpretare i bisogni dei lettori da quasi cinquant'anni?

«Intanto il mestiere. Ho avuto anche due figli e quattro nipoti maschi, le mie cavie! Poi leggo riviste specializzate, analizzo i numeri, intercetto i cambiamenti. La qualità non va sacrificata, né il testo né l'illustrazione, però devi adeguare il linguaggio. In questo ci aiuta la scuola, gli insegnanti sensibili che si aggiornano e comunicano con noi».

Cosa pensa dell'intelligenza artificiale?

«Non ha senso combatterla, piuttosto approfittare di ciò che di buono può portare. Un aneddoto: in redazione arrivano circa tremila proposte ogni anno, un giorno mi capita tra le mani un testo inutile ma dalle illustrazioni straordinarie. Scriviamo all'autrice, risponde che i disegni sono frutto dell'intelligenza artificiale: le più belle illustrazioni per bambini piccoli che abbia mai visto. Ecco, dobbiamo stare attenti: noi non rinunceremo ai traduttori, agli illustratori, alla nostra redazione perché è anche un fatto etico. Se poi un giorno non ci verrà un titolo, pagheremo il nostro titolista che non ci ha convinti e interpelleremo l'intelligenza artificiale».

Nel 1998, alla Bologna Children's Book Fair, un editore la accusa di pornografia. Fin dagli anni '80 lei edita romanzi che parlano ai ragazzi di sesso, aborto, disturbi alimentari, omosessualità. Ora quali sono i tabù da abbattere?

«Nessun tema è censurato, casomai viene gestito. Noi non pilotiamo nessuno, i ragazzi devono essere liberi, diamo gli strumenti per capire. E spesso siamo stati dei grandi anticipatori».

La sua più grande soddisfazione è stata?

«Entrare in società con Einaudi. Sono stata chiara: se solo venite in visita a Trieste, mi dimetto. Nel 1994 Einaudi viene venduta a Mondadori, e ribadisco le dimissioni in caso di intromissioni. Beh, non ho mai visto nessuno a Trieste, godo di un'indipendenza assoluta. Ci vediamo per l'approvazione del bilancio».

E la sua più grande soddisfazione sarà?

«La nuova sede in piazza della Borsa, con uno spazio espositivo aperto alla città. Da inaugurare a Natale».

"La strada di Winnie Puh" è ancora il suo libro preferito?

«Sì, ha illustrazioni straordinarie e la capacità perfetta di entrare in sintonia con i piccoli. Invece il libro che tutti i ragazzi dovrebbero leggere è "Favole al telefono" di Rodari».

"La storia di Pik Badaluk" è un albo illustrato tuttora a catalogo, il libro risale agli anni Venti ed è stato rieditato nel 1974. Un miracolo.

«"Pik" ha contaminato le generazioni, i miei nipoti lo sanno a memoria. È razzista, poco ambientalista, non ha senso oggi eppure funziona. Lo stesso Rodari continua a essere venduto: in Russia, ad esempio, "Le avventure di Cipollino" hanno più successo di Topolino. Noi non puntiamo al best seller, uno lo azzecchi e tre no. Ci contraddistingue un catalogo serio, fatto con cura. Così ci siamo conquistati la fiducia di scuola e librai». —

D.T.





italiano per ragazzi del Novecento.

Ma è nel segmento della prima infanzia che EL si distingue, da sempre, e di cui ha il monopolio assoluto. Già nel 1992 vengono pubblicati i primi titoli della collana "Prime pagine", tascabili curati da autori-illustratori come Altan, Nicoletta Costa, Agostino Traini. Pagine ideali per compiere il primo passo che porta i bambini a leggere da soli, con testi scritti in stampatello maiuscolo (novità assoluta). La Mucca Moka e la Nuvola Olga sono le "influencer" dell'epoca.

A Trieste, dunque, è nata la nuova letteratura italiana per l'infanzia, quella scritta dalla parte dei ragazzi. E adesso? I 50 anni verranno celebrati innanzitutto a Bologna, alla Children's Book Fair, il 9 aprile, alle 18.30, a Palazzo Isolani in via Santo Stefano. L'impegno verso la letteratura del futuro si chiama #Booktok, cinquanta racconti brevissimi, libri dinamici scritti da autori giovani. Poi a maggio esordisce la nuova serie Librogame Basket (primo titolo, "Tutti a canestro!") e a settembre l'edizione celebrativa per i 25 anni de "Il Gruffalò", il bestseller tradotto in più di 100 lingue che ha venduto nel mondo più di 28 milioni di copie. Ci sono altre novità: una nuova sede, a Trieste, e un po' di lifting grafico. Le Edizioni EL rinnovano infatti la loro identità visiva in collaborazione con lo studio TassinariVetta, lo stesso che negli anni '80 creò l'iconica grafica di uno dei maggiori successi della casa editrice, il Librogame. Ora il logo di Edizioni EL/Einaudi Ragazzi/Emme Edizioni sarà il cerchio, simbolo di unità, perfezione e armonia.

Orietta Fatucci, che ogni giorno lavora con la stessa gioia e tempra d'acciaio degli inizi, lo ripete allo sfinimento: per arrivare a festeggiare i cent'anni di EL servono «preparazione, disciplina, responsabilità, passione e istinto». Con un punto fermo: non c'è una letteratura per i bambini, c'è la letteratura; non ci sono i colori per i bambini, ci sono i colori; non c'è una grafica per i bambini, c'è la grafica, che è il linguaggio internazionale delle immagini. —



A sinistra, la copertina di "Pik Badaluk" nell'edizione del 1974; a fianco, l'illustrazione firmata Altan per celebrare i 50 anni di EL; al centro, Orietta Fatucci e la figlia Gaia Stock alla notizia della nomination di EL Edizioni al BOP come migliore casa editrice europea; a destra, Axel Scheffler, illustratore del Gruffalò, che quest'anno compie 25 anni, celebra con questo disegno l'anniversario di EL; qui sopra, il nuovo logo del cinquantenario firmato Tassinarivetta

"L'Anima" a Pisino, nella Casa delle Rimembranze alle 19.00, e ripeterà lo stesso programma il 10 maggio a Rovigno, in Sala Adris alle 20.

L'ultimo appuntamento, dedicato a "Il Corpo", sarà il 20 giugno a Pola nel Teatro Popolare Istriano, sempre alle ore 20. Il progetto prevede anche un convegno di studi che si svolgerà sabato 23 marzo dalle 10 alle 18.30, al Conservatorio di Trieste. Al mattino interverranno diversi studiosi, musicologi ed esperti dell'opera del compositore pisinese, mentre nel pomeriggio ci sarà una conferenza-concerto di Giovanni Bellucci con esecuzioni "live" di giovani pianisti e conversazioni con compositori, coreografi, attori e sceneggiatori, critici musicali e musicologi.

«Siamo molto felici di ospitare questo evento – ha affermato il direttore del Tartini Sandro Torlontano – perché il nostro Conservatorio ha una particolare dedizione per la musica del Novecento, e la presenza a Trieste del maestro Bellucci e il convegno su Dallapiccola rappresentano una grandissima opportunità per la formazione dei nostri studenti».

Il presidente del Circolo "Istria" Ezio Giuricin ha aggiunto che il progetto vuole valorizzare la musica di un grande compositore italiano ed europeo che però, forse proprio a causa del suo approccio all'innovazione e alla dodecafonia, non è tanto conosciuto come meriterebbe. «Sarebbe bello – ha concluso il vicepresidente del Tartini Ugo Poli – ampliare la nostra azione coinvolgendo in questo impegno di riscoperta e divulgazione, oltre al Friuli Venezia Giulia e alla Contea dell'Istria, anche la Regione Toscana, dove di fatto Dallapiccola trascorse gran parte della sua vita italiana». —

Progetto del pianista Giovanni Bellucci con Circolo Istria e Conservatorio

APPUNTAMENTI

Alle 18
"L'invasione" di Paolo Piccirillo

Oggi, alle 18, alla Libreria Lovat Trieste (viale XX Settembre 20) Paolo Piccirillo, sceneggiato di Mare Fuori, presenta il libro "L'invasione" (Fandango, 2024). Ne parla con Alessandro Mezzena Lona. Ingresso libero.

Alle 18
Il romanzo di Rossella Ghigliotti

Oggi, alle 18, alla Libreria Zeno Bandini (via Lazzaretto Vecchio, 17a), la scrittrice triestina Rossella Ghigliotti presenta il suo ultimo romanzo, "Ieri, prima che sia tardi" (Infinito Edizioni). Dialogherà con Andrea Desalvi. Letture di Michela Cembran. Ingresso libero.

Alle 17.30
Manzoni e Tommaseo La ricerca delle radici

Oggi, alle 17.30, al Civico Museo della Civiltà Istriana (via Torino 8) si terrà la conferenza "Manzoni, Tommaseo e la ricerca delle radici" a cura di Francesca Favaro, docente di letteratura italiana all'Università di Padova. La conferenza della Società Dante Alighieri sarà introdotta da Fulvio Salimbeni. Ingresso libero.

Alle 20.30
"Namibia 2023" al Cai XXX Ottobre

Oggi, alle 20.30, nella sede del Cai XXX Ottobre (via Battisti 22) si svolgerà la proiezione "Namibia 2023" di Marco Milani e Anna Delise, a cura del gruppo "Bruti de Val Rosandra". Ingresso libero.

Alle 17
La Ginnastica Triestina

Oggi, alle 17, nella sala conferenze della Biblioteca Statale Stelio Crise (Largo Papa Giovanni XXIII) si terrà la conferenza "La Società Ginnastica Triestina, dalla fondazione alle Olimpiadi di Roma". Ne parlerà Zeno Saracino. Iniziativa del Circolo Amici del Dialetto Triestino.

Alle 17.30
"Gli alberi" da Hammerle

Oggi, alle 17.30, nella Saletta della Hammerle Editori (via della Maiolica 15/a) si inaugura la mostra collettiva di primavera «Gli alberi». Introduce Febo Ulderico della Torre di Valsassina.

Domenica Cai
Da Bate a Grgar sulla Bainsizza

La Società Alpina delle Giulie e l'Associazione XXX Ottobre propongono domenica 17 marzo un'escursione sull'altopiano sud della Bainsizza con la traversata da Bate (591 m) a Grgar (289 m), passando per Sv. Lovrenc (799 m), Gomilla (802 m), Quota Papa (816 m) e Fobca (330 m). Viaggio in autopullman. Partenza ore 7, rientro ore 19. L'escursione sarà coordinata da Maurizio Bertocchi. Informazioni ed iscrizioni alla Società Alpina delle Giulie (via Donota 2, telefono 040 369067) o all'associazione XXX Ottobre (via Battisti 22, telefono 040 635500) dalle 17.30 alle 19.30 sino a venerdì.

Gli "incontri" di Federico Manna

Oggi, alle 18, nella sede del Circolo Fincantieri Wartsila Fotografia (Galleria Fenice 2, primo piano), si inaugura la mostra fotografica "Incontri nella Trieste degli anni '90", sguardi catturati da Federico Manna, appassionato di fotografia e videomaker, scomparso alcuni anni fa. Ingresso libro.

MUSICA – 1 AGOSTO

Russell Crowe al Festival di Majano

L'Italia si prepara a ospitare il tour di Russell Crowe. L'attore neozelandese, premio Oscar per l'indimenticabile ruolo di Massimo Decimo Meridio nel film "Il Gladiatore", poco più di un mese fa annunciava dal palco dell'Ariston, in qualità di super ospite del Festival di Sanremo, il suo imminente ritorno nel Belpaese, questa volta non per recitare in un film, ma da protagonista sui palchi della penisola assieme alla sua band, The Gentlemen Barbers. Alle date annunciate in quell'occasione se ne aggiunge oggi una in esclusiva per il Friuli Venezia Giulia, in programma il prossimo 1° agosto al Festival di Majano. A spiegare che tipo di concerto aspetta il pubblico è stato lo stesso Crowe ai microfoni della tv nazionale: «Rivisitiamo numerosi successi della storia della musica ridando vita a brani iconici, attraverso nuovi arrangiamenti, per regalare al pubblico un'esperienza davvero straordinaria». Uno spettacolo che attinge a piene mani dal grande rock 'n' roll internazionale, che vedrà "il gladiatore" alla voce e alla chitarra. I biglietti per il concerto di Russell Crowe & The Gentlemen Barbers, organizzato da Pro Majano, in collaborazione con Regione e PromoTurismoFVG, sono in vendita sul circuito Ticketone. Info e punti autorizzati su www.promajano.it e www.azalea.it .

TRIESTE – ALLE 17.30 AL CIRCOLO DELLA STAMPA

Controstoria dell'alpinismo di Zannini

Andrea Zannini, ordinario di storia moderna all'Università di Udine, è anche uomo di montagna. Già presidente della scuola d'Alpinismo "Capuis" di Mestre, poi della Commissione nazionale pubblicazioni del Cai, ha compilato, con lo scomparso Fabio Favaretto, il volume della collana Monti d'Italia dedicato al gruppo del Sella. Autore di decine di pubblicazioni di ambito storico-alpinistico, con "Tonache e piccozze – il clero e la nascita dell'alpinismo" (Vivalda) ha vinto il premio Leggimontagna. Oggi, alle 17.30, al Circolo della Stampa di Trieste (corso Italia 13) presenterà il suo "Controstoria dell'alpinismo", da qualche giorno in libreria per i tipi di Laterza. Un libro che rovescia la tradizionale narrazione sulla nascita dell'alpinismo e pone al centro di questo racconto i veri protagonisti finora dimenticati: i montanari. Ricostruendo decine di salite compiute tra Sei e Ottocento da cacciatori, raccoglitori di cristalli, artigiani, garzoni di monasteri, notabili di villaggi e religiosi, il libro documenta come l'alpinismo trovi le sue radici nella cultura e nella società alpina e i suoi "inventori" nelle popolazioni che hanno abitato le nostre Alpi. A partire dall'assalto con scale e pioli al Mont Aiguille nel 1492 o dalla salita di Petrarca al Ventoux. Ingresso libero.

TEATRO

"Il giuocatore" di Carlo Goldoni nella versione di Paolo Valerio

Da domani a domenica in scena al Bobbio una delle rare "sedici commedie nuove"

Annalisa Perini / TRIESTE

Al Teatro Bobbio di Trieste , da domani a domenica 17, per la Contrada, è in scena "Il giuocatore" di Carlo Goldoni, con la regia e l'adattamento di Roberto Valerio, in cui l'arte di uno dei padri della commedia moderna incontra il contemporaneo.

Nello spettacolo, prodotto da Teatri di Pistoia, il cast è composto da Alessandro Averone, Mimosa Campironi (che firma anche le musiche originali), Alvia Reale, Nicola Rignanese, Massimo Grigò, Davide Lorino, Roberta Rosignoli e Mario Valiani. Florindo, divorato dalla passione per il gioco, perde tutto, soldi, amicizie e amore. Se pure ama Rosaura promette infatti di sposare l'anziana e ricca Gandolfa, pur di ottenere i soldi per giocare ancora e continuare a sognare una vincita favolosa.

Le situazioni sono arricchite da ballo e canzoni interpretate dai personaggi e sulla scena, ideata da Guido Fiorato, è una grande barca, spinta dal dolce e velenoso vento dell'illusione, a traghettare i protagonisti, accomunati dal non saper fare i conti con la realtà, verso avventure e disgrazie, vizi e tentativi di emancipazione,

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI
www. triestecinema. it

Dune Due	17.30, 20.30 (20.30 in originale con s.t.)

FELLINI D'ESSAI
www.triestecinema.it.

Perfect days – Di Wim Wenders, candidato agli Oscar.	16.15, 21.30
Drive away dolls – Di Ethan Coen con Matt Damo, Margaret Qualley.	18.30, 20.00 (in originale con s.t.)

GIOTTO MULTISALA
www. triestecinema. it

La zona d'interesse – Vincitore dell'Oscar per miglior film straniero.	16.00, 17.45, 19.40, 21.30
La sala professori – Candidato all'Oscar per miglior film.	16.15, 18.00, 19.50, 21.30
Past live – Di Celine Song, candidato a 2 Oscar.	16.00, 19.40
Dear Werner – Nel '74 Werner Herzog percorse a piedi 800 km...	18.00, 21.30 in originale con s.t.

NAZIONALE MULTISALA
www. triestecinema. it

Dune Due	16.00, 18.45, 20.15, 21.30
Uomini e Dei. Le meraviglie del Museo egizio	16.30, 18.00, 20.00
Un altro Ferragosto – Di Paolo Virzì con Silvio Orlando, Sabrina Ferilli.	16.15, 18.15, 19.30
Sull'Adamant – Nel centenario della nascita di F. Basaglia.	18.30, 20.30
Povere creature! – Vincitore di 4 Oscar tra cui miglior attrice.	16.30, 19.00, 21.30
Emma e il giaguaro nero	16.40
Bob Marley: One Love	21.30
Estranei – Di Andrew Haigh, vincitore di 7 British Independent.	21.45 in originale con s.t.
Kina & Yuk alla scoperta del mondo	16.30
Disney: Red	17.50

THE SPACE CINEMA
Centro comm.le Torri d'Europa
www.thespacecinema.it

Tutti gli spettacoli sono presentati con proiezione laser

Oppenheimer	19.30
Dune – Parte 2	16.15, 17.15, 18.15, 20.00, 21.00
Uomini e Dei! Le meraviglie del Museo egizio	19.15
Sound of freedom – Il canto della libertà	21.45
Disney: Red	17.30
Un altro Ferragosto	16.30, 21.30
Kina & Yuk alla scoperta del mondo	16.00
Bob Marley: One Love	20.15
Emma e il giaguaro nero	17.00
La zona d'interesse	21.15
Povere creature	18.00

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
www.kinemax.it info: 0481-712020

Ingresso unico 5,50€

Dune – Parte 2	17.30, 21.00
Uomini e Dei. Le meraviglie del Museo egizio – Rassegna La grande arte al cinema - ingresso unico 8€ - studenti 6€.	17.00, 20.40
Un altro Ferragosto	18.30, 21.10
Red	17.00
Bob Marley: One Love	18.50

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX
www.kinemax.it info: 0481-712020

Ingresso unico 5,50€

Dune – Parte 2	17.30, 20.30
Uomini e Dei. Le meraviglie del Museo egizio – Rassegna La grande arte al cinema - ingresso unico 8€ - studenti 6€.	17.00, 20.40
Un altro Ferragosto	18.30, 20.30
La sala professori	17.20

"Dune – Parte 2"

TEATRI

TRIESTE

TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
www.ilrossetti.it tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI – SALA ASSICURAZIONI GENERALI 20.30 **"Saranno famosi – Fame"** da un'idea di David De Silva; testi di José Fernandez; liriche di Jacques Lévy; traduzione, adattamento e regia di Luciano Cannito; con Barbara Cola, Garrison Rochelle, Lorenza Mario, Stefano Bontempi; 2h 20'.

POLITEAMA ROSSETTI – SALA BARTOLI 21.00 **"La felicità di Emma"** liberamente ispirato al romanzo di Claudia Schreiber; di e con Rita Pelusio; regia Enrico Messina; 1h 10'.

TEATRO LA CONTRADA
www.contrada.it tel. 040-948471

TEATRO ORAZIO BOBBIO

Domani alle 20.30 **"Il Giuocatore"** con Alessandro Averone, Alvia Reale Nicola Rignanese e Roberto Valerio e con Mimosa Campironi, Massimo Grigò e Luigi Tabita.



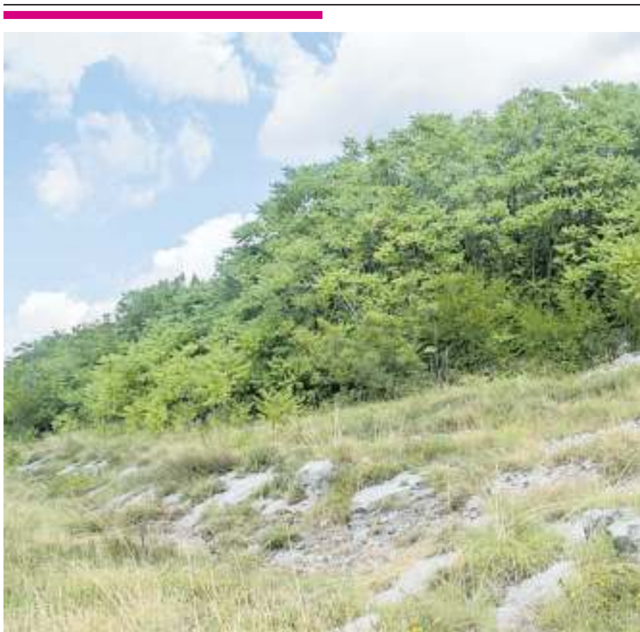
"IL GIUOCATORE"
CON ALVIA REALE, NICOLA RIGNANESE, ALESSANDRO AVERONE

dramma e commedia. Il mare è quello attraversato da chi è preda di dipendenze, di ieri e oggi, e l'idea della barca è anche omaggio a un teatro inteso come viaggio e a Giorgio Strehler, che così lo raffigurava parlando del commediografo settecentesco, nelle sue "Memorie" goldoniane riscritte fra la primavera del 1993 e il Natale del 1997 e mai andate in scena.

"Il giuocatore" di Goldoni è invece una delle "sedici commedie nuove" che il commediografo si impegnò a scrivere, sul finire del carnevale del 1750, in un solo anno, per sfida con il pubblico veneziano, dando vita ad alcuni capolavori come "La bottega del caffè" e "Il bugiardo". Rispetto al gioco d'azzardo, lo stesso Goldoni confessava, nella prefazione dell'edizione a stampa de "Il giuocatore", di aver sperimentato sulla propria pelle "le pessime conseguenze di questo affannoso piacere". Nella sua epoca la pratica del gioco d'azzardo era più che mai diffusa a Venezia. Si puntava fortissimo, con il rischio del rapido dissesto, anche in una sola sera, di cospicui patrimoni, al Ridotto situato a Palazzo Dandolo, ma anche in tanti altri antesignani dei casinò di oggi, e case private e "biscazze". Goldoni finì quindi con il trattare l'argomento nelle sue commedie, però nel segno del "cambiar sistema di vivere" e con un "teatro esemplare" che svegliasse dalla fascinazione del gioco.

«"Il giuocatore" è un testo brillante, sempre in bilico tra commedia e dramma, di una modernità sconcertante – racconta Valerio - Una commedia nera che racchiude in sé la possibilità di raccontare con leggerezza i vizi e le ipocrisie dell'uomo, dove la risata sgorga spontanea, ma mai in maniera banale. E' uno spettacolo per tutti, divertente, ma graffiante al tempo stesso, ironico e giocoso senza tralasciare il dramma del protagonista. In modo coinvolgente punta a riscoprire la vera anima di Goldoni, scrittore capace sì di scandagliare in profondità l'animo umano, ma sempre col sorriso sulle labbra strizzando l'occhio alla comicità involontaria di personaggi spesso tragicamente ridicoli».

In scena domani, venerdì e sabato alle 20.30 e domenica alle 16.30. Info: www.contrada.it. —



Un castelliere sul Carso monfalconese Foto Bonaventura

TRIESTE – DA OGGI AL 18 DICEMBRE

La "Preistoria 2024" riparte con conferenza sulla storia dei castellieri

Francesca Schillaci / TRIESTE

La preistoria, l'archeologia e in particolare i castellieri del Friuli Venezia Giulia, con uno sguardo al Carso e alla vicina Slovenia, sono al centro di un'indagine sempre più diffusa da parte di studiosi locali e nazionali. In questa direzione, è stata presentata ieri al Museo d'Arte Orientale, "Preistoria 2024", la rassegna di otto conferenze organizzata dalla Società per la Preistoria e Protostoria del Friuli Venezia Giulia (Spp-Fvg), in collaborazione con il Comune di Trieste e il Museo di Storia Naturale che ospiterà da oggi fino a 18 dicembre alle 17 (tutti gli incontri sono ad ingresso libero).

Erano presenti alla conferenza l'assessore alle Politiche della Cultura e del Turismo Giorgio Rossi, il presidente di Spp-Fvg Paolo Paronuzzi, la responsabile dei Musei scientifici del Comune di Trieste Patrizia Fasolato e lo storico Fabio Crosilla.

«La storia dei castellieri – ha sottolineato Paronuzzi - che ancora oggi rivela numerosi aspetti problematici sulla loro nascita e sul loro sviluppo, dal momento che sono degli elementi fondamentali del paesaggio antropico antico dell'Istria, del Carso e della pianura friulana, a partire dall'Età del Bronzo fino all'arrivo dei Romani in regione».

Si parte oggi con "Abitare nei castellieri tra Bronzo finale e età del Ferro" con una focalizzazione sul Carso. Il 17 aprile si parlerà de "La colonizzazione neolitica della pianura friulana" dove verranno forniti nuovi dati e prospettive di ricerca. Il 15 maggio sarà il momento di "Vita e morte di un cacciatore mesolitico" dove interverrà Federica Fontana dell'Università di Preistoria e Protostoria di Ferrara. Il 12 giugno "Le sculture preromane di Nesazio" spiegate da Paolo Paronuzzi.

Il 18 settembre la conferenza "Ricostruzione dell'esodo biblico secondo Emmanuel Asati in epoca persiana ed ellenistica" sarà tenuta dallo storico Fabio Crosilla. Il 16 ottobre si parla di "Connessioni tra Slovenia e Carso nel terzo millennio a.C". Il 13 novembre "Uomini, bronzo e vetro sul versante meridionale delle Alpi nell'Età del Bronzo" e si conclude il ciclo il 18 dicembre con "Tra cacciatori e pastori: la Grotta dell'Edera e il Carso durante le prime fasi dell'Olocene".

Il programma dettagliato su www.museostorianaturaletrieste.it. —

TRIESTE – DA VENERDÌ A DOMENICA

"Castello di Duino" In oltre quattrocento alla festa della poesia



"Wedding" di Daquin Cédric Awouafack

TRIESTE

Saranno circa 400, tra giovani poeti, drammaturghi e scolaresche con i loro accompagnatori, provenienti da mezzo mondo, i giovani che giungeranno a Trieste in occasione della Festa della Poesia e della Letteratura, in programma dal 15 al 17 marzo in vari luoghi cittadini e al Castello di Duino, con ingresso libero. E quest'anno sarà un'edizione speciale, perché si premieranno i vincitori della ventesima edizione del Concorso Internazionale di Poesia e Teatro Castello di Duino dedicato a Gabriella Valera: è stata lei, insieme al marito Ottavio Gruber, presidente dell'Associazione Poesia e Solidarietà, a ideare e portare avanti il Concorso per tanti tanti anni.

Si partirà con la consueta serata inaugurale della Festa, in programma venerdì 15 marzo alle 18 nella sala Xenia della Comunità Greco-Orientale (Riva III novembre 7). In quest'occasione sarà inaugurata la mostra fotografica legata al concorso, con gli scatti inviati dai giovani poeti partecipanti e corredati dai versi delle loro poesie. Scatti provenienti da tanti Paesi diversi e dedicati al tema di quest'anno, "Io e te" (You and Me). I vari momenti della serata saranno accompagnati dalla musica del trio composto da Cristiano Velicogna (clarinetto), Barbara Gruber (clarinetto) e Mario Frullani (chitarra e clarinetto). La mostra sarà visitabile fino al 22 marzo, dalle 10 alle 12.

Sabato 16 marzo alle 11, nella sala Bobi Bazlen del Civico Museo Teatrale "Carlo Schmidl", è in programma la cerimonia di premiazione della sezione Teatro (premi della Giuria) e Giovani poeti del Concorso, con recita delle opere teatrali, a cura degli attori Francesco Facca e Alice Ursic e lettura delle poesie dei giovanissimi poeti segnalati, accompagnati dal duo composto da Guido Davanzo al pianoforte e Andrea Musizza al flauto.

Alle 15, nell'Auditorium di Santa Maria Maggiore (via del Collegio n°6), spazio invece alla cerimonia più affollata in assoluto: quella che premierà i Progetti Scuola del Concorso, con la lettura delle poesie dei vincitori partecipanti.

Infine domenica 17 marzo, alle 15, ci si sposterà a Duino, nel castello dei Principi della Torre e Tasso, che anche quest'anno hanno messo a disposizione uno spazio per le premiazioni della sezione Poesie e della sezione Teatro del Concorso intitolato al loro maniero. All'interno della Sala Congressi del Castello di Duino si potrà assistere alla recita delle opere teatrali vincitrici, a cura degli attori Francesco Facca e Alice Ursic, e alla lettura delle poesie dei vincitori e dei segnalati partecipanti. —

TEATRO DEI FABBRI

Venerdì e sabato **"Eine Posto, Keine Platz"** di Diego Marani e Elke Burul con Valentino Pagliei, Elke Burul, Giovanni Boni e la voce fuori campo di Pietro Spirito.

TEATRO MIELA

Protagoniste 2024 – Oggi, ore 20.30: **"PIANGO IN LINGUA ORIGINALE"**. Carla Vukmirović, cerca di districarsi tra i fili ingarbugliati della lingua italiana e croata, provando a costruire un'identità nuova che tenga conto della propria inevitabile forma ibrida. Ingresso interi € 18,00, ridotti € 15,00, abbonamento condivisibile a 5 spettacoli a scelta € 50,00.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE "MARLENA BONEZZI"
www.teatromonfalcone.it

Sabato 16 e domenica 17 marzo ore 20.45 CHI È IO con FRANCESCO PANNOFINO.

Domenica 17 marzo alle 16.00 Chiesa della B.V. Marcelliana, Monfalcone INGRESSO LIBERO – Concerti per organo – MARCO FAVOTTO.

Venerdì 22 marzo ore 20.45 ULTRALISONTIUM con FVG ORCHESTRA, PAOLO PARONI direttore, IVAN CRICO voce narrante, LUISA COTTIFOGLI voce solista, composizioni originali di ALESSIO DOMINI, INGRID MACUS, testi di IVAN CRICO.

Martedì 26 e mercoledì 27 marzo ore 20.45 LA MIA VITA RACCONTATA MALE con CLAUDIO BISIO.

Prevendite e biglietti presso la Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, 17.00 - 19.00), Biblioteca Comunale di Monfalcone (da lunedì a venerdì, 9.00 - 20.00 e sabato 9.00 - 13.00). ERT/Udine, punti vendita Vivaticket e www.vivaticket.it.



"La felicità di Emma"

TRIESTE – ALLE 18 AL CAFFÈ SAN MARCO

"A Crêuza do Diao" sul caso Resinovich

TRIESTE

Il primo libro ispirato alla misteriosa scomparsa e alla morte di Liliana Resinovich.Il titolo è "A Crêuza do Diao", lo ha scritto Giorgio Cavagnano e si tratta di una storia romanzata ambientata non a Trieste, ma a Genova e basata sul caso di Liliana. Un "finale immaginario per una storia vera". A presentarlo, alle 18, all'Antico Caffè San Marco (via Cesare Battisti 18), lo stesso Cavagnaro, interviene il giornalista de Il Piccolo, Giulio Garau. Sarà presente il marito di Liliana, Sebastiano Visintin. Ingresso libero. —



TRIESTE – ALLE 18 ALLA LIBRERIA UBIK

"La regola di Nora" di Chiara Ingrosso

TRIESTE

La giornalista investigativa Chiara Ingrosso sarà oggi, alle 18, alla Libreria Ubik Trieste (Galleria Tergesteo, piazza della Borsa) per presentare il suo libro "La regola di Nora" (Sem), un intreccio di dark comedy e true crime che ricostruisce uno dei casi di cronaca più inspiegabili degli ultimi anni: il duplice omicidio, a Lecce, dei fidanzati Daniele De Santis ed Eleonora Manta, "colpevoli" – secondo il loro assassino – di essere troppo felici. Con l'autrice dialogherà il giornalista de "Il Piccolo" Gianpaolo Sarti. Ingresso libero. —



SPORT

IL PROGRAMMA DEL CLUB ALABARDATO

Rocco e centro sportivo gli investimenti Usa per una Triestina più solida e sostenibile

Dialogo con il Comune sulla concessione di 30 anni dello stadio
Offerta preliminare di acquisto del terreno nella valle delle Noghere



La gestione dello stadio Nereo Rocco è uno degli obiettivi della Triestina (foto Lasorte)

Ciro Esposito / TRIESTE

Una squadra che deve scalare le categorie, uno stadio da gestire in proprio e da valorizzare rendendolo profittevole, un centro sportivo nel quale far crescere giovani calciatori. Questi sono gli asset sui quali gli americani hanno deciso di investire. Ben Rosenzweig ha scelto la Triestina, non solo perché Trieste rappresenta un potenziale polo strategico di sviluppo, ma in primis perché è dotata di uno stadio con potenzialità notevoli in letargo da oltre trent'anni. Sostenibilità economica e creazione di valore sono le mission di chi investe anche nello sport.

Il "benvenuto" è stato il Nereo Rocco impraticabile ma questo pasticcio, unico in Italia e non solo, non sembra aver smontato l'operazione Rosenzweig. Gli uomini del presidente, guidati dall'ad Sebastiano Stella, si sono messi al lavoro traendo dal disagio e dai danni subiti un'opportunità per stringere il dialogo con le istituzioni. La parola d'ordine è mai più una stagione senza il Rocco, giocando in casa in esilio, frustrando i supporter e senza la possibilità di programmazione del lavoro quotidiano e delle gare (vedi play-off). E allora, una volta risolta senza costi aggiuntivi la sistemazione del manto erboso, la società si è messa al lavoro per negoziare con il Comune la concessione dello stadio. Il primo step è la proroga fino al 30 giugno del 2025 della convenzione (necessaria per l'iscrizione al prossimo campionato) in scadenza nel mese prossimo. Un anno di tempo poi per formalizzare l'atto di concessione della struttura. Il riferimento legislativo è il dgls 38/2021 (Legge sugli stadi) che consente ai privati di ottenere il diritto di gestione della struttura pubblica a fronte di un piano finanziario indirizzato al miglioramento dell'impianto sul piano strutturale e su quello della fruibilità sociale. Come dicono gli anglosassoni è un'operazione win to win: l'ente pubblico si sgrava dei costi di gestione (diverse centinaia di migliaia di euro annui), non aliena la proprietà (in caso di fallimento del privato il bene ritorna all'ente pubblico), mentre il privato può dotarsi di una struttura in grado di garantire redditività aggiuntiva e programmabile rispetto a quella derivante dall'attività sportiva. La Triestina ha già ben avviato la negoziazione e sta predisponendo il piano finanziario (come previsto dalla legge) con un investimento stimato attorno ai 30 milioni di euro. La concessione dovrebbe avere durata trentennale quindi dal 2025 al 2055. Tra gli interventi strutturali sul Rocco un nuovo impianto di illuminazione, gli sky-box e una serie di fori commerciali e punti dedicati alla ristorazione.



LE LINEE DI ROSENZWEIG
PER L'AMMODERNAMENTO DELLO STADIO PIANO DA 30 MILIONI

> Il doppio progetto dovrebbe svilupparsi dal 2025. Tra i 12 e i 15 milioni per realizzare 5 campi regolamentari

La seconda linea d'azione riguarda il centro sportivo. La società ha già presentato un'offerta formale preliminare all'attuale proprietario per l'acquisizione di un'area nella valle delle Noghere alle spalle del Centro Commerciale Montedoro. Per cominciare i lavori il Comune di Muggia dovrà deliberare la modifica della destinazione d'uso del terreno, e le conseguenti opere di urbanizzazione con tempi non definiti ma verosimilmente entro l'anno vista anche la disponibilità politica finora manifestata. Il progetto prevede la costruzione di 5 campi a 11 dei quali due con fondo sintetico e gli altri in erba naturale, una foresteria e un centro medico-fisioterpico. L'entità dell'investimento è collocata in un range tra i 12 e i 15 milioni. Ma non è finita: la Triestina ha anche identificato un altro terreno in provincia di Trieste dove costruire altri tre campi di dimensioni adatte allo sviluppo dell'attività femminile e dei più piccoli (Under 12).

Insomma la Triestina americana sta accelerando per costruire quello che in molti in passato hanno cercato di realizzare (da Berti a Biasin) senza riuscirci per svariati motivi. Il club ha risanato il pregresso e sta garantendo una stagione competitiva (con iniezioni di denaro da 1,5 milioni al mese). Poi i risultati sono il sale del calcio e trascinano dell'entusiasmo del pubblico. E il 2024 finora in questo senso no è stato tutt'altro che positivo. Ma se e quando il traguardo o meglio il nastro delle infrastrutture sarà tagliato, la Trieste alabardata avrà finalmente una casa e un futuro sportivo degno della sua storia. —

L'ESPERTO /1

Modugno: «Pubblico-privato con vantaggi per entrambi ma anche per la comunità»

TRIESTE

Guido Modugno, professore di Economia Aziendale all' Università di Trieste e docente alla Mib School o Managemente), è esperto di controllo di gestione d'azienda.

La concessione dello stadio offre vantaggi sia al pubblico che al soggetto privato che lo gestisce. Quali sono i vantaggi?

«Quando si parla di un'iniziativa pubblico privato bisogna partire dal concetto che lo stadio è un bene pubblico e che il servizio pubblico deve essere garantito. L'obiettivo è dunque quello di portare sia un beneficio al servizio pubblico sia alla società privata. Il vantaggio per l'amministrazione pubblica è l'abbattimento dei costi di gestione mentre per la società sportiva in questo caso di incrementare l'utilizzo della struttura in modo tale da ricavare risorse sufficienti per ammortizzare costi e investimenti e per finanziare l'attività sportiva. Da osservatore insomma entrambi i soggetti possono trarne vantaggio ed è un'occasione di creazione di valore non solo per il soggetto gestore ma anche per l'intera comunità».



Guido Modugno

Quali sono le procedure previste dalle leggi italiane?

«La società deve presentare un piano economico-finanziario che deve essere valutato dal Comune come idoneo a salvaguardare l'interesse pubblico. Per fare un esempio nell'accordo va previsto una fruibilità da parte del Comune della struttura. In una città come Trieste ritengo ci siano ampi margini per un miglioramento della struttura stadio, che non significa solo campo e tribune, capace di portare un incremento del volumi di presenze».

Come abbattere i costi di gestione?

«Il privato nella sua gestione può investire nella struttura ad esempio, come è successo a Udine, dotandola di impianti a energia solare con un notevole abbattimento nei costi ma anche con un potenziale ricavo nella vendita di una quota di energia prodotta».

C.ES

L'ESPERTO/2

Ortenzi: «Le infrastrutture incrementano e stabilizzano i ricavi delle società pro»

TRIESTE

Il prof Ivan Ortenzi (Chief Innovation Evangelist presso Bip, società di consulenza di direzione e docente del Mib di Trieste) si occupa di strategie innovative e creatività aziendale.

Quali sono le ricadute economiche della gestione in proprio delle infrastrutture?

«Il presupposto di base è che le società sportive professionistiche hanno la necessità, da una parte di avviare un processo di sviluppo e consolidamento dei ricavi e dall'altro quello di stabilizzarli riducendo quanto più possibile la variabile dei ricavi conseguenti ai risultati sportivi.



Ivan Ortenzi

Una buona parte di questa strategia passa per l'acquisizione delle infrastrutture. La gestione diretta in esclusiva dello stadio in concessione da un ente pubblico o attraverso la proprietà degli impianti consolidano la patrimonializzazione dell'impresa oltre a incrementare la sua redditività. Tra le infrastrutture non c'è solo lo stadio ma anche altri beni immobili destinati all'attività come il centro sportivo».

Lo stadio diventa uno anche uno strumento per fidelizzare i tifosi?

«Molti studi evidenziano quello che possiamo chiamare il vantaggio culturale: cioè il modo di vivere l'esperienza stadio dalle persone-supporter che si sentono più partecipi dell'evento».

Come si sviluppa l'incremento di ricavi?

«Lo stadio può essere sponsorizzato da un brand anche internazionale. Poi ci sono i ricavi diretti dati da biglietti, merchandising e dalla fruizione di servizi. L'utilizzazione dell'impianto non si limita al match day ma la sua fruibilità si espande negli altri 340 giorni l'anno con la possibilità di organizzare o ospitare eventi sportivi e concerti in grado di valorizzare il business e garantire quella stabilità economica necessaria per una programmazione delle sue attività».

BASKET SERIE A2

Trieste, "quarti" con Rieti ma la griglia play-off è un rebus

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Cinque giornate della fase a orologio disputate, altre cinque ancora da giocare per arrivare alla fine della stagione regolare e definire le griglie play-off che accompagneranno le formazioni di questa A2 alla lotta promozione.

Detto che Forlì nel girone rosso e Trapani in quello verde hanno ormai messo da tempo al sicuro il loro primato e giocheranno tutta la post season con il vantaggio del fattore campo, nelle ultime settimane si è sorprendentemente riaperta la lotta per il secondo posto con Udine che ha rimontato la Fortitudo Bologna e la Reale Mutua Torino che approfittando della crisi conclamata di Cantù ha raggiunto i brianzoli. Posizioni ancora de definire per due tabelloni che vedranno da una parte la prima, la terza e la quinta classificata del girone rosso sfidare la seconda e la quarta di quello verde e dall'altra parte, a specchio, la prima, la terza e la quinta del girone verde sfidare la seconda e la quarta del girone rosso.



Francesco Candussi contro Treviglio Foto Bruni

LA CORSA DI TRIESTE Con il quinto posto ormai consolidato grazie al successo contro Treviglio, la formazione di Jamion Christian affronta quest'ultima parte dell'orologio senza eccessiva pressione. Sulla carta il quarto posto di Verona sarebbe ancora attaccabile (anche se in virtù della miglior differenza canestri a favore degli scaligeri, ballano al momento due vittorie), di certo facendo un analisi delle due griglie mantenere il quinto posto vorrebbe dire evitare di finire dalla parte di Trapani. A oggi, nella consapevolezza che nel giro di un paio di giornate tutto potrebbe cambiare, Trieste si troverebbe a giocare il primo turno dei play-off contro la Sebastiani Rieti nella parte del tabellone in cui, in caso di passaggio del turno, si troverebbe di fronte Forlì.

COPPA ITALIA Nel frattempo, il campionato si ferma per fare spazio alle finali di coppa Italia che si disputeranno nel prossimo week end nel rinnovato Palazzetto dello Sport di Viale Tiziano a Roma. Un'occasione di confronto importante per le squadre di vertice, ricordando però che queste partite non saranno una cartina di tornasole credibile perchè ancora troppo lontane dall'inizio dei play-off. Il programma delle semifinali si aprirà sabato 16 marzo, alle 16.15, con il match tra Unieuro Forlì- San Bernardo Cantù e proseguira in serata, alle 20.45 con la sfida tra Trapani Sharks e Fortitudo Bologna. Finale domenica 17 marzo alle 20.45, tutte le partite saranno trasmesse in eslusiva su Mediaset e, in esclusiva, sulla piattaforma Infinity.

RECUPERI Approfittando della pausa, in scena alcuni dei recuperi della giornata parzialmente posticipata per la finestra delle qualificazioni europee delle nazionali. In campo le due formazioni regionali: domani alle 20.30, al Carnera di Udine, la Old Wild West di Adriano Vertemati ospita la Luiss Roma in un match che in attesa del recupero della Fortitudo contro Treviglio potrebbe lanciare i friulani al secondo posto solitario, venerdì sempre alle 20.30, al Pala Gesteco, Cividale ospiterà invece la Reale Mutua Torino. —

IL MERCATO

Corey Davis ritorna in Italia e va a Cremona Cannon lascia la Vanoli e si sistema a Udine

TRIESTE

A volte ritornano, e fanno pure rumore. Reduce dalla fallimentare esperienza in Spagna, a Girona, Corey Davis è pronto a rientrare nel campionato italiano. Accordo in dirittura d'arrivo con la Vanoli Cremona, a caccia di un play-guardia con punti nelle mani per rinforzare il roster guidato da Cavina. Un ritorno che non lascia indifferente l'ambiente triestino, ancora scottato dal finale della scorsa stagione nella quale la squalifica del giocatore per la positività riscontrata alla cocaina aveva di fatto segnato in negativo il campionato della formazione di Legovich. Un precedente, sommato a quello degli ultimi mesi a Girona dove il giocatore era stato messo fuori squadra per motivi disciplinati, che evidentemente non ha fermato la società lombarda.



Corey Davis

In A2 Udine ha ufficializzato ieri l'ingaggio di Jalen Cannon, centro Usa reduce da un lungo stop per un infortunio al ginocchio. Il giocatore arriva dalla Vanoli e ha alle spalle una lunga esperienza nel campionato italiano avendo giocato per due anni ad Agrigento prima di passare a Rieti e poi guidare la Tortona di Marco Ramondino alla promozione in serie A. Con Cannon, Udine non spreca il visto ancora a disposizione, da capire se il suo arrivo sarà un'aggiunta da affiancare a Clark e Delia per dare a coach Vertemati un'alternativa in più da sfruttare o se il giocatore prenderà il posto del centro argentino.

Di certo, visto il lungo stop, Cannon avrà bisogno di tempo per essere pronto ed esordire. Un po' il percorso fatto con Quirino De Laurentiis al suo arrivo in Friuli da Scafati. —

LO.GA.

SERIE C UNICA

Basketrieste, salvezza certa con due giornate di anticipo

TRIESTE

Salvezza, parola che può finalmente declamare il Basketrieste, grazie alla vittoria con Corno. Obiettivo centrato con due turni di anticipo per i giovani biancorossi di Piersante, al primo anno sulla panchina giuliana. Con il successo conseguito (75-65), il Basketrieste a quota 14 diventa irraggiungibile dalla terzultima, chiunque sia. Cividale e Sacile sono staccate, e lo scontro diretto tra Ubc e Kontovel del prossimo turno taglia fuori aritmeticamente almeno una delle due. Per completare un quadro felice per le triestine, diventa quindi fondamentale la sfida a Udine per la squadra di Peric. Una sorta di spareggio, dopo il -13 dell'andata. Per la salvezza servirà a prescindere il successo, anche senza badare alla differenza canestri, confidando poi in caso di vittoria con meno di 13 punti dell'inarrestabile Goriziana all'ultimo turno, quando ospiterà l'Ubc. Giochi ad incastro che determineranno primo posto e zona play-out.

Il Basketrieste si gusta la bella vittoria su Corno, lo scatenato Camporeale (15 punti come Rolli), ed il lavoro operaio garantito da Boniciolli. Gioia per il presidente Bonano: «Vorrei complimentarmi con tutti i ragazzi e lo staff tecnico. Avere una formazione dall'età media così bassa, che peraltro inizia la stagione fra mille difficoltà, assenze ed infortuni, e vedere come ha saputo reagire e rimanere sul pezzo ci inorgoglisce come società e ci fa pensare che la scommessa di imbastire un campionato di C si sta rivelando corretta per la maturazione dei ragazzi». Niente da fare per il Kontovel, superato in casa 67-73 dall'Humus Sacile (Skerl, Pro 15). Commenta Peric: «Contro una squadra forte fisicamente ma anche molto tecnica non abbiamo iniziato benissimo e siamo andati fino al -16 ma nell'ultimo quarto siamo addirittura andati in vantaggio contro la terza forza». Classifica: Goriziana, Cordenons 34; Humus Sacile 24; Spilimbergo, S.Daniele 22; Corno 16; Basketrieste 14; Ubc, Kontovel 10; Sacile B. 8; Cividale 6. —

GUIDO ROBERTI

SERIE A2 FEMMINILE

La priorità di Futurosa è recuperare le big

Il coach Mura: «Il quarto posto è il nostro traguardo» Si lavora per poter ripresentare Rosset e Ostojic

TRIESTE

Ultima pausa del campionato di serie A2 prima della volata finale che condurrà le squadre ai play-off. Durante lo scorso week end, sul parquet del PalaMaggetti di Roseto degli Abruzzi, le final eight di Coppa Italia hanno regalato alla Delser Udine la vittoria al termine di una finale contro Derthona vinta dopo un match infinito chiusosi dopo tre supplementari, sfida che oltre a regalare il primo trofeo della stagione è stata il banco di confronto tra squadre che militano in gironi diversi.

Per Futurosa, reduce dalla sconfitta subita a Verona in casa dell'Alpo, c'è la possibilità di tirare un po' il fiato recuperando la squadra al completo per presentarsi pronta agli ultimi cinque incontri di stagione regolare. Bocce ferme, l'occasione per fare un bilancio della stagione con il coach rosanero Andrea Mura. «Valutando da dove siamo partiti, anche alla luce del gioco espresso in questi mesi, direi che abbiamo finora disputato una stagione di alto livello - sottolinea l'allenatore triestino - Aver messo al sicuro i play-off con largo anticipo è senza dubbio un grande risultato, le ultime cinque giornate daranno una dimensione più precisa al nostro campionato. Le prossime sfide (Treviso in casa, Rovigo fuori, Ponzano e Abano al PalaTrieste e Umbertide in trasferta) saranno decisive nella rincorsa a quel quarto posto che rimane il nostro traguardo. In questo senso la prossima sfida casalinga contro Treviso sarà già decisiva».



Importante il rientro di Ostojic Foto Futurosa

In casa Futurosa, si lavora per recuperare Rosset dopo lo strappo alla coscia riportato al Carnera nel derby contro Udine e rimettere in campo Ostojic, assente per un lieve risentimento muscolare nell'ultimo match di campionato. Assenze, soprattutto quella di una Rosset fuori per oltre un mese, che non hanno impedito a Futurosa di proseguire spedita nella sua marcia verso i play-off. Squadra consapevole del suo potenziale e delle sue possibilità che adesso, con il rientro di un leader naturale come l'argentina, si ritroverà ancora più forte e consapevole. «Il suo infortunio avrebbe potuto pesare sull'economia del nostro campionato - continua Mura - e invece le ragazze hanno dato una grande dimostrazione di forza e personalità adattandosi a una situazione nuova nella quale hanno dovuto trovare nuovi equilibri. Preziose, in questo senso, le vittorie casalinghe contro Bolzano e Vicenza, match che a livello di sforzo fisico e mentale abbiamo poi pagato nelle trasferte di Roseto e Verona». —

LO.GA.

Pallanuoto femminile: il personaggio

Gragnolati, la vicebomber dell'A1

L'attaccante classe 1996 è la miglior realizzatrice delle Orchette: «Club e città perfetti, sono felice»

Riccardo Tosques / TRIESTE

La squadra femminile della Pallanuoto Trieste ha attualmente il terzo attacco del campionato di serie A1. Delle 197 reti trasformate in 13 incontri sin qui disputati, una bella parte l'ha messa a segno Arianna Gragnolati.

Classe 1996, nata a Pavia, l'attaccante ha abbracciato il progetto della Pallanuoto Trieste nel giugno scorso dopo aver giocato nella stagione precedente addirittura in B, con il Metanopoli, squadra con cui ha conquistato la promozione in A2 mettendo a segno 25 gol.

Ad oggi sono 40 i centri realizzati in alabardato. A pari merito con l'azzurra Claudia Marletta (Orizzonte Catania). Solo quattro in meno rispetto alla capocannoniera Roberta Bianconi (Rapallo), altra titolare del Setterosa di Carlo Silipo.

Gragnolati, dalla B al ritorno in A1. Scommessa vinta sia da Lei che dalla Pallanuoto Trieste?

La risposta la dovrebbe dare la dirigenza del club e l'allenatore della squadra. Io posso dire che mi trovo molto bene in questa realtà e sicuramente sono soddisfatta del mio percorso intrapreso sino ad ora a Trieste.

Nonostante stia segnando tantissimo contribuendo alla splendida stagione delle Orchette, non sta rientrando nei piani del Setterosa di Silipo. Delusa?

Non spetta a me decidere un mio nuovo coinvolgimento nella nazionale azzurra. A Trieste sto dando tutto per raggiungere gli obbiettivi della società.

Nel suo curriculum c'è già un titolo europeo. Arduo pensare ad un bis?

Nel 2016 ho vinto la Len Trophy con la squadra del Matarò. Sarebbe davvero molto bello ripeterlo. Quando vinsi in Spagna ero una ragazzina di 19 anni. Ora mi sento un'atleta più matura.

Coach Zizza lo conosceva sia dal Setterosa che dal Verona. Com'è farsi allenare da lui?



L'orchetta Arianna Gragnolati è la seconda miglior realizzatrice della serie A1

Zizza ed io ci conosciamo da quando avevo 14 anni quando entrai nelle nazionali giovanili. È merito anche suo se ho avuto l'occasione di tornare in A1 dopo un anno sabbatico in B.

È stato difficile integrarsi con le Orchette?

La maggior parte delle mie nuove compagne le conoscevo già. Entrare in una squadra non è mai facile, bisogna farlo sempre in punta di piedi, ma col tempo e col duro lavoro tutto va come deve andare.

Si aspettava di essere la giocatrice più prolifica della squadra?

Onestamente no. Non bisogna dimenticare che la pallanuoto è uno sport di squadra: se io metto la palla in rete così tante volte, il merito va alle mie compagne che mi danno la possibilità di farlo.

Come si sta rapportando con la sua nuova città?

Bene. Non la conoscevo affatto, ma Trieste mi piace– l'impatto è stato più che positivo. Anche con i triestini.

Euro Cup, Coppa Italia, Scudetto. Su cosa deve concretamente puntare la Pallanuoto Trieste?

Potenzialmente possiamo dare ancora tanto rispetto a quello che si è visto fino ad ora. Concretamente, se ci crediamo, abbiamo i mezzi per toglierci qualche sassolino perché possiamo puntare a tutti e tre questi obiettivi. —

Le italiane d'Europa

L'INCHIESTA

Bufera sul Milan, indagati i vertici Fittizia la vendita da Elliott a RedBird?

Antonio Simeoli

Altro che Pif, il fondo sovrano dell'Arabia Saudita che sembrava pronto a entrare nel capitale del Milan al posto di Elliott, che ha prestato 600 milioni a RedBird di Cardinale al momento del passaggio di proprietà. Altro che ritorno di Maldini (con Ibra) in plancia di comando. Il Milan, e i suoi tifosi, devono fare i conti con una bufera giudiziaria che rischia di andare indigesta. Perché, se le ipotesi dei magistrati della Procura di Milano saranno confermate, il club potrebbe subire persino una penalizzazione in campionato e addirittura l'esclusione dalle Coppe Europee.

Che, due anni fa di questi tempi, il passaggio di proprietà dal fondo Elliot alla Redbird del finanziere statunitense Jerry Cardinale fosse andato di traverso a qualcuno la cosa è nota perché Blue Sky, socio di minoranza ai tempi di Elliott, da sempre ha contestato la cessione. Ma ora è scesa in campo la Procura di Milano con una serie di perquisizioni nella sede del club e l'iscrizione nel registro degli indagati di Ivan Gazidis, amministratore delegato ai tempi di Elliott e nella prima parte dell'era Cardinale, e Giorgio Furlani, attuale ad. I due sono indagati con l'ipotesi di reato di ostacolo all'attività della Figc di vigilanza sui requisiti di legge delle società padrone di squadre di calcio. Si tratta di un "reato proprio", cioè lo possono commettere solo gli amministratori delegati dell'azienda, loro soltanto deputati a informare la Figc e non, ad esempio, il presidente Paolo Scaroni, che infatti non è indagato. L'ipotesi dei magistrati è che Elliott controlli ancora il club, mentre alla Figc i vertici del Milan hanno comunicato il passaggio di proprietà. Di più acquirente e venditore avrebbero la stessa sede nel Delaware e un verbale del club sarebbe stato "sbianchettato". «L'ipotesi – scrivono i magistrati – è che il Fondo Elliott conservi attualmente il controllo sostanziale della società AC Milan». Fosse tutto confermato in sede processuale, il Milan rischia, per la giustizia sportiva italiana, da una multa a una penalizzazione. Dall'Uefa l'esclusione dalle Coppe Europee. Dei rossoneri, ma anche del Lilla. Perché? Semplice, la squadra francese è di proprietà di Elliott, se il Milan risultasse ancora di proprietà del fondo, due club avrebbero gli stessi proprietari e la cosa è contro il punto 5 del regolamento Uefa. Mentre Elliott nega ogni coinvolgimento nel Milan attuale il club trema, anche se ostenta tranquillità e fiducia nella magistratura: «La società Ac Milan risulta terza ed estranea al procedimento in corso che attiene all'acquisizione della stessa, perfezionata nell'agosto 2022». Domani Leao&co giocano il ritorno degli ottavi di Europa League a Praga e proveranno a cacciare le nubi che si stanno addensando sul club. —


L'ad del Milan Giorgio Furlani

CHAMPIONS LEAGUE

Al Napoli costa cara la falsa partenza ai quarti va il Barcellona

Partenopei ko 3-1, la Juve ringrazia: farà il Mondiale per club
Stasera Atletico Madrid-Inter, si parte dall'1-0 di San Siro

Massimo Meroi

Si ferma agli ottavi di finale l'avventura del Napoli in Champions League. Festeggia la Juve che si assicura così la partecipazione al Mondiale per club che si disputerà negli Stati Uniti nel gennaio del 2025. Dopo l'1-1 del Maradona, al Montjuic di Barcellona i catalani ipotecano la qualificazione nell'arco di tre minuti con l'uno-due firmato da Fermin Lopez e Joao Cancelo. Il Napoli barcolla, ma ha il meritp di rientrare in partita alla mezzora grazie al gol di Rrhamani servito da assist di Di Lorenzo.

Nella ripresa il Napoli comincia a crederci, al 50' Osimhen reclama un calcio di rigore (il tocco dell'avversario sul suo piede c'è). All'80' Lindstrom di testa mette a lato da favorevole posizione un cross di Kvaratskhelia (81'). Chi sbaglia paga e infatti due giri di lancette dopo ecco il 3-1 di Lewandowski che chiude i conti. Nel finale traversa di Oliveira e destro a lato di Kvara.

Stasera si chiude il programma degli ottavi di finale con le ultime due gare. Una vedrà protagonista l'Inter impegnata sul campo dell'Atletico Madrid. I nerazzurri partono dalla vittoria per 1-0 firmata da Arnautovic (stasera assente) a San Siro. «Sappiamo tutti cosa è l'Atletico, che grande allenatore è Simeone che è un amico ed è stato un grandissimo compagno di squadra. Noi ci siamo preparati nel migliore dei modi, sapendo che il Metropolitano per l'Atletico è un punto di riferimento, sapendo che abbiamo un vantaggio minimo e che non speculeremo». Queste le parole alla vigilia del tecnico dell'Inter Simone Inzaghi. «Sappiamo che sarà complicata, contro un avversario di assoluto valore che in casa propria si trasforma. Sappiamo di avere un minimo vantaggio che ci portiamo da Milano, ma cercheremo di fare la nostra gara». In sala stampa assieme a Simone Inzaghi è intervenuto Dimarco: «Il più grave errore che potremmo commettere sarebbe quello di pensare che l'1-0 dell'andata basta a passare il turno», le sue parole. Inter in campo con l'undici titolare, l'unico ballottaggio a destra tra Darmian e Dumfries con il primo favorito. —


Lewandowski, dopo una gara anonima, ha firmato il gol del 3-1

BARCELLONA	3
NAPOLI	1

BARCELLONA (4-3-3) Ter Stegen 6.5; Koundé 6, Araujo 6, Cubarsi 6.5, Cancelo 7; Fermin Lopez 7 (15' st Sergi Roberto 7), Christensen 6 (15' st Romeu 6), Gundogan 6.5; Yamal 6, Lewandowski 6.5, Raphinha 6.5 (35' st Joao Felix sv). All. Xavi.

NAPOLI (4-3-3) Meret 6.5; Di Lorenzo 6, Rrahmani 6, Juan Jesus 5.5, Mario Rui 6 (18' st Olivera 6); Anguissa 5.5, Lobotka 6, Traorè 5.5 (33' Raspadori sv); Politano 5.5 (18' st Lindstrom 5), Osimhen 5.5, Kvaratskhelia 5.5 (47' st Ngonge sv). All. Calzona.

Arbitro Makkelie (Olanda) 6.

Marcatori Al 14' Fermin Lopez, al 17' Cancelo, al 30' Rrahmani; nella ripresa, al 37' Lewandowski.

Il punto OTTAVI DI FINALE

Già giocate	
BAYERN MONACO-Lazio	3-0 (0-1)
Real Sociedad-PSG	1-2 (0-2)
REAL MADRID-Lipsia	1-1 (1-0)
MAN. CITY-Copenaghen	3-1 (3-1)
BARCELLONA-Napoli	3-1 (1-1)
Oggi	
21.00 Borussia Dortmund-Psv	(1-1)
21.00 Atletico Madrid-Inter	(0-1)

N.B. In maiuscolo le qualificate

ALLENATORI NELLA BUFERA

Lazio, Sarri se ne va Rocchi tra le soluzioni Stangata a D'Aversa

L'allenatore della Lazio Maurizio Sarri ha dato le dimissioni. Il tecnico, che era legato a un contratto da 4 milioni all'anno fino al 2025, ha lasciato ieri Formello dove la squadra è rimasta in ritiro. Tra i candidati a sostituirlo l'ex attaccante laziale Rocchi, la coppia Klose-Lulic e Tudor. Ieri il giudice sportivo ha squalificato per 4 giornate l'ex tecnico del Lecce D'Aversa per la testata a Henry.

TENNIS. Il 20enne 123º al mondo stende il numero 1 a Indian Wells

Fenomeno Nardi, batte Djokovic «Ho la sua foto nella cameretta»

L'IMPRESA

PIETRO OLEOTTO

Luca Nardi era il 123° giocatore al mondo, secondo la classiifca Atp, prima di mettere piede a Indian Wells. Luca Nardi ha battuto il numero 1 Novak Djokovic nel deserto della California, in un complesso modello, tanto che gli stessi tennisti amano definire questo Master 1000 – che vale quello del Foro Italico – il "quinto Slam".

Messa giù così potrebbe sembrare che Nardi sia stato sospinto, nel cuore della notte italiana, dalla classica botta di... fortuna, tanto più che lui avrebbe dovuto già levare le tende, visto che aveva perso il torneo di qualificazione al tabellone principale, dove avevano invece trovato posto d'ufficio, grazie alla posizione in classifica, altri azzurri come Cobolli, Sonego, Arnaldi, Musetti e Sinner, oltre all'invitato Fognini. È stato ripescato Nardi da *lucky loser*, da "fortunato perdente" per l'infortunio dell'ultima ora dell'argentino Etcheverry. Ma a quel punto ha saputo dimostrare di che pasta è fatto. Ha sconfitto al secondo turno il 49 al mondo Zhang per andare ad affrontare sul Centrale "re Nole". E poi che fa: vince il primo set, deraglia nel secondo e nel terzo esplode una serie impressionante di colpi vincenti per chiudere il match con un ace sul 6-4, 3-6, 6-4. Braccia al cielo, mentre il pubblico americano intona: «Luca, Luca», come fanno a Dallas con l'asso sloveno del basket, Luka Doncic.

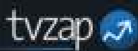

Nardi e Djokovic, stretta di mano

Nardi non è (ancora) una star, ma è stato un astro nascente del tennis internazionale. Pesarese, classe 2003, la stessa di Carlitos Alcaras e "mister simpatia" Rune, spesso li ha battuti nelle categorie giovanili. Cinque anni fa, nel *Les Petits As*, torneo parigino che ha sempre fatto da da apripista ai campioni del futuro, ha vinto sia il singolare, sia il doppio in coppia con il friulano di Roveredo Alessio Tramontin. Poi si è perso nel mondo dei tornei minori, della convinzione che invece ha spinto lo spagnolo e il danese, assieme al talento, nella top 10 mondiale.

La svolta lo scorso anno, dopo una stagione incoraggiante e la scelta di entrare nella scuderia di Giorgio Galimberti, ex giocatore arrivato ai confini dell'eccellenza, dopo aver partecipato al torneo Next Gen. I colpi raffinati, il tocco l'ha sempre avuto, ora sembra davvero un giocatore vero. Dicono possa arrivare davvero lassù, tra i migliori. La partita vinta contro Djokovic conferma questa impressione. Lui fa professione di modestia: «Ho battuto il mio idolo, ho la sua foto appesa in camera«, ha raccontato ai microfoni dell'Atp. Intanto ora è al quarto turno a Indian Wells, dove lo aspetta l'americano Paul, il 17 al mondo.

Si è fermata nel torneo femminile, invece, la corsa di Jasmine Paolini eliminata dalla russa Potapova (7-5, 0-6, 6-3). Ma l'azzurra difficilmente perderà il suo nº14. —

Scelti per voi





Poli opposti
RAI 1, 21.30
Stefano (**Luca Argentero**) è un terapista di coppia, da poco separato; Claudia (**Sarah Felberbaum**) è un avvocato divorzista, madre single. I loro studi sono sullo stesso pianerottolo. Ma, nonostante l`antipatia reciproca, l`attrazione tra i due è inevitabile.



Mare Fuori
RAI 2, 21.20
Rosa ormai sembra determinata ad accettare Carmine e il loro amore finalmente sembra potersi compiere. Intanto Beppe sospetta che Mimmo possa essere implicato nell`aggressione di Consuelo.



Chi l'ha visto?
RAI 3, 21.20
Proseguono gli appelli per le persone scomparse, gli aggiornamenti sui casi di cronaca e la ricerca delle proprie origine nei "dove sei", dove si cercano i pezzi mancanti della propria vita. Conduce **Federica Sciarelli**.



Fuori Dal Coro
RETE 4, 21.20
Mario Giordano con il suo programma di attualità e approfondimento, dà voce alle opinioni più controcorrente, "fuori dal coro". In studio numerosi ospiti per commentare i fatti della settimana.



Michelle Impossible & ...
CANALE 5, 21.20
Secondo appuntamento con l "one woman show" musicale condotto da **Michelle Hunziker.** Tra gli ospiti della puntata Renato Zero, Raf, Umberto Tozzi e Diletta Leotta.

RAI 1
6.00 RaiNews24 Attualità
6.30 TG1 Attualità
6.35 Tgunomattina Attualità
8.00 TG1 Attualità
8.35 UnoMattina Attualità
9.50 Storie italiane Attualità
11.55 È Sempre Mezzogiorno Lifestyle
13.30 Telegiornale Attualità
14.05 La volta buona Attualità
16.00 Il paradiso delle signore Daily Soap
16.55 TG1 Attualità
17.05 La vita in diretta Attualità
18.45 L'Eredità Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.30 Cinque minuti Attualità
20.35 Affari Tuoi Spettacolo
21.30 Poli opposti Film Commedia ('15)
23.15 Porta a Porta Attualità
1.00 Viva Rai2! ...e un po' anche Rai 1 Spettacolo
1.55 Sottovoce Attualità
2.25 Che tempo fa Attualità
2.30 RaiNews24 Attualità

RAI 2
7.15 Viva Rai2! Spettacolo
8.00 ...E viva il Video Box Spettacolo
8.30 Tg 2 Attualità
8.45 Radio2 Social Club Spett
10.00 Tg2 Italia Europa Attu
10.55 Tg2 - Flash Attualità
11.00 Tg Sport Attualità
11.10 I Fatti Vostri Spettacolo
13.00 Tg 2 Giorno Attualità
13.30 Tg2 - Costume e Società
13.50 Tg2 - Medicina 33 Att
14.00 Ore 14 Attualità
15.25 BellaMà Spettacolo
17.00 Radio2 Happy Family
18.00 Rai Parlamento Attualità
18.10 Tg2 - L.I.S. Attualità
18.15 Tg 2 Attualità
18.35 TG Sport Sera Attualità
18.58 Meteo 2 Attualità
19.00 N.C.I.S. Serie Tv
19.40 S.W.A.T. Serie Tv
20.30 Tg2 - 20.30 Attualità
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 Mare Fuori Serie Tv
24.00 Stasera c'è Cattelan su Raidue Spettacolo

RAI 3
10.25 Spaziolibero Attualità
10.40 Elisir Attualità
12.00 TG3 Attualità
12.25 TG3 - Fuori TG Attualità
12.45 Quante storie Attualità
13.15 Passato e Presente Doc
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.50 Leonardo Attualità
15.00 In diretta dalla Camera dei Deputati "Question Time" Attualità
16.00 Piazza Affari Attualità
16.10 TG3 - L.I.S. Attualità
16.15 Rai Parlamento Attualità
16.20 Aspettando Geo Att
17.00 Geo Documentari
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.20 Caro Marziano Attualità
20.40 Il Cavallo e la Torre Attualità
20.50 Un posto al sole Soap
21.20 Chi l'ha visto? Attualità
24.00 Tg3 - Linea Notte Attualità

RETE 4
7.45 Brave and Beautiful Serie Tv
8.45 Bitter Sweet - Ingredienti d'amore Telenovela
9.45 Tempesta d'amore Soap
10.55 Mattino 4 Attualità
11.55 Tg4 Telegiornale Att
12.20 Meteo.it Attualità
12.25 La signora in giallo Serie Tv
14.00 Lo sportello di Forum Attualità
15.25 Retequattro - Anteprima Diario Del Giorno Attualità
15.30 Diario Del Giorno Attualità
16.25 La veglia delle aquile Film Commedia ('63)
19.00 Tg4 Telegiornale Att
19.35 Meteo.it Attualità
19.40 Terra Amara Serie Tv
20.30 Prima di Domani Att
21.20 Fuori Dal Coro Attualità
0.50 Chi ha ucciso mio marito? Film Drammatico ('16)

CANALE 5
8.45 Mattino Cinque News Attualità
10.55 Grande Fratello Spett
11.00 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 Grande Fratello Spettacolo
13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.10 Endless Love Telenovela
14.45 Uomini e donne Spettacolo
16.10 Amici di Maria Spett
16.40 La promessa Telenovela
16.55 Pomeriggio Cinque Attualità
18.45 Avanti un altro! Spett
19.55 Tg5 Prima Pagina Att
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Striscia La Notizia - La Voce Della Veggenza Spettacolo
21.20 Michelle Impossible & Friends Spettacolo
0.40 Tg5 Notte Attualità
1.15 Striscia La Notizia - La Voce Della Veggenza Spettacolo

ITALIA 1
8.00 Georgie Cartoni Animati
8.30 Chicago Fire Serie Tv
10.15 Chicago P.D. Serie Tv
12.15 Grande Fratello Spettacolo
12.25 Studio Aperto Attualità
13.00 Grande Fratello Spettacolo
13.15 Sport Mediaset - Anticipazioni Attualità
13.20 Sport Mediaset Attualità
14.05 The Simpson Cartoni Animati
15.30 N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv
17.20 The mentalist Serie Tv
18.15 Grande Fratello Spettacolo
18.20 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag Attualità
19.30 CSI Serie Tv
20.30 N.C.I.S. Serie Tv
21.20 Suicide Squad Film Azione ('16)
23.50 Hellboy II - The Golden Army Film Fantasy ('08)

LA 7
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.40 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'Aria che Tira Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità
16.40 Taga Focus Attualità
17.00 C'era una volta... Il Novecento Documentari
18.55 Bull Serie Tv
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 Otto e mezzo Attualità
21.15 Inchieste da Fermo Attualità
23.30 La7 Doc Documentari
1.15 Tg La7 Attualità
1.25 Otto e mezzo Attualità
2.05 Camera con vista Attualità
2.35 Like - Tutto ciò che Piace Attualità

TV8
15.30 Innamorarsi a New York (1ª Tv) Film Commedia ('22)
17.15 Guida per cuori regali Film Commedia ('23)
19.00 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
20.15 100% Italia (1ª Tv) Spettacolo
21.30 Italia's Got Talent Spettacolo
22.45 Italia's Got Talent Spettacolo

NOVE
16.00 Storie criminali Doc
17.40 Little Big Italy Lifestyle
19.15 Cash or Trash - Chi offre di più? (1ª Tv) Spettacolo
20.25 Don't Forget the Lyrics - Stai sul pezzo Spettacolo
21.25 Con Air Film Azione ('97)
23.40 Redemption - Identità nascoste Film Azione ('13)

20 (20)
14.05 New Amsterdam Serie Tv
15.50 Magnum P.I. Serie Tv
17.35 Arrow Serie Tv
19.15 Chicago Fire Serie Tv
20.05 The Big Bang Theory Serie Tv
21.05 Un uomo tranquillo Film Azione ('19)
23.40 Breaking in Film Azione ('18)
1.30 Dc's Legends of Tomorrow Serie Tv
2.50 Lucifer Serie Tv

RAI 4 (21)
14.15 Coroner Fiction
15.45 Delitti in Paradiso Serie Tv
16.50 Private Eyes Serie Tv
17.35 Hawaii Five-0 Serie Tv
19.05 Senza traccia Serie Tv
20.35 Criminal Minds Serie Tv
21.20 Trauma Center - Caccia al testimone Film Azione ('19)
23.00 Babylon Berlin Serie Tv
0.50 Terminator: The Sarah Connor Chronicles Fiction

IRIS (22)
15.20 Piovuto dal cielo Film Commedia ('03)
17.30 Giorno maledetto Film Drammatico ('55)
19.15 CHIPs Serie Tv
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv
21.00 Identità violate Film Thriller ('04)
23.05 Red Snake Film Drammatico ('19)
1.20 Giorno maledetto Film Drammatico ('55)

RAI 5 (23)
15.50 La locandiera Film Commedia ('80)
18.20 Il secolo d'oro del melodramma italiano Documentari
19.25 Rai News - Giorno Att
19.30 Art Rider Documentari
20.20 Divini devoti Documentari
21.15 Art Night Documentari
22.15 Appresso alla musica Spettacolo
23.10 David Bowie - Ziggy Stardust and The

RAI MOVIE (24)
14.10 È tornato Sabata... hai chiuso un'altra volta! Film Western ('71)
16.00 Per un pugno di eroi Film Guerra ('67)
17.35 Piedone a Hong Kong Film Avventura ('75)
19.35 Un uomo e una colt Film Western ('67)
21.10 Una giusta causa Film Biografico ('18)
23.10 Movie Mag Attualità
23.35 Nelle tue mani Film Drammatico ('18)

RAI PREMIUM (25)
15.30 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
15.35 Un ciclone in convento Serie Tv
17.25 Provaci ancora Prof! Fiction
19.10 Don Matteo Fiction
21.20 Gli omicidi del lago Serie Tv
22.55 Le indagini di Hailey Dean: eredità mortale Film Commedia ('16)
0.25 Storie italiane Attualità

CIELO (26)
17.15 Buying & Selling Spett
18.15 Piccole case per vivere in grande Spettacolo
18.45 Love it or List it - Prendere o lasciare Spettacolo
19.45 Affari al buio Documentari
20.15 Affari di famiglia Spett
21.15 Star Trek - Il futuro ha inizio Film Fantascienza ('09)
23.30 Le Dolci zie Film Erotico ('75)

TWENTYSEVEN (27)
14.00 La Signora Del West Serie Tv
16.00 La casa nella prateria Serie Tv
19.00 La Signora Del West Serie Tv
21.10 Di Nuovo In Gioco Film Drammatico ('12)
23.10 Che pasticcio, Bridget Jones! Film Commedia ('04)
1.05 Agenzia Rockford Serie Tv
2.55 Celebrated: le grandi biografie Documentari

TV2000 (28)
16.00 Esmeralda Telenovela
17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità
18.00 Rosario da Lourdes
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
19.30 In Cammino Attualità
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 TG 2000 Attualità
20.50 Di Bella sul 28 Attualità
21.30 Goethe! Film Drammatico ('10)
23.15 Suffragette Film Biografico ('15)

LA7 D (29)
14.35 Grey's Anatomy Serie Tv
15.30 Brothers & Sisters - Segreti di famiglia Serie Tv
18.10 Tg La7 Attualità
18.15 Grey's Anatomy Serie Tv
20.00 La cucina di Sonia Lifestyle
20.30 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo
21.30 Kate & Leopold Film Commedia ('01)
24.00 Cocoon - L'energia dell'universo Film Fantasy ('85)

LA 5 (30)
14.20 Una mamma per amica Serie Tv
16.30 I Cesaroni Fiction
18.35 Grande Fratello Spettacolo
19.15 Amici di Maria Spettacolo
19.45 Uomini e donne Spettacolo
21.10 Appuntamento con l'amore Film Commedia ('10)
23.30 Un'Altra Me (1ª Tv) Spettacolo

REAL TIME (31)
6.00 Vite al limite Doc
10.00 Il Dottor Alì Serie Tv
12.50 Casa a prima vista Spett
15.00 Abito da sposa cercasi Documentari
16.45 Quattro matrimoni USA Spettacolo
17.45 Primo appuntamento Spettacolo
19.25 Casa a prima vista Spett
21.30 Matrimonio a prima vista Italia Spettacolo
23.00 La clinica del pus (1ª Tv) Lifestyle

GIALLO (38)
10.20 Perception Serie Tv
11.20 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
15.10 Il giovane ispettore Morse Serie Tv
17.10 Perception Serie Tv
19.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
21.10 Shetland Serie Tv
23.20 L'ispettore Gently Serie Tv
1.15 Il giovane ispettore Morse Serie Tv

TOP CRIME (39)
14.00 Rizzoli & Isles Serie Tv
15.50 Hamburg distretto 21 Serie Tv
17.35 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv
19.20 Rizzoli & Isles Serie Tv
21.10 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
22.05 Law & Order: Unità Speciale (1ª Tv) Serie Tv
23.00 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
0.45 Fbi: Most Wanted Serie Tv

DMAX (52)
14.00 A caccia di tesori Lifestyle
15.50 Una famiglia fuori dal mondo Documentari
17.40 La febbre dell'oro Documentari
19.30 Vado a vivere nel bosco Spettacolo
21.25 La febbre dell'oro: SOS miniere (1ª Tv) Serie Tv
22.20 La febbre dell'oro: SOS miniere (1ª Tv) Serie Tv
23.15 WWE NXT (1ª Tv) Wrestling

RAI3 BIS
21.20 "Enzo Cainero" di A. Pillosio e "360 FVG: Il Tempio del mosaico" di E. Spezza e S. Švagelj

RADIO 1

RADIO 1
21.00 Champions League: Atletico Madrid - Inter
23.05 Il mix delle 23
23.30 Tra poco in edicola
24.00 Il Giornale della Mezzanotte

RADIO 2
17.00 Radio2 Happy Family
18.00 Caterpillar
20.00 Ti Sento
21.00 Back2Back
22.00 Soggetti Smarriti
23.00 Sogni di gloria

RADIO 3
20.05 Radio3 Suite - Panorama
20.30 Il Cartellone - Accademia Nazionale di Santa Cecilia
22.30 Il Cartellone: La Stanza della Musica

DEEJAY
15.00 Summer Camp
17.00 Pinocchio
19.00 Andy e Mike
20.00 Gazzology
21.00 Say Waaad?
22.30 Il Terzo Incomodo

CAPITAL
6.00 Capital Warm Up
7.00 The Breakfast Club
9.00 Le mattine di Radio Capital
12.00 Il mezzogiornale
14.00 Capital Records

M20
12.00 Davide Rizzi
14.00 Ilario
17.00 Albertino Everyday
19.00 Andrea Mattei
21.00 Marlen
23.00 One Two One Two

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA
17.00 xXx Film Sky Cinema Action
17.10 A Private War Film Sky Cinema Due
17.15 Tori e Lokita Film Sky Cinema Drama
17.20 Eiffel Film Sky Cinema Romance
17.20 Dogman Film Sky Cinema Uno
17.25 La matassa Film Sky Cinema Comedy
17.25 The Pusher Film Sky Cinema Suspense
17.30 Luis e gli alieni Film Sky Cinema Family
18.00 Ma che bella sorpresa Film Sky Cinema Collection
18.45 Oliver Twist Film Sky Cinema Drama
19.00 Ritorno al futuro - Parte III Film Sky Cinema Family
19.05 Will Hunting - Genio ribelle Film Sky Cinema Due
19.10 Accident Man Film Sky Cinema Action
19.10 Beverly Hills Cop - Un piedipiatti a Beverly Hills Film Sky Cinema Comedy
19.15 Lovers Film Sky Cinema Romance
19.15 Caccia mortale Film Sky Cinema Suspense
19.20 La casa del padre Film Sky Cinema Uno
21.00 Viaggio in paradiso Film Sky Cinema Action
21.00 Omicidio a Los Angeles Film Sky Cinema Comedy

TV LOCALI

CAPODISTRIA
06.00 INFOCANALE
14.00 TV TRANSFRONTALIERA TG R F.V.G.
14.20 MERIDIANI
15.20 BELLITALIA
15.50 VIDEOMOTORI
16.05 PAGA SEMPRE PANTALON
17.10 TUTTOGGI SCUOLA
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA - SLOVENSKI MAGAZIN
18.35 VREME
18.40 PRIMORSKA KRONIKA
19.00 TUTTOGGI I edizione
19.25 TG SPORT
19.30 ECOFUTURO
20.00 SLOVENIA MAGAZINE
20.30 WEBOLUTION
21.00 TUTTOGGI II edizione
21.15 FOCUS
21.45 ORAMUSICA classifica
22.00 SHAKER
22.55 ISOLAMUSICFESTIVAL Renato Chicco & Francesca Leone
00.20 TUTTOGGI II edizione /r/

TELEQUATTRO
06.00 TRIESTE IN DIRETTA - MARTEDI
07.00 SVEGLIA TRIESTE
10.00 GINNASTICA DOLCE
10.20 GINNASTICA ZUMBA
10.40 TG MONTECITORIO
11.45 TG MONTECITORIO
11.50 GINNASTICA PILATES
12.10 BAGOLANDO ANNO 2022
12.30 COOK ACADEMY
13.00 ANTICIPAZIONI DEL NOTIZIARIO -
13.20 IL NOTIZIARIO ore 13.20
13.50 SVEGLIA TRIESTE ! - il meglio ....
17.15 RICETTE ITALIANE PER TUTTO L'ANNO
17.30 IL NOTIZIARIO - MERIDIANO - R
18.00 TRIESTE IN DIRETTA
19.00 LE INTERVISTE DEL TG
19.30 IL NOTIZIARIO ore 19.30
20.05 TG POST - SERA - Live
20.30 IL NOTIZIARIO - R
21.05 FILM - LIBERTY STANDS STILL
23.00 IL NOTIZIARIO - R
23.30 TG POST SERA - R

STUDIOPIU LCN 80
04.00 The BEST 70 / 80
06.00 Buona Giornata con Ugo Palmisano
07.00 Andrea Catavolo Show
09.00 Morning fever con Walter Massa
12.00 Ospiti a pranzo con LaSill.k
14.00 I FEEL GOOD con Miki Garzilli
16.00 S+ For you
17.00 KABOO Cartoni Animati
17.01 INUYASHA
17.30 HURRICANE POLIMAR
18.00 GINGUISER
18.30 KONAN – Il ragazzo del futuro
19.00 Programmazione in lingua friulana
21.00 Carnia & Montagna – serata folklore
23.10 HURRICANE POLINAR
23.30 INUYASHA
01.00 Live Ibizia

RADIO RAI PER IL FVG
7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale; **11.05** Presentazione programmi; **11.09** Trasmissioni in lingua friulana; **11.20** A volo radente: Il progetto Beyond Snow. Udine 4SAFETYFVG. Un tagliando alla patente. San Pietro al Natisone contro violenza di genere. Energia Rinnovabile. Lignano Sabbiadoro prima comunita' energetica balneare; **12.30** Gr FVG; **13.29** Chat FVG: Il Festival Green del FVG "NanoValbruna". MOVIEUNITS. "UniTS BioTech Challenge"; **15.00** Gr FVG; **15.15** Trasmissioni in lingua friulana; **18.30** Gr FVG.

Programmi per gli italiani in Istria. **15.45** Gr FVG; **16.00** Sconfinamenti: Puntata dedicata ad Irene Camber "Dottoressa del Fioretto Azzurro", recentemente scomparsa.

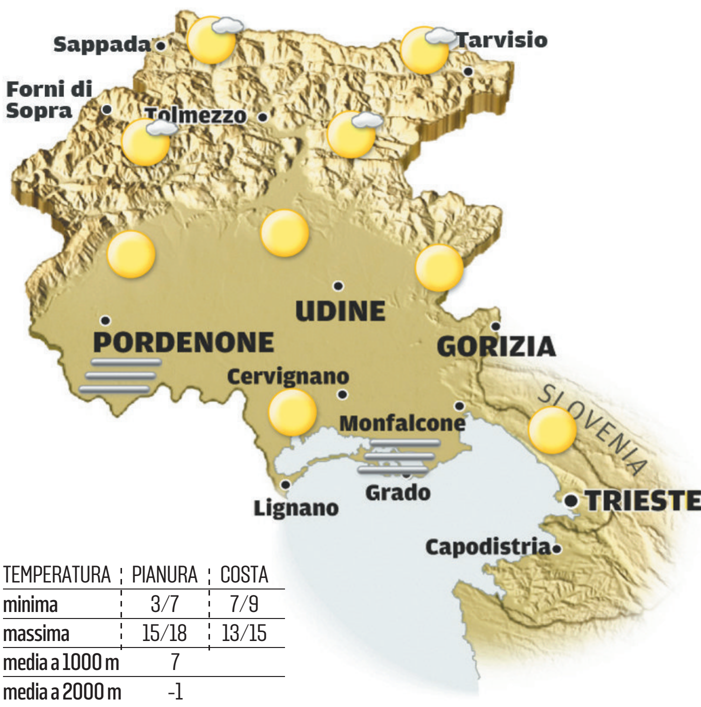
Radio Trst A - Programmi in lingua slovena. **6.57** Apertura; **6.59** Segnale orario e saluto dal vivo; **7.00** GR mattino; **7.20** Calendarietto; **7.30** Fiaba del mattino; Buongiorno; **8.00** Notiziario e cronaca regionale; **8.10** Primo turno; **10.00** Notiziario; **10.10** Incontri; **11.00** STUDIO D; **12.59.50** Segnale orario; **13.00** GR ore 13.00; **13.20** Musica locale; **14.00** Notiziario e cronaca regionale; **14.10** Con la storia e la filosofia per le strade di Trieste (e non solo); **15.00** #Bumerang; **17.00** Notiziario e cronaca regionale; **17.30** Libro aperto: Matejka Peterlin Maver: DAL DIARIO DI UNA GIOVANE FAMIGLIA – 8. pt; **18.00** Music magazine; **18.59** Segnale orario; **19.00** GR della sera; Musica leggera slovena; **19.35** Chiusura.

Il Meteo



OGGI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer



Al mattino cielo poco nuvoloso o variabile per nuvolosità residua, in seguito cielo prevalentemente sereno. Nella notte possibili nebbie specie sulla pianura pordenonese e sulla fascia lagunare.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	3/7	7/9
massima	15/18	13/15
media a 1000 m	7	
media a 2000 m	-1	

DOMANI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer



Su pianura e costa cielo da sereno a poco nuvoloso per nubi alte. Sulla zona montana cielo variabile con maggiore presenza di sole al mattino e nuvolosità più consistente nel pomeriggio, specie sulla fascia prealpina. Fino al mattino possibili foschie o locali banchi di nebbia su pianura e fascia lagunare. Marcata escursione termica giornaliera.

Tendenza: venerdì al mattino cielo variabile per nubi medio-alte, dal pomeriggio aumento della nuvolosità. Zero termico a 2500 m circa.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	2/6	7/9
massima	15/17	13/15
media a 1000 m	6	
media a 2000 m	0	

TEMPERATURE IN REGIONE

a cura di Arpa Fvg-Osmer

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	8,9	13,1	85%	16 km/h
Monfalcone	6,0	15,0	70%	17 km/h
Gorizia	6,5	15,7	65%	15 km/h
Udine	5,6	15,0	65%	14 km/h
Grado	6,0	14,0	73%	13 km/h
Cervignano	6,0	15,0	75%	15 km/h
Pordenone	6,9	14,8	66%	14 km/h
Tarvisio	-0,4	11,5	43%	21 km/h
Lignano	9,4	16,0	76%	18 km/h
Gemona	2,0	11,0	57%	21 km/h
Tolmezzo	3,5	16,4	29%	23 km/h
Forni di Sopra	2,4	11,8	30%	32 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	10,9	0,06 m
Monfalcone	calmo	10,9	0,09 m
Grado	calmo	11,6	0,12 m
Lignano	calmo	11,6	0,16 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	7	10
Atene	13	19
Belgrado	8	15
Berlino	7	13
Bruxelles	6	10
Budapest	9	12
Copenaghen	2	4
Ginevra	5	10
Lisbona	8	19
Londra	7	12
Lubiana	6	15
Madrid	6	16
Mosca	-9	-1
Parigi	8	11
Praga	8	12
Varsavia	5	10
Vienna	8	9
Zagabria	7	14

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	4	8
Bari	11	14
Bologna	6	17
Bolzano	0	9
Cagliari	11	17
Firenze	6	16
Genova	9	15
L'Aquila	1	11
Milano	7	18
Napoli	7	15
Palermo	10	14
R. Calabria	11	13
Roma	4	17
Torino	4	18
Venezia	7	13

OGGI IN ITALIA



OGGI

Nord: Giornata soleggiata salvo addensamenti sulle Alpi con qualche debole nevicata al mattino sopra i 1000m.
Centro: Ampie zone di sereno al mattino; pomeriggio con annuvolamenti più presenti su aree interne e associati a qualche debole piovasco.
Sud: Ultime note instabili sul basso Tirreno, al pomeriggio, invece.

DOMANI

Nord: Tempo stabile e soleggiato su tutte le regioni per l'intera giornata. Qualche annuvolamento sulle Alpi senza fenomeni.
Centro: Condizioni di stabilità con sole prevalente su tutte le regioni per gran parte della giornata.
Sud: Tempo stabile e soleggiato per l'intera giornata su tutte le regioni.

DOMANI IN ITALIA



IL CRUCIVERBA

www.studiogiochi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

1	2		3	4		■	5	6	7	8
9		■	10		■	11				
	■	12			13			■	14	
15	16						■	17		
18				■	19		20			
	■	21		22	■	23				■
■	24				■	25			■	26
27					28	■	29		30	
31			■	32		33				
34		■	35						■	
36		37			■	38		■	39	
40				■	41					

ORIZZONTALI: 1 Fu tra gli uccisori di Cesare - **5** Certi sono davvero strani! - **9** Il cuore del toro - **10** Un breve esempio - **11** Jean, interprete di *Grisbi* - **12** Dialetti come quello di Haiti - **14** Estremi in Oxford - **15** Un passatempo per chi ama cantare - **17** Il 1.006 di duemila anni fa - **18** Un figlio di Caino - **19** Antico vaso con due manici - **21** Touring Club Italiano - **23** Attrice affermata - **24** Folcloristico quartiere londinese - **25** La Miyazaki attrice nipponica - **27** Le tende il bambino ai genitori - **29** Esploratore polare - **31** Sono opposte alle altre - **32** Inetti alla guerra - **34** Commissario Tecnico - **35** A molti ragazzi piace marinata! - **36** Non sempre tornano - **38** Le hanno rublo e sterlina - **39** Esprime meraviglia - **40** La risorsa nella manica del baro - **41** Località balneare veneta.

VERTICALI: 1 Cane con orecchie pendenti - **2** Simbolo dell'argo - **3** Si formano per spaccature nei ghiacciai - **4** Un lago dell'Italia settentrionale - **5** Abitarono il Siam - **6** Seconda e terza in libertà - **7** Un grosso polpaccio… - **8** Ha più di un miliardo di abitanti - **11** L'attrice Jackson - **12** Città calabrese sul mare - **13** Affluente del Volga - **16** Iniziali di Nobel - **17** Si usa per montare i film - **20** Rosario, mattatore della Tv italiana - **22** Sono così certi capitelli - **24** Era la squadra di Pelé - **26** Fu scolpito da Canova con Amore - **27** Animale che fornisce latte - **28** Uccello corridore australiano - **30** La partenza dello slalom - **33** Soffia a Trieste - **35** Era la firma di Tofano - **37** Abbreviazione per nostro - **39** Il nomignolo di Capone.

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4



Siete molto attenti e sensibili a quanto accade intorno a voi. Potrete contare su una certa grinta, grazie alla quale riuscirete a prendere in mano una vecchia situazione.

TORO
21/4 - 20/5



Non abbiate eccessive preoccupazioni per una faccenda che non procede proprio secondo i vostri desideri. Troverete sicuramente qualcuno disposto ad aiutarvi.

GEMELLI
21/5 - 21/6



Un malinteso con la persona che amate sarà presto chiarito appena ve ne renderete conto. Dominate l'irritazione e dosate le parole finché non sarà chiaro il motivo della tensione.

CANCRO
22/6 - 22/7



Organizzatevi in modo da trascorrere la maggior parte della giornata fra persone allegre e ben disposte nei vostri confronti. Non rinunciate per pigrizia ad un invito.

LEONE
23/7 - 23/8



Sarete sostenuti da un invidiabile benessere fisico ed emotivo per tutta la giornata. I vostri rapporti con gli altri saranno armoniosi e la vostra intesa amorosa serena e affettuosa.

VERGINE
24/8 - 22/9



Se avete un rapporto sentimentale consolidato da tempo avvertirete un calo di entusiasmo e di passione. Le stelle vi consigliano di parlarne con il partner.

BILANCIA
23/9 - 22/10



Avrete molta facilità nei contatti e nelle relazioni in genere. Troverete la giusta soluzione per ogni piccolo problema che si presenterà. Non fate un programma preciso per la sera. Relax.

SCORPIONE
23/10 - 22/11



Non contrastate una proposta di svago della persona che amate per il solo piacere della polemica. Il vostro scopo è evidente e ne deriverà una vivace discussione.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12



Gli astri vi stanno dando una mano in una questione di cuore: ora potete tentare una riconciliazione. Controllate la vostra emotività durante un incontro fuori programma.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1



La vostra vita di relazione ha bisogno di maggiori soddisfazioni e di nuove emozioni. Tutto vi sembra piatto. Dipende da voi, però, apportare qualche cambiamento. Accettate inviti.

ACQUARIO
21/1 - 19/2



La sincerità, la comprensione e la capacità di tessere ottime relazioni vi permetteranno di guadagnarvi sincere e durature amicizie. Un po' di stanchezza in serata.

PESCI
20/2 - 20/3



Avete grande fascino e questo vi rende particolarmente corteggiati. Vi troverete così a dover scegliere tra svariati inviti, che valuterete molto attentamente.

IL PICCOLO
fondato nel 1881

Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana;
Ufficio centrale: Alessio Radossi, Maddalena Rebecca, Maurizio Cattaruzza;
Cronaca di Trieste: Matteo Unterweger;
Cronaca di Gorizia e Monfalcone: Pietro Comelli.

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it

Pubblicità
A. Manzoni&C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 12 marzo è stata di 12.751 copie.
Certificato ADS n. 9167 del 08.03.2023
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627






Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 350, sei mesi € 189, tre mesi € 100; (sei numeri settimanali) annuo € 305, sei mesi € 165, tre mesi € 88; (cinque numeri settimanali) annuo € 255, sei mesi € 137, tre mesi € 74.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,50, Slovenia € 1,50, Croazia KN 11,30/€ 1,50.

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli arti. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., via Vittorio Alfieri 1 - Conegliano TV; o all'indirizzo email: dpo@gruppoenm.it
Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

Nord Est Multimedia SpA
Via Alfieri, 1
31015 Conegliano (TV)
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore Delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767

Giulia

Occasioni e idee del mese di marzo

BRICO CENTER

Vicini di fare

BOSCO una famiglia come la tua

Trieste
Via Giulia 88
040.566.236

offerte valide fino al 31 marzo 2024

Scarpiera anta specchio 10 paia 50x18x180cm



Scarpiera a specchio slim in melaminico, colore bianco.Ideale per 10 paia di scarpe Doppia funzione di scarpiera e di specchio. Ideale per ingresso, fissaggio a parete. *Ref. 440855041*

~~€ 149,90~~
€ 129,90

Smalto poliuretanico all'acqua bianco brillante 750 ml MaxMeyer

Smalto all'acqua poliuretanico, colore bianco brillante 750 ml pronto all'uso. Ideale sia per interni che per esterni su legno, ferro e plastica. Elevata resistenza. Antigoccia. *Ref. 470004499*



~~€ 19,90~~
MaxMeyer **€ 18,90**

L'IVA SUI PELLETS RITORNA AL 22% PER TUTTO MARZO DA NOI IL PREZZO RESTA INVARIATO
PELLETS WOODLAND GOLD A1 EN PLUS



15 KG
4,80 €

Fioriera Italia 100x43x142 cm con grigliato, antracite

Fioriera Italia Stefanplast color antracite con grigliato in plastica. Ideale per rinvasare piante rampicanti. Elegante, modulare e facile da montare, renderà ogni spazio esterno raffinato. *Ref. 500002048*



~~€ 64,90~~
€ 49,90

Bidone aspiratutto Dexter 20 litri, 1400 watt

Con fusto in acciaio inox. Indicato per aspirare solidi e liquidi. Aiuta a ravvivare le braci e avvicinare in un unico punto il materiale aspirabile. *Ref. 400760648*



~~€ 79,90~~
€ 59,90

P e per i nostri clienti 1 ora di parcheggio gratis...


Posa e installazione


Taglio legno

Acquista in comodità e senza code

Scegli il servizio che fa per te e chiamaci

329 0311230


Chiama e consegniamo a casa tua in 48 ore


Chiama e ritira in negozio entro 4 ore

Per tariffe e modalità di pagamento contatta il negozio.